



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI"

BRIS01400X

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 56** Principali elementi di innovazione
- 66** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 70** Aspetti generali
- 74** Traguardi attesi in uscita
- 99** Insegnamenti e quadri orario
- 106** Curricolo di Istituto
- 147** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 154** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 179** Moduli di orientamento formativo
- 189** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 199** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 235** Attività previste in relazione al PNSD
- 236** Valutazione degli apprendimenti

244 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

249 Aspetti generali

252 Modello organizzativo

290 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

293 Reti e Convenzioni attivate

308 Piano di formazione del personale docente

319 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ferraris-De Marco-Valzani" nasce dalla fusione di tre storiche realtà scolastiche brindisine: l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Ferraris", l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali "De Marco" e l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Valzani" di San Pietro Vernotico. Ciascuna di queste istituzioni ha contribuito, sin dalla propria fondazione, all'innalzamento del livello di scolarizzazione e allo sviluppo economico-sociale del territorio, fornendo tecnici specializzati e professionisti qualificati al sistema produttivo locale. Nell'a.s. 2018/2019 i tre istituti hanno costituito il Polo Tecnico Professionale "Messapia". L'origine del nome "Messapia" deriva dall'antica Terra dei Messapi, situata tra due mari, richiamando una tradizione storico-culturale che continua a rinnovarsi, in linea con il principio schumpeteriano secondo cui innovare significa "fare le cose vecchie in modo nuovo". Oggi i tradizionali indirizzi di studio assumono connotazioni innovative grazie all'impiego di tecnologie digitali capaci di rispondere alle richieste del mercato del lavoro, sempre più orientato verso profili professionali aggiornati e competenti. Il Polo "Messapia" rappresenta una realtà educativa unitaria, radicata nel territorio e attenta ai cambiamenti sociali, tecnologici ed economici, impegnata a favorire il successo formativo degli studenti, soprattutto quelli provenienti da contesti più fragili.

Il contesto socio-familiare degli studenti, pur mantenendo alcune criticità strutturali tipiche del territorio brindisino, come la fragilità economica, la precarietà lavorativa e la carenza di centri di aggregazione giovanile, ha mostrato negli ultimi anni un'evoluzione positiva. Accanto ai nuclei familiari provenienti dai settori tradizionali dell'edilizia, dell'agricoltura e del commercio, si registra un progressivo aumento di famiglie inserite in ambiti industriali e tecnici specializzati, con livelli di consapevolezza formativa maggiori e una partecipazione più attiva ai percorsi educativi dei figli. Se in passato prevaleva una quasi totale assenza di strumenti culturali adeguati per sostenere i percorsi scolastici, oggi si riconosce una presenza più significativa di competenze, capacità di intervento e condivisione educativa. La popolazione scolastica è eterogenea: le studentesse rappresentano circa il 34% nella sede De Marco, circa il 41% nella sede Valzani e circa lo 0,4% nella sede Ferraris; gli studenti stranieri costituiscono circa il 3%, provenienti soprattutto dall'area balcanica e nordafricana; risultano in lieve diminuzione gli studenti con bisogni educativi speciali. La composizione degli studenti è varia anche per motivazioni e aspettative: accanto a ragazzi con esperienze familiari coerenti con gli indirizzi di studio, cresce il numero di giovani attratti dalle professioni maggiormente esposte mediaticamente, generando una complessità sociale e formativa maggiore rispetto al passato.



Il Polo "Messapia" conduce un'analisi continua dei bisogni del territorio, degli sbocchi lavorativi e delle offerte formative concorrenti, dialogando con enti locali, imprese, associazioni di categoria, forze dell'ordine e stakeholder pubblici e privati. Ciò consente un orientamento efficace verso percorsi coerenti con le vocazioni territoriali e con le esigenze lavorative emergenti. L'Istituto può contare su una rete solida di imprese industriali e del terziario e ha rafforzato ulteriormente la collaborazione con Comune, Provincia, Regione e istituzioni statali come Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza. Da questo ascolto attivo è nata l'idea di attivare presso la sede "Valzani" l'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" con articolazione in "Viticoltura ed Enologia", con possibilità di estensione alla sesta annualità per il titolo di Enotecnico, in piena coerenza con le vocazioni produttive locali e con la presenza del Corso di Laurea in Enologia dell'Università del Salento.

Un elemento di particolare rilievo deriva dall'analisi dei risultati Eduscopio 2025: Nell'area professionale industria e artigianato, l'Istituto "Ferraris-De Marco-Valzani" registra un indice di occupazione pari al 54% e una percentuale del 53% di diplomati che hanno lavorato più di sei mesi entro due anni dal diploma. Eduscopio basa le proprie analisi su due fonti principali: l'Anagrafe Nazionale degli Studenti del Ministero dell'Istruzione e le Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro, che tracciano gli eventi lavorativi dei dipendenti. I dati confermano l'efficacia formativa del Polo "Messapia" e la sua capacità di favorire una positiva transizione scuola-lavoro.

Il bacino di utenza della sede di Brindisi comprende i comuni della fascia ovest e sud del capoluogo, tra cui Latiano, San Vito dei Normanni, Mesagne e San Donaci, mentre i comuni di Carovigno, Oria e Francavilla Fontana offrono un contributo minore. La sede coordinata di San Pietro Vernotico accoglie studenti da Cellino San Marco, Torchiarolo e dai territori limitrofi; sia questa sede sia quella del Ferraris offrono percorsi serali. L'Istituto garantisce inoltre percorsi formativi presso la sede carceraria, confermando l'impegno all'ampliamento dell'accesso all'istruzione.

La Mission dell'Istituto è formare persone capaci di pensare e agire autonomamente e responsabilmente nella società, attraverso un progetto educativo che coinvolga studente, famiglia, docenti e territorio. Lo studente è protagonista del proprio percorso di vita; la famiglia partecipa responsabilmente al patto educativo; i docenti promuovono un apprendimento continuo, flessibile e basato sulle competenze. La vision dell'Istituto è quella di un sistema formativo aperto, integrato e fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali e istituzionali. Il Polo "Messapia" mira a superare i confini della didattica tradizionale, diventando un luogo formativo capace di costruire collaborazioni efficaci con attori territoriali, enti locali, istituzioni e mondo del lavoro, consolidando così il percorso di crescita di ogni alunno.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti si presenta nel complesso omogeneo, attestandosi prevalentemente su un livello medio-basso, con una variabilità interna dei profili familiari che negli ultimi anni mostra segnali di progressivo miglioramento e una crescente consapevolezza del valore formativo della scuola. Tale condizione conferma il ruolo significativo dell'Istituto nel supportare i percorsi educativi degli studenti, anche in funzione di compensazione dei gap che possono emergere in una parte dell'utenza. Vi è, inoltre, all'interno dell'istituto, la presenza di alunni con BES, così come, seppur in numero contenuto, quella di studenti di cittadinanza non italiana, vissuta come risorsa e occasione di crescita e arricchimento reciproco. Ciò consente all'Istituto di progettare e consolidare pratiche inclusive nella didattica quotidiana, di attivare interventi mirati di rinforzo linguistico e logico-matematico e di sviluppare una rete di collaborazione con il territorio, anche attraverso specifiche intese con strutture socioculturali e il lavoro in rete con altri istituti scolastici per favorire continuità e inclusione. La presenza di bisogni educativi complessi in una parte dell'utenza favorisce inoltre un'interlocazione costante con enti e istituzioni del territorio, che collaborano con la scuola in ottica preventiva e di supporto al disagio giovanile, riconoscendo il ruolo educativo e istituzionale dell'Istituto.

Vincoli:

Nonostante i segnali di miglioramento del contesto di provenienza, il profilo culturale di una parte delle famiglie continua a offrire limitate occasioni di confronto e stimoli educativi, non sempre colti come opportunità di crescita. Ciò si riflette in una percezione talvolta ridotta del valore della formazione e delle professionalità educative e in atteggiamenti comportamentali che, soprattutto nel biennio, richiedono un impegno significativo da parte della scuola sul piano della motivazione e della scolarizzazione. In un numero ancora rilevante di casi, per fattori prevalentemente riconducibili alla sfera familiare e socio-culturale, risulta complesso accompagnare gli studenti al pieno adempimento dell'obbligo scolastico. Il deficit di motivazione culturale e strumentale rappresenta pertanto una delle principali concause dei fenomeni di dispersione scolastica, sia diretta sia indiretta. A ciò si aggiunge la mobilità studentesca in corso d'anno, che determina discontinuità nei percorsi di scolarizzazione e di alfabetizzazione, con ricadute negative sulla continuità degli apprendimenti e sul successo formativo. Tale quadro si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di fenomeni di abbandono e NEET, che rafforzano il ruolo dell'Istituto come presidio educativo di riferimento, orientato non solo alla compensazione, ma anche alla prevenzione e al consolidamento dei percorsi formativi.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

La collocazione dell'IISS "Ferraris - De Marco - Valzani", articolato nelle sedi di Brindisi e San Pietro Vernotico, in un territorio in progressiva terziarizzazione (turismo, servizi digitali, comunicazione, cultura, agroalimentare), offre condizioni favorevoli alla coerenza tra indirizzi e fabbisogni professionali emergenti. La crescita del comparto culturale e degli eventi rafforza l'attrattività di Servizi culturali e dello spettacolo (sede De Marco); la filiera nautica e lo sviluppo del porto generano opportunità per MIT (sede De Marco) e per percorsi di comunicazione/marketing connessi al turismo e alla promozione territoriale. La sede Valzani può valorizzare l'aumento di opportunità nei servizi turistici, nella comunicazione visiva (Grafica e comunicazione) e nel comparto vitivinicolo e agroalimentare (nuovo indirizzo Agraria dal 25/26). La nuova sede centrale di Brindisi in via Adamello, inaugurata nel maggio 2025, con dotazioni PNRR/FESR, incrementa laboratori digitali e STEM. La rete territoriale consolidata con enti pubblici, filiere produttive, imprese e distretti favorisce percorsi di FSL qualificati e coprogettazione formativa, rafforzando attrattività e occupabilità del Polo "Messapia". La presenza dei corsi serali attivi a Brindisi e San Pietro Vernotico consente inoltre di intercettare utenza adulta e lavoratori, ampliando l'impatto sociale della scuola e rafforzando il ruolo del Polo come presidio formativo territoriale "di secondo livello".

Vincoli:

Persistono criticità territoriali legate a fragilità socio-economiche diffuse (disoccupazione giovanile, NEET, bassa scolarizzazione adulta) che riducono aspettative formative, orientamento e tenuta dei percorsi. Nel contesto provinciale si registrano indicatori di bassa fiducia civica e di scarsa percezione di efficacia delle istituzioni, con modelli educativi familiari non sempre orientati alla legalità sostanziale, che incidono su motivazione, continuità e responsabilizzazione scolastica. Il tessuto produttivo locale, frammentato e caratterizzato da micro-impresa, limita la stabilità dei percorsi FSL e la continuità della coprogettazione formativa. I tempi di attivazione degli investimenti e dei finanziamenti (PNRR/FESR) non sempre risultano coerenti con i fabbisogni immediati dei laboratori. Permangono inoltre criticità nei collegamenti di trasporto extraurbano in alcune fasce orarie, che ostacolano rientri pomeridiani e partecipazione a potenziamenti. Residue eterogeneità infrastrutturali tra plessi continuano a rappresentare un vincolo per una piena equità di accesso. L'elevata incidenza di famiglie mono-reddito o a precarietà lavorativa rende complesso sostenere economicamente attività integrative, limitando adesione e continuità nelle proposte ampliative.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



Le tre sedi dell'Istituto dispongono di ambienti didattici con strumentazione digitale diffusa (aule con Digital Board) e di laboratori specialistici coerenti con gli indirizzi presenti: grafica e multimedia; fotografia e postproduzione; audiovisivo; manutenzione imbarcazioni da diporto e veleria (De Marco); mecatronica e CNC (Ferraris). La sede Ferraris, oggi nuovamente pienamente fruibile, ha ripristinato l'utilizzo degli spazi laboratoriali ampliando il potenziale curricolare, incluso il nuovo laboratorio CNC. L'attivazione dei progetti PNRR ha consolidato la dotazione hi-tech e stabilizzato una logica pluriennale di investimento. A San Pietro Vernotico (Valzani) è in predisposizione l'allestimento dei laboratori per l'indirizzo Viticoltura ed Enologia. Il servizio di trasporto per studenti con disabilità garantito dalla Provincia facilita l'accesso. La continuità progettuale è inoltre agevolata dalla capacità dell'Istituto di intercettare bandi nazionali/europei e pianificare in modo coerente investimenti, manutenzione e rinnovamento tecnologico. Le risorse economiche provengono principalmente da trasferimenti ministeriali e fondi PNRR; il contributo volontario delle famiglie sostiene funzionamento, manutenzione e sicurezza (DPI). L'ampia dotazione laboratoriale, aggiornata e coerente con gli indirizzi, consente un raccordo più efficace tra didattica e competenze richieste dal sistema produttivo territoriale.

Vincoli:

Per quanto riguarda le strutture, la sede Ferraris, precedentemente inagibile, è oggi nuovamente fruibile; il lungo periodo di indisponibilità ha tuttavia determinato un rallentamento nell'ottimizzazione di alcuni spazi tecnici e delle relative dotazioni. La sede De Marco e la sede Valzani non presentano problemi di agibilità. Tutte le sedi assicurano il requisito di visitabilità ma permangono ancora alcuni problemi relativi all'azzeramento delle barriere architettoniche, poiché alcuni spazi interni ed esterni non risultano ancora totalmente fruibili. La mobilità studentesca in corso d'anno comporta discontinuità nei percorsi di scolarizzazione e di alfabetizzazione con incidenze negative sul conseguimento del successo formativo. In un rilevante numero di casi, per fattori attribuibili alla sfera familiare, risulta problematico condurre gli alunni almeno all'adempimento dell'obbligo scolastico; tale circostanza contribuisce all'elevata dispersione scolastica, sia diretta che indiretta. Sul piano economico, pur in presenza di finanziamenti PNRR e trasferimenti ministeriali, la programmazione richiede prudenza: la variabilità dei flussi e i tempi di erogazione condizionano la continuità degli interventi di manutenzione e l'aggiornamento strumentale. In aggiunta, la scarsità di spazi e servizi territoriali stabili per l'aggregazione giovanile e il supporto formativo esterno aumenta la pressione sulla scuola, che resta spesso l'unico presidio educativo strutturato.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente presenta una quota rilevante di continuità pluriennale all'interno dell'Istituto,



con una distribuzione equilibrata tra docenti con anzianità elevata e docenti con ingresso recente, elemento che sostiene stabilità organizzativa e trasferimento di competenze. Significativa è anche la presenza di docenti impegnati in ruoli organizzativi e in gruppi di lavoro strutturati, a presidio della progettualità di istituto. Il numero di docenti specializzati su sostegno risulta adeguato rispetto alla tipologia di utenza e rappresenta un fattore abilitante per la tenuta inclusiva. L'Istituto si avvale inoltre di esperti esterni in ambito artistico, musicale e linguistico, consentendo un ampliamento delle competenze in aree non sempre presidiate internamente e una maggiore aderenza alle necessità dei percorsi laboratoriali e progettuali. La partecipazione diffusa alla formazione PNRR ha incrementato le competenze digitali e metodologiche del personale docente.

Vincoli:

La mobilità del personale su alcuni insegnamenti, in ingresso e in uscita, può generare discontinuità didattica e richiede tempi di riallineamento dei gruppi classe, soprattutto nelle classi iniziali. In alcune aree tecnico-professionali risulta complesso reperire docenti con adeguata esperienza laboratoriale immediatamente spendibile sugli indirizzi presenti, rendendo necessario un periodo di adattamento operativo e formazione in ingresso. La presenza di più ruoli organizzativi e gruppi di lavoro comporta turn-over periodico e richiede trasferimento di competenze interne, con investimenti di tempo per passaggi di consegne e mantenimento della continuità procedurale. Non tutte le competenze specialistiche necessarie ai percorsi progettuali possono essere garantite in modo stabile con risorse interne, rendendo necessario il ricorso a esperti esterni su ambiti specifici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	BRIS01400X
Indirizzo	VIA ADAMELLO N. 18 BRINDISI 72100 BRINDISI
Telefono	0831592480
Email	BRIS01400X@istruzione.it
Pec	bris01400x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it

Plessi

I.P. "FERRARIS - DE MARCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	BRRIO1401G
Indirizzo	VIA ADAMELLO N.18 BRINDISI 72100 BRINDISI
Indirizzi di Studio	• OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE • OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE • OPERATORE MECCANICO • OPERATORE ELETTRICO



- OPERATORE ELETTRONICO
- OPERATORE GRAFICO
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE GRAFICO
- OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE
- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE GRAFICO
- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO

Totale Alunni 377

SEZIONE CARCERARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	BRRIO1402L
Indirizzo	VIA APPIA, 131 BRINDISI 72100 BRINDISI

Indirizzi di Studio

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Totale Alunni 41



I.P. "FERRARIS - DE MARCO" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	BRR1014511
Indirizzo	VIA ADAMELLO BRINDISI 72100 BRINDISI
Indirizzi di Studio	• SERVIZI COMMERCIALI • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

I.T.E.T. "N. VALZANI" S.PIETRO V.CO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	BRTD014016
Indirizzo	VIALE DEGLI STUDI SAN PIETRO VERNOTICO 72027 SAN PIETRO VERNOTICO
Indirizzi di Studio	• TURISMO - ESABAC TECHNO • GRAFICA E COMUNICAZIONE • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale Alunni	143

I.T.E.T. "VALZANI" SERA S.PIETRO V.CO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	BRTD01451G
Indirizzo	VIALE DEGLI STUDI SAN PIETRO VERNOTICO 72027 SAN PIETRO VERNOTICO
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE



- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Approfondimento

L'identità del Polo Tecnico-Professionale IISS "Ferraris – De Marco – Valzani" si radica nella storia delle istituzioni scolastiche che, a partire dall'a.s. 2018/2019, hanno dato vita a un'unica realtà formativa attraverso l'aggregazione dell'IPSIA "G. Ferraris" e dell'IISS "De Marco – Valzani". Le origini dell'istituto risalgono tuttavia al 1956, quando fu fondato l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, nato con l'obiettivo di formare professionalmente le nuove generazioni attraverso competenze tecnico-operative specifiche. Allo stesso modo, il Professionale "De Marco" e il Tecnico "Valzani" hanno contribuito negli anni alla formazione di figure qualificate nel settore terziario, oggi uno dei principali assi strategici dell'economia brindisina.

Negli ultimi anni il territorio ha conosciuto una forte spinta verso la terziarizzazione e l'innovazione tecnologica, confermata da numerosi studi e analisi statistiche che evidenziano la crescente rilevanza dei servizi, del turismo, della logistica avanzata e dell'industria 4.0. Il Polo Tecnico-Professionale "Messapia", grazie alla sua articolazione interna e alla continuità storica delle sedi che lo compongono, è oggi uno dei punti di riferimento per la formazione tecnica e professionale della provincia di Brindisi, con percorsi pienamente coerenti con le esigenze del mercato del lavoro.

Il Polo è articolato in tre principali settori: Istruzione Professionale, Istruzione Tecnica e Corsi Serali per Adulti.

L'istruzione professionale comprende i seguenti indirizzi:

Manutenzione e Assistenza Tecnica, con articolazioni in:

- a) Meccanica,
- b) Mezzi di trasporto,
- c) Elettrico-elettronico,
- d) Termo idraulico e saldatura;



Industria e Artigianato per il Made in Italy, con articolazione in

a) Manutenzione sulle imbarcazioni da diporto;

Servizi Commerciali, con articolazione in

a) Grafica e Marketing;

Servizi Culturali e dello Spettacolo, con specializzazioni in

a) Videomaker per cinema, TV e web,

b) Tecnico audio per eventi live, DJ, studio di registrazione.

L'istruzione tecnica comprende i seguenti indirizzi:

Tecnico Economico, con percorsi in

a) Amministrazione, Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali,

b) Turismo – EsaBac Techno (doppio diploma italiano e francese);

Tecnico Tecnologico, con percorso in

a) Grafica e Comunicazione.

A partire dall'a.s. 2025/2026, presso la sede Valzani di San Pietro Vernotico è attivo il nuovo indirizzo Tecnologico – Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, articolazione Viticoltura ed Enologia, con VI annualità per il conseguimento del titolo di Enotecnico.

I corsi serali per adulti comprendono: per l'Istruzione Professionale (sede Brindisi) i percorsi in Manutenzione e Assistenza Tecnica e in Servizi Commerciali; per l'Istruzione Tecnica (sede San Pietro Vernotico) il percorso in Amministrazione, Finanza e Marketing. L'istituto attiva inoltre corsi in carcere, a conferma della propria vocazione inclusiva e della volontà di ampliare il diritto allo studio anche in contesti ristretti.

La riforma dell'Istruzione Professionale (D.Lgs. 61/2017) ha introdotto un modello innovativo che l'istituto ha recepito pienamente, adottando metodologie induttive, una forte integrazione tra teoria e laboratori, la progettazione per Unità di Apprendimento, l'interdisciplinarietà e la centralità del Progetto Formativo Individuale. Un ruolo cruciale è svolto dalla FSL – Formazione Scolastica-Lavoro, che ha sostituito la precedente alternanza scuola-lavoro e rappresenta oggi uno strumento fondamentale per l'acquisizione



delle competenze trasversali richieste dalle imprese. In quest'ottica il Polo Messapia ha costruito una capillare rete di collaborazioni con aziende, enti e istituzioni, tra cui realtà di eccellenza come Scandiuzzi Steel Construction, che contribuiscono con la loro esperienza, le loro tecnologie e le loro strutture alla formazione tecnica degli studenti. A ciò si affiancano partnership consolidate con ANPAL, enti territoriali, associazioni di categoria e l'ITS "Cuccovillo" di Bari, di cui l'istituto è partner. Le attività FSL, insieme ai progetti PON, POR e ai percorsi svolti in collaborazione con le imprese dell'area produttiva brindisina, garantiscono un ambiente formativo altamente qualificante e non riproducibile in contesti esclusivamente scolastici.

Il ruolo degli istituti tecnici e professionali è oggi più che mai centrale. Secondo i dati aggiornati di Eduscopio (2024), il tasso di occupazione dei diplomati tecnici e professionali nei due anni successivi al diploma è pari al 35%. Le proiezioni nazionali 2024–2028 stimano un fabbisogno di 182.000–207.000 diplomati tecnici/professionali all'anno, con un disallineamento stimato tra domanda e offerta di 26.000–51.000 figure specializzate mancanti. In Puglia, l'Osservatorio ARTI prevede per il periodo 2025–2029 un fabbisogno complessivo di 189.000–213.000 unità lavorative, soprattutto in ambito meccanico, elettrico, logistico, agrario, grafico e industriale. È in tale contesto che il Polo Messapia colloca la propria missione formativa, preparando studenti capaci di inserirsi rapidamente in un mercato del lavoro in forte evoluzione.

La didattica si caratterizza per l'elevato numero di ore laboratoriali – pari a circa il 60% nel percorso professionale – e per una ricca offerta di competenze aggiuntive. Oltre alle certificazioni linguistiche di inglese B1 e B2 e al doppio diploma internazionale EsaBac Techno nell'indirizzo Turismo, gli studenti possono conseguire qualifiche professionali e tecniche di alto valore, tra cui saldatura TIG, MIG/MAG ed elettrodo con certificazione UNI EN ISO 9606-1, certificazioni per i Controlli Non Distruttivi (CND), qualifica di Conduttore di Macchine CNC, certificazioni CAD 2D e 3D, progettazione e stampa 3D e il Patentino per la conduzione degli impianti termici rilasciato dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro. Questi percorsi, integrati con le collaborazioni con imprese come Scandiuzzi Steel Construction, rappresentano un valore aggiunto essenziale per la preparazione dei futuri tecnici.

Dal 26 maggio 2024, a seguito dell'inaugurazione ufficiale, la sede centrale dell'istituto – comprensiva di Presidenza, Dirigenza, Uffici Amministrativi e Segreteria – è stabilmente collocata in Via Adamello n. 1 a Brindisi. La sede di Via San Leucio ospita tutte le classi del percorso di Manutenzione e Assistenza Tecnica, mentre la sede "Valzani" di San Pietro Vernotico accoglie gli indirizzi tecnici economici e tecnologici, compreso il nuovo percorso in Agraria con articolazione Viticoltura ed Enologia.

Il Polo Messapia continua così a perseguire la propria missione: costruire un modello di scuola capace di anticipare i cambiamenti, valorizzare le vocazioni territoriali, accompagnare con efficacia la transizione



scuola-lavoro e contribuire allo sviluppo economico, culturale e sociale della comunità brindisina e dell'intera provincia, attraverso percorsi articolati e integrati tra Istruzione Professionale, Istruzione Tecnica, Corsi Serali per Adulti e la Formazione in Penitenziario.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	35
	Chimica	3
	Elettronica	2
	Elettrotecnica	2
	Enologico	2
	Fisica	3
	Fotografico	3
	Informatica	6
	Lingue	3
	Meccanico	3
	Scienze	3
	Veleria	1
	Saldatura	1
	CAD/CNC	1
	Saldatura	1
	Grafica	3
	TDP	1
	Tecnologie nautiche	1
	Audio	1
	Domotica	1
	Sala Posa	2
	Macchine utensili	2
	Elettrotecnica e Impiantistica di	1



Bordo		
	Tecnologie e Progettazione	1
	Video	1
	Domotica	1
	Edugreen	1
	Carpenteria	1
	Autronica	1
	Post- produzione	1
	Laboratorio CNC	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Calcio a 11	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	2
	Campi atletica	2
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	342
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti in altre aule	35



Risorse professionali

Docenti	95
Personale ATA	41

Approfondimento

Il Polo Tecnico-Professionale IISS "Ferraris – De Marco – Valzani" dispone di un organico docente composto sia da docenti di ruolo sia da numerosi docenti precari, che garantiscono la copertura dei corsi e dei percorsi formativi. Nonostante la presenza di personale non stabile, l'Istituto assicura la continuità didattica attraverso una gestione coordinata delle risorse, la collaborazione con esperti esterni e l'inserimento di attività di ampliamento dell'offerta formativa. Tutti i ruoli dirigenziali e amministrativi sono ora centralizzati nella sede principale di Via Adamello n. 1 a Brindisi, dopo l'inaugurazione del 26 maggio 2024.

Ampliamento dell'Offerta Formativa (AOF)

L'AOF costituisce un arricchimento della proposta educativa dell'Istituto e mira a fornire agli studenti ulteriori opportunità di crescita, esperienza, socializzazione e conoscenza. Tutti i percorsi hanno valenza curricolare, si sviluppano in orario scolastico ordinario o nelle due ore aggiuntive settimanali (portando il monte ore da 32 a 34 ore) e sono sottoposti a valutazione intermedia e finale espressa in decimi, contribuendo alla media scolastica dello studente.

Le attività AOF sono differenziate per classe e indirizzo:

- Classi Prime (Istruzione Tecnica e Professionale)



Interventi sul rafforzamento delle competenze di base: linguaggi, matematica, scienze, tecnologie, storia e cittadinanza, al fine di consolidare le fondamenta dell'apprendimento e prevenire la dispersione scolastica.

- Classi Seconde (Istruzione Tecnica e Professionale)
Rafforzamento dei prerequisiti tecnico-professionali e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso la FSL, per garantire un ingresso efficace nei percorsi tecnici e professionali del triennio.
- Classi Terze e Quarte (Istruzione Tecnica e Professionale)
Sviluppo delle competenze tecnico-professionali in stretta connessione con gli indirizzi di studio, attraverso attività pratiche, laboratoriali e FSL, per favorire l'acquisizione di saperi operativi spendibili nel mondo del lavoro e nei percorsi post-diploma.
- Classi Quinte (Istruzione Tecnica e Professionale)
Percorsi finalizzati alla certificazione linguistica (almeno Inglese B1 QCER) e all'internazionalizzazione dei profili in uscita, agevolando la partecipazione a mobilità formativa e professionale.

Percorsi professionalizzanti aggiuntivi

- Indirizzo Servizi Culturali e dello Spettacolo:
 - Tecnologia e Tecnica della Voce e Doppiaggio (1^a–3^a anno)
 - Tecnica del Suono (1^a–4^a anno)
 - Progettazione e realizzazione del prodotto fotografico e audiovisivo (1 ora settimanale dedicata alla voce e doppiaggio)

Queste attività mirano a qualificare i giovani come tecnici del suono e dello spettacolo dal vivo, capaci di operare come liberi professionisti o in associazioni, collaborando con realtà culturali, televisive, radiofoniche e teatrali locali e regionali.

- Altri percorsi tecnico-professionali:



- Corsi di saldatura TIG, MIG/MAG ed Elettrodo (certificazione UNI EN ISO 9606-1)
- Controlli Non Distruttivi (CND) certificati
- Conduttore di macchine CNC certificato
- CAD 2D e 3D e progettazione/stampa 3D di componentistica meccanica
- Patentino per conduzione impianti termici (caldaie e generatori d'aria calda)

Tali percorsi, integrati con le collaborazioni con aziende leader come Scanduzzi Steel Construction, garantiscono la piena spendibilità delle competenze nel mercato del lavoro.

Novità 2025/2026: Ampliamento dell'offerta formativa

Attivazione di 2 ore settimanali aggiuntive per tutti gli studenti, portando il monte ore a 34 ore.

Piena integrazione dei percorsi FSL (ex PCTO) in tutti gli indirizzi tecnici e professionali.

- Inserimento di percorsi mirati allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, in coerenza con gli indirizzi di studio e con la normativa vigente (D.M. 254/2012, D.Lgs. 62/2017, D.Lgs. 66/2017, D.Lgs. 61/2017).
- Avvio del nuovo indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – Viticoltura ed Enologia presso la sede Valzani di San Pietro Vernotico, con attivazione di una VI annualità per il conseguimento del titolo di Enotecnico.

Consolidamento delle attività professionalizzanti dell'indirizzo Servizi Culturali e dello Spettacolo, con insegnamenti aggiuntivi e esperti esterni reclutati tramite bando pubblico.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche che la scuola si impegna ad individuare per il prossimo triennio saranno coerenti con l'autovalutazione e con le restituzioni delle prove Invalsi svolte nell'a.s. 2024-25, in maniera tale da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

Con il Piano di Miglioramento, in primis la Scuola, nel suo approccio sistemico, esplicita quali percorsi educativi e organizzativi intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti, ma individua anche i principali elementi di innovazione su cui strutturare e attuare le azioni di miglioramento.

Le dimensioni che intende promuovere saranno:

La dimensione dell'innovazione, sia rispetto all'approccio pedagogico adottato che nell'utilizzo di procedure, strumenti e macchinari di nuova generazione.

La dimensione dello sviluppo professionale, nella quale si analizzano procedure e modalità attraverso le quali la Scuola investe nella crescita e nello sviluppo professionale dei docenti, in modo da facilitare le attività con gli studenti e integrare nuove modalità di insegnamento all'interno delle pratiche didattiche quotidiane. Questa attenzione è rivolta in modo particolare alla formazione di competenza digitale e allo sviluppo di pratiche di insegnamento che promuova il loro utilizzo, ma anche all'acquisizione di metodologie e approcci formativi di stampo prettamente psico-pedagogico per affrontare in modo costruttivo i disagi, i conflitti, la demotivazione, l'assenza di prospettive future e di un progetto di vita che è alla base dell'insuccesso formativo, della dispersione scolastica e, talvolta, del rischio di devianza.

La dimensione delle pratiche di valutazione, dove sono prese in considerazione conoscenze, abilità e competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali. Si evidenzia quanto anche la pratica della valutazione in una scuola innovativa, dove i ruoli assumono connotazioni modificate poiché la didattica è cambiata, debba essere necessariamente rivista. In questo senso assume un ruolo centrale anche la valutazione tra pari e le forme di valutazione e autovalutazione che utilizzano strumenti tecnologici nella loro pratica.



La dimensione delle Reti e collaborazioni esterne, che si concentra su tre aspetti principali:

- come viene promossa all'interno della scuola la collaborazione e la condivisione tra docenti e anche tra studenti;
- quale sia la strategia comunicativa verso l'esterno;
- come vengono promosse le collaborazioni esterne e i rapporti con il territorio.

La dimensione degli spazi e delle infrastrutture, aspetto peculiare da curare e da gestire. Questa dimensione assume dunque un'importanza centrale poiché si conforma come la base sulla quale costruire una scuola finalizzata a favorire processi di insegnamento e di apprendimento innovativi, in un ambiente che sia più che dignitoso e comunichi benessere ambientale, psico-fisico, finanche bellezza entro cui l'attività didattica (per gli studenti) e lavorativa (per il personale) traduca sentimenti di affezione, cura, rispetto e sviluppi il "senso di appartenenza" alla comunità.

La dimensione dell'autovalutazione e valutazione esterna, che risponde alla necessità di riconsiderare il sistema delle responsabilità all'interno della scuola da parte di tutte le sue componenti, al fine di progettare e sperimentare interventi di miglioramento. Non deve essere solo una diagnosi, ma avere una valenza progettuale: l'impegno di chi si autovaluta è quello di una maggiore flessibilità e della disponibilità a ritornare sui problemi.

L'autovalutazione si esprime innanzitutto nell'impegno della scuola a:

- sottoporre a osservazione sistematica le attività che svolge;
- interrogare le proprie esperienze e ad apprendere da esse;
- sviluppare una comunicazione diffusa ma regolata, che si configuri come fondamentale attività dialogica tra i diversi soggetti.
- attenta analisi del RAV e conseguente strutturazione del PdM.

Gli indici di valutazione esterna sono invece:

- i questionari di gradimento per verificare aspetti critici o aspetti da valorizzare;
- le prove INVALSI, i cui risultati permettono di valutare, in alcuni momenti chiave del ciclo scolastico, i livelli di apprendimento di alcune competenze fondamentali in Italiano, in Matematica e in Inglese che la normativa prevede siano possedute da tutti i ragazzi .



La dimensione dell'inclusività, che attraverso lo strumento del PAI, Piano Annuale per l'Inclusione, contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente una scuola "per tutti e per ciascuno".



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento del livello delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese), con particolare attenzione al biennio, per sostenere la progressione regolare degli apprendimenti.

Traguardo

Entro il 2028: - Raggiungere valori prossimi alla media nazionale per tipologia di indirizzo nelle prove INVALSI; - Incrementare di almeno 3 punti i punteggi standardizzati; - Aumentare del 3% annuo gli studenti nei livelli adeguati.

● Competenze chiave europee

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico e della dispersione esplicita, con particolare attenzione alle classi del biennio.

Traguardo

Entro il 2028: * Ridurre del 10% gli studenti non scrutinati per irregolarità nelle frequenze; * Ridurre del 10% gli studenti sospesi una o più volte; * Aumentare del 5% la percentuale di studenti che completano il percorso senza interruzioni.



● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'occupabilità dei diplomati e la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni territoriali.

Traguardo

Entro il 2028: - Incrementare del 5% i diplomati occupati entro 12 mesi; - Incrementare dell'8% gli inserimenti in percorsi post-diploma (IFTS, ITS, apprendistato formativo); - Aumentare del 10% le aziende partner stabili nella FSL.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Fondamenta Forti: migliorare le competenze per apprendere meglio**

Gli esiti delle prove INVALSI relative ai livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese hanno messo in evidenza la necessità di rafforzare in modo mirato le competenze di base, con particolare attenzione agli studenti del biennio, fase cruciale per la costruzione di apprendimenti solidi e duraturi. Le analisi del RAV confermano la presenza di scostamenti rispetto ai risultati medi nazionali per la stessa tipologia di indirizzo, evidenziando l'urgenza di un ripensamento condiviso delle pratiche didattiche e delle forme di monitoraggio degli apprendimenti.

Alla luce delle nuove priorità strategiche, l'Istituto intende avviare un percorso di miglioramento orientato al progressivo riallineamento dei livelli di competenza alle medie nazionali, all'incremento dei punteggi standardizzati nelle prove INVALSI e all'aumento della percentuale di studenti che si collocano nei livelli adeguati. Tale percorso si fonda sull'adozione di metodologie didattiche innovative, attive e inclusive, capaci di intercettare i diversi stili cognitivi e di favorire una partecipazione consapevole e motivata agli apprendimenti.

In questa prospettiva, diviene fondamentale progettare interventi tempestivi e personalizzati, basati sull'analisi puntuale delle carenze iniziali e sull'elaborazione di piani di lavoro calibrati alle esigenze dei singoli studenti. L'organizzazione flessibile dei gruppi classe, prevista dal Regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/1999), consentirà di attuare percorsi modulari di recupero e potenziamento, nonché attività laboratoriali fondate sulla didattica collaborativa e su forme di apprendimento cooperativo che promuovano motivazione, autostima, senso di autoefficacia e partecipazione attiva.

Il progressivo aumento del livello di complessità delle verifiche iniziali e finali per classi parallele costituirà un obiettivo di processo indispensabile per monitorare l'evoluzione delle competenze e garantire coerenza tra pratiche valutative e risultati attesi. La prospettiva di miglioramento non può prescindere dal coinvolgimento dell'intera comunità educante, inclusi famiglie, enti territoriali, realtà culturali e organizzazioni del mondo del lavoro, affinché si costruiscano



sinergie orientate al successo formativo e alla crescita personale degli studenti.

Le attività previste nel presente percorso si sviluppano in setting flessibili e modulari e, ove necessario, in contesti esperienziali e immersivi, valorizzando l'apprendimento attivo, il benessere relazionale e la dimensione cooperativa. Tali azioni sono finalizzate a rafforzare i livelli di competenza di base, sostenere la motivazione e la continuità dell'impegno attraverso metodologie stimolanti e orientate al protagonismo dello studente, promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo capace di valorizzare le potenzialità di ciascuno e di sostenere la progressione regolare degli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzamento del livello delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese), con particolare attenzione al biennio, per sostenere la progressione regolare degli apprendimenti.

Traguardo

Entro il 2028: - Raggiungere valori prossimi alla media nazionale per tipologia di indirizzo nelle prove INVALSI; - Incrementare di almeno 3 punti i punteggi standardizzati; - Aumentare del 3% annuo gli studenti nei livelli adeguati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare la progettazione verticale e il ricorso a prove parallele dipartimentali



come strumento di verifica comune e di analisi degli apprendimenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento degli interventi tempestivi di recupero e consolidamento, anche attraverso attività individualizzate o in piccoli gruppi, per supportare gli studenti con fragilità nelle competenze di base.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare il ruolo dei Dipartimenti come presidio stabile di monitoraggio degli apprendimenti e analisi degli esiti, incluse le prove INVALSI.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti su didattica per competenze e analisi dati.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere una collaborazione continuativa con famiglie e servizi territoriali, basata sulla corresponsabilità educativa e sulla condivisione tempestiva delle informazioni necessarie a prevenire situazioni di dispersione.



Attività prevista nel percorso: ICDL FULL STANDARD

Descrizione dell'attività

- Primo anno : sostenimento dei primi 4 esami dell'ICDL:
 - Computer Essentials : uso del computer e dei dispositivi; gestione di file e cartelle; impostazioni del sistema operativo; creazione di documenti semplici; conoscenze base su reti e sicurezza, backup dei dati.
 - Word Processing : elaborazione di testi: creazione, modifica, formattazione; inserimento tabelle; uso corretto delle funzionalità base come controllo ortografico, layout pagine; salvataggio, stampa.
 - Online Essentials : navigazione web; ricerca di informazioni online in modo efficace; uso della posta elettronica; strumenti di comunicazione online; valutazione critica dei contenuti web; principi di sicurezza, privacy e protezione dei dati nella rete.

Spreadsheets : uso del foglio elettronico: inserimento dati, formule matematiche e logiche, funzioni base; ordinamento, filtraggio; creazione di grafici; gestione dati tabellari

- Secondo anno : sostenimento dei restanti 3 esami, così da completare l'intero percorso ICDL Full Standard.
 - IT Security : comprendere le minacce digitali (malware, phishing ecc.); protezione dei dispositivi e delle reti; uso sicuro di internet e comunicazioni; protezione della privacy; backup e gestione sicura dei dati; distruzione sicura dei dati quando necessario.



- Presentation : realizzazione di presentazioni efficaci: strutturazione delle slide; uso di layout, grafica, temi; inserimento di immagini, testi, tabelle; effetti visivi (transizioni, animazioni base); preparazione per la presentazione o output per la distribuzione.
 - Online Collaboration : uso di strumenti collaborativi online: archiviazione cloud; uso condiviso dei documenti; gestione di calendari e riunioni online; collaborazione tramite piattaforme, forum, strumenti di apprendimento a distanza; sincronizzazione da dispositivi mobili; comprensione dei concetti di cloud computing.
-
- Secondo anno : sostenimento dei restanti 3 esami, così da completare l'intero percorso ICDL Full Standard.
 - IT Security : comprendere le minacce digitali (malware, phishing ecc.); protezione dei dispositivi e delle reti; uso sicuro di internet e comunicazioni; protezione della privacy; backup e gestione sicura dei dati; distruzione sicura dei dati quando necessario.
 - Presentation : realizzazione di presentazioni efficaci: strutturazione delle slide; uso di layout, grafica, temi; inserimento di immagini, testi, tabelle; effetti visivi (transizioni, animazioni base); preparazione per la presentazione o output per la distribuzione.
 - Online Collaboration : uso di strumenti collaborativi online: archiviazione cloud; uso condiviso dei documenti; gestione di calendari e riunioni online; collaborazione tramite piattaforme, forum, strumenti di apprendimento a distanza; sincronizzazione da dispositivi mobili; comprensione dei concetti di cloud computing.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze digitali di base, in particolare nella gestione di file, documenti, posta elettronica, navigazione sicura, uso di fogli di calcolo e presentazioni.

Sviluppo di abilità trasversali utili a supportare gli apprendimenti disciplinari (Italiano, Matematica, Inglese), grazie all'uso efficace degli strumenti digitali per scrivere testi, analizzare dati e ricercare informazioni attendibili.

Aumento della capacità di organizzare e presentare informazioni, con maggiore autonomia nella produzione di elaborati, presentazioni, relazioni e grafici.

Miglioramento della competenza nella ricerca critica delle informazioni e nella valutazione dell'affidabilità delle fonti online.

Incremento della consapevolezza e della sicurezza digitale, con riduzione dei comportamenti a rischio e aumento della capacità di proteggere dati personali, dispositivi e account.

Rafforzamento delle competenze logico-matematiche, grazie all'uso delle funzioni e delle formule nei fogli di calcolo.

Sviluppo della competenza comunicativa in forma multimediale, favorendo l'esposizione orale con supporti digitali adeguati.

Aumento della motivazione allo studio e della percezione di



autoefficacia, grazie al conseguimento progressivo delle certificazioni ICDL.

Attività prevista nel percorso: CERTIFICAZIONE LINGUISTICA INGLESE

Descrizione dell'attività

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Certificazione di lingua inglese livello B1 – PET Certificate: Le attività consistono nello svolgimento di corsi di lingua inglese per la preparazione agli esami per il conseguimento di certificazioni linguistiche livello B1/B2. In continuità e ampliamento di quanto svolto negli anni scolastici precedenti si svolgeranno in tutte le classi quinte dell'Istituto 2 ore aggiuntive all'orario curricolare anche nell'a.s. 2025/2026.

I corsi si propongono come attività di approfondimento e perfezionamento delle communication skills in Lingua Inglese al



fine di sviluppare l'interazione orale e scritta in inglese e far acquisire agli studenti una certificazione linguistica riconosciuta.

Si prevede quindi l'attivazione del corso di preparazione PET (Preliminary English Test) finalizzato all'acquisizione delle competenze richieste per il superamento dell'esame che attesta il livello B1 o B2 di conoscenza della lingua inglese in base al quadro comune Europeo di riferimento (EQF Level).

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze comunicative in lingua inglese , con particolare riferimento alla capacità di interagire oralmente in situazioni autentiche e significative.

Sviluppo della competenza linguistica funzionale, attraverso attività contestualizzate in ambienti reali o realistici (parchi, biblioteche, comunità virtuali, interazioni con native speakers).

Incremento della capacità di comprensione scritta e orale tramite l'esposizione a testi autentici, conversazioni reali e pratiche comunicative situate.

Potenziare le abilità di produzione scritta e orale, migliorando coesione, accuratezza grammaticale, ampliamento del lessico e adeguatezza comunicativa.

Aumento del numero di studenti che conseguono la



certificazione PET (B1) o la certificazione B2, in continuità con gli anni precedenti.

Maggiore sicurezza, motivazione e autonomia nella comunicazione in lingua inglese, grazie alla pratica laboratoriale e all'utilizzo di contesti reali o virtuali di interazione.

Allineamento dei livelli di competenza linguistica agli standard del QCER, con progressivo avvicinamento ai livelli richiesti per il superamento dell'esame.

Riduzione del divario tra competenze linguistiche attese e competenze effettive all'interno delle classi quinte, anche attraverso l'incremento di ore aggiuntive dedicate.

Potenziamento dell'inclusività e della personalizzazione della didattica, grazie alla flessibilità progettuale basata sulla diagnosi degli interessi e dei bisogni linguistici degli studenti.

Sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare:

- – competenza multilinguistica
- competenza digitale (nelle interazioni online)
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (grazie alla pratica autonoma e collaborativa)

Miglioramento della performance nelle prove interne ed esterne di lingua inglese, grazie al rafforzamento dello speaking, listening, reading e writing.

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE DI BASE I/II

Descrizione dell'attività

A seguito dei risultati delle prove INVALSI delle classi seconde,



così come quelle delle classi quinte, al di sotto della media italiana, il Collegio Docenti ha deliberato la necessità della valorizzazione e del potenziamento delle competenze linguistiche e logico- matematiche degli alunni.

La scelta di potenziare maggiormente l'ambito linguistico, per le classi del biennio, nasce dalla necessità di rafforzare la corretta comunicazione tra le nuove generazioni, attraverso un'attenta riflessione sul significato della parola e sul suo utilizzo nell'ambito dei vari contesti comunicativi. Si ritiene di primaria importanza per gli studenti del nostro Istituto il rafforzamento della capacità d'ascolto, la promozione della lettura, la comunicazione orale e scritta. Per acquisire e ampliare le competenze linguistiche, i docenti hanno progettato numerosi percorsi trasversali attraverso la lettura, analisi e comprehensiontesti, rassegna letteraria, letture in classe, incontro con l'autore teatro e/o audiovisivo. Focus notizie dal mondo: letture e approfondimenti di articoli e inchieste giornalistiche. Focus visioni critiche: "lettura", comprensione e commento di piccoli cortometraggi e/o prodotti audiovisivi.

Per quanto riguarda il potenziamento dell'ambito logico-matematico, si è ritenuto prioritario attivare percorsi finalizzati allo sviluppo del ragionamento logico, della capacità di risoluzione dei problemi e dell'applicazione consapevole delle conoscenze matematiche in contesti reali.

In particolare, per le classi del biennio, sono previsti interventi a carattere laboratoriale, anche attraverso l'utilizzo dei laboratori STEM, che favoriscono un apprendimento attivo e concreto basato sull'osservazione, la sperimentazione e il problem solving.

Le attività proposte mirano a rafforzare la comprensione dei concetti di base, a migliorare l'approccio allo studio della matematica e a sviluppare competenze trasversali quali il



pensiero critico, la capacità di analisi e il lavoro collaborativo. L'utilizzo di strumenti digitali, software didattici, simulazioni e attività pratiche consente agli studenti di collegare la dimensione teorica a quella operativa, rendendo l'apprendimento più significativo e funzionale al successo formativo.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di comprensione del testo, ascolto, analisi e produzione scritta, con ricadute dirette sugli esiti delle prove INVALSI di Italiano del biennio e del quinto anno.

Incremento della capacità degli studenti di interpretare, organizzare e rielaborare informazioni provenienti da testi continui e non continui, in linea con le competenze richieste nelle prove standardizzate.

Rafforzamento delle competenze lessicali e semantiche, indispensabili per affrontare in modo efficace quesiti di comprensione e analisi testuale nelle prove INVALSI.

Aumento della partecipazione attiva alle attività di lettura, analisi critica, confronto e discussione, con conseguente miglioramento dell'abilità di comprensione del significato e delle inferenze.



Potenziamento delle capacità di ascolto e comprensione orale attraverso attività mirate, utili per affrontare con maggiore sicurezza le prove INVALSI che valutano la comprensione di testi orali.

Miglioramento della chiarezza, coerenza e correttezza nella comunicazione orale e scritta, obiettivi pienamente coerenti con le competenze testate nelle prove nazionali.

Incremento della motivazione allo studio linguistico grazie a percorsi trasversali (letture, rassegne letterarie, audiovisivi, incontri con l'autore) che rafforzano le competenze necessarie per le prove INVALSI.

Progressivo avvicinamento alla media nazionale dei risultati INVALSI per tipologia di indirizzo, in particolare per le classi seconde e quinte.

Aumento annuale del numero di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze rilevate dalle prove INVALSI di Italiano.

- Miglioramento delle competenze logico-matematiche di base, con particolare riferimento al ragionamento, alla risoluzione di problemi e alla comprensione dei concetti fondamentali.
- Progressivo innalzamento dei livelli di apprendimento nelle prove standardizzate, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento degli esiti INVALSI.
- Maggiore motivazione e partecipazione attiva degli studenti alle attività matematiche, grazie all'approccio laboratoriale e all'utilizzo dei laboratori STEM.



● **Percorso n° 2: Benessere, Partecipazione e Continuità: un percorso per ridurre dispersione e abbandono scolastico**

Il RAV di Istituto, con riferimento agli esiti degli studenti e alle competenze chiave europee, ha evidenziato una serie di debolezze e criticità connesse alla partecipazione scolastica, alla continuità del percorso formativo e allo sviluppo delle competenze sociali, personali e civiche. Tali criticità rappresentano il punto di partenza dal quale l'Istituzione scolastica deve orientare la propria offerta formativa, con l'obiettivo di ridurre la dispersione esplicita e favorire il successo formativo degli studenti, in particolare nelle classi del biennio.

Il RAV indica la necessità di rafforzare competenze quali la capacità di collaborare e interagire in modo costruttivo, di assumersi responsabilità, di rispettare le regole e di organizzare autonomamente il proprio apprendimento. In questa prospettiva, la scuola intende promuovere percorsi formativi che sviluppino autoconsapevolezza, senso di appartenenza alla comunità scolastica e capacità di gestione delle emozioni e dei comportamenti, elementi fondamentali per garantire continuità e regolarità nella frequenza.

Il percorso di miglioramento, in coerenza anche con gli obiettivi formativi richiamati dal comma 7 della Legge 107/2015, prevede un'articolazione di attività finalizzate alla maturazione di comportamenti responsabili e consapevoli all'interno del quadro delle regole dell'Istituzione scolastica. Tali azioni mirano a contrastare precocemente il rischio di abbandono e dispersione esplicita, intervenendo sui fattori che ne costituiscono spesso la causa: scarso coinvolgimento, difficoltà relazionali, demotivazione, irregolarità nelle frequenze.

Particolare rilevanza assume il potenziamento dei processi di prevenzione e supporto, attraverso il monitoraggio sistematico delle presenze e dei comportamenti, l'attivazione di percorsi di accompagnamento personalizzato e il consolidamento delle strategie educative mirate alla gestione dei conflitti e alla promozione del benessere scolastico. Fondamentale, in tale direzione, è il rafforzamento dello sportello di ascolto psicologico, già attivato negli anni precedenti, quale presidio di supporto al disagio e alla fragilità emotiva degli studenti.

Attraverso l'attuazione di queste azioni, l'Istituto si propone di contribuire al raggiungimento dei traguardi fissati entro il 2028: ridurre del 10% il numero di studenti non scrutinati per



irregolarità nelle frequenze, ridurre del 10% gli studenti sospesi una o più volte e aumentare del 5% la percentuale di studenti che completano regolarmente il percorso scolastico senza interruzioni. Il miglioramento del clima scolastico, la promozione di una partecipazione attiva e la costruzione di un ambiente inclusivo rappresentano condizioni essenziali per sostenere la permanenza e la continuità degli studenti all'interno del loro percorso formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico e della dispersione esplicita, con particolare attenzione alle classi del biennio.

Traguardo

Entro il 2028: * Ridurre del 10% gli studenti non scrutinati per irregolarità nelle frequenze; * Ridurre del 10% gli studenti sospesi una o più volte; * Aumentare del 5% la percentuale di studenti che completano il percorso senza interruzioni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento degli interventi tempestivi di recupero e consolidamento, anche attraverso attività individualizzate o in piccoli gruppi, per supportare gli studenti con fragilità nelle competenze di base.



Sviluppare interventi flessibili di recupero e rientro (sportelli, moduli intensivi, attività individualizzate) per affrontare tempestivamente le difficoltà degli studenti e garantire continuità e stabilità ai percorsi di studio, in particolare nel biennio.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti sulle strategie di gestione del gruppo classe, sulla prevenzione del disagio e sul potenziamento della motivazione scolastica degli studenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere una collaborazione continuativa con famiglie e servizi territoriali, basata sulla corresponsabilità educativa e sulla condivisione tempestiva delle informazioni necessarie a prevenire situazioni di dispersione.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOPEDAGOGICO

Descrizione dell'attività

Tra tutte le agenzie deputate all'implementazione del processo educativo, formativo e di crescita, indubbiamente la Scuola è chiamata a svolgere un ruolo fondamentale, anche in virtù della sua intrinseca capacità di raggiungere ed includere tutti i soggetti in età evolutiva. In effetti, essa rappresenta il primo luogo in cui i minori stanno insieme tra pari, oltre che con i docenti, imparando a conoscere se stessi e gli altri, sviluppando



il senso critico e la capacità di condividere le proprie emozioni. Per questi motivi la scuola è anche il contesto in cui, spesso, si manifestano i primi segnali di un disagio personale e/o sociofamiliare dei minori che, se trascurato, può comportare, nel tempo, il sorgere di reali e complesse problematiche, non di meno la conseguente e diffusa dispersione scolastica. In continuità con le azioni progettuali espletate negli anni scolastici precedenti, lo sportello di consulenza e supporto psicologico deve:

- offrire un supporto di consulenza psicologica per sostenere l'integrazione sociale, lo sviluppo psico-affettivo dei ragazzi coinvolti nei percorsi di recupero delle loro competenze e/o a rischio di emarginazione sociale e di tutti gli studenti, senza discriminazioni, sulla base delle loro necessità, per promuovere il benessere psicologico e la partecipazione attiva alle attività scolastiche; lo sportello si dovrà interfacciare anche con i genitori ed i docenti, quando richiesto e/o ritenuto necessario per l'efficacia di tale supporto;
- promuovere azioni e percorsi di sensibilizzazione, prevenzione, promozione della salute, contrasto alla emarginazione sociale tramite le attività di sportello, incontri nelle classi con gli alunni, il personale docente e con le famiglie volte a rinforzare le competenze emotive, sociali e cognitive delle persone coinvolte;
- promuovere iniziative e conoscenze nei confronti degli insegnanti sui temi della psicologia dell'età evolutiva, dei disturbi specifici dell'apprendimento, dei disturbi del neurosviluppo, dei metodi di apprendimento e/o su tematiche concordate con il personale docente;
- collaborare con gli esperti di altre discipline inserite negli Istituti Scolastici e/o con i servizi territoriali (Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Familiare, DSM, Servizio di Riabilitazione,



Servizi Sociali) per affrontare al meglio i bisogni degli alunni, ognuno secondo le proprie competenze e specificità di ruolo e professionali.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Rafforzamento del benessere psicologico degli studenti, con conseguente miglioramento della partecipazione scolastica e della continuità della frequenza.

Riduzione dei segnali precoci di disagio personale, relazionale o sociofamiliare, grazie a un monitoraggio tempestivo e a interventi di supporto dedicati.

Incremento della capacità degli studenti di gestire emozioni, conflitti e situazioni stressanti, con ricadute positive sulla socializzazione e sul comportamento.

Risultati attesi

Diminuzione del numero di studenti che manifestano comportamenti a rischio (assenze ripetute, sospensioni, isolamento sociale), in linea con i traguardi di riduzione del 10%.

Aumento della partecipazione degli studenti alle attività di supporto e ai percorsi di prevenzione e promozione del benessere.

Miglioramento della comunicazione tra scuola, famiglie e studenti, attraverso il coinvolgimento dello sportello psicologico nei casi che richiedono una presa in carico condivisa.

Potenziamento delle competenze sociali, emotive e



comunicative degli alunni, essenziali per la permanenza attiva nel percorso scolastico e per la prevenzione della dispersione.

Incremento della consapevolezza e delle competenze del personale docente sui temi del disagio adolescenziale, dei disturbi del neurosviluppo e dei metodi di apprendimento, con ricadute positive sulla gestione delle classi e sulla prevenzione delle situazioni critiche.

Rafforzamento della rete di collaborazione tra scuola e servizi territoriali (NPI, Consultorio, DSM, Servizi Sociali), per una presa in carico più efficace degli studenti con bisogni complessi.

Contributo al raggiungimento dei traguardi 2028: riduzione del 10% degli studenti non scrutinati per irregolarità nelle frequenze, riduzione del 10% degli studenti sospesi una o più volte, aumento del 5% di coloro che completano il percorso scolastico senza interruzioni.

Attività prevista nel percorso: SPORT SCUOLA E DISABILITA'

Descrizione dell'attività

Il progetto "Scuola Sport e Disabilità" si pone l'obiettivo di accrescere la partecipazione e il tempo dedicato ad attività motorie e sportive finalizzate a migliorare lo stato di salute da parte dei ragazzi con disabilità e incentivare l'avvicinamento degli stessi allo sport, attraverso attività laboratoriali da realizzarsi in orario extracurricolare (orario estensivo che segue l'orario scolastico o durante le ore calendarizzate nei Centri Sportivi Scolastici (CSS), incentivandone la partecipazione ai Campionati Studenteschi.

Lo sport è quindi un elemento in grado di sviluppare una



Aumento della partecipazione degli studenti con disabilità alle attività motorie e sportive, sia in orario extracurricolare sia all'interno dei Centri Sportivi Scolastici.

Miglioramento dello stato di salute psicofisico degli studenti coinvolti, grazie alla pratica regolare di attività motorie strutturate.

Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali attraverso esperienze cooperative e attività sportive di gruppo.

Incremento del senso di appartenenza, autostima e percezione di autoefficacia degli studenti con disabilità, grazie alla scoperta e alla valorizzazione delle proprie potenzialità motorie.

Facilitazione dell'inclusione scolastica tramite contesti sportivi che favoriscono la collaborazione, il rispetto delle regole e il superamento delle barriere relazionali.

Aumento del numero di studenti con disabilità che partecipano ai Campionati Studenteschi o ad altre iniziative sportive scolastiche.

Sviluppo di una cultura sportiva diffusa che riconosce lo sport



come strumento di benessere, socializzazione e cittadinanza attiva.

Crescita dell'autonomia personale e della capacità di gestire compiti motori, percorsi e attività sportive diversificate.

Miglioramento del clima scolastico attraverso attività inclusive che coinvolgono studenti con e senza disabilità in contesti condivisi.

Attività prevista nel percorso: Formazione per il benessere organizzativo e relazionale

Descrizione dell'attività

Le attività formative prevedono l'attivazione dei servizi di supporto, prevenzione e benessere psicologico, mediante il coinvolgimento di professionisti psicologi, per un totale di n.12 ore da destinare alla formazione dei docenti e delle famiglie. Le finalità del percorso sono:

- Diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione alla dimensione psicologica e relazionale in favore degli studenti, delle loro famiglie e degli insegnanti;
- Mantenere comportamenti positivi, prevenire e contrastare forme di conflitto, fenomeni di disagio scolastico e di malessere psicofisico;
- Migliorare la Gestione del clima di classe;
- Potenziare le strategie di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia;
- Sviluppare le competenze relazionali e socio-emotive del docente.



Destinatari

Docenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Risultati attesi

- Migliorare la gestione del clima in classe e la conflittualità;
- Saper rispondere al meglio al disagio adolescenziale.

● **Percorso n° 3: Competenze per il Futuro: scuola, territorio e lavoro in rete**

La crescente esigenza di garantire ai diplomati competenze concretamente spendibili nel mondo del lavoro e coerenti con i fabbisogni del territorio rende necessario un percorso di miglioramento orientato al rafforzamento dell'occupabilità e alla valorizzazione delle transizioni scuola-lavoro e scuola-formazione. Il RAV evidenzia la necessità di consolidare il raccordo tra scuola e territorio, non solo attraverso esperienze esterne, ma soprattutto mediante azioni formative strutturate all'interno dell'Istituto, capaci di preparare gli studenti a contesti professionali reali.

In tale prospettiva, la scuola promuove percorsi laboratoriali altamente specifici e settoriali, progettati e realizzati nei propri spazi didattici e tecnici, finalizzati allo sviluppo di competenze professionali, operative e digitali direttamente collegate ai profili richiesti dal mercato del lavoro. I laboratori rappresentano il fulcro dell'azione formativa e si configurano come ambienti di apprendimento professionalizzanti, in cui gli studenti possono acquisire abilità tecniche, metodologiche e trasversali attraverso attività pratiche, simulazioni operative e compiti autentici.



Tali percorsi si integrano con le attività di FSL, con i tirocini formativi e con azioni di orientamento mirato, favorendo una progressiva transizione verso il mondo del lavoro e i percorsi post-diploma. Attraverso la progettazione condivisa con aziende e soggetti del territorio, la scuola utilizza i laboratori come strumento strategico per rafforzare il dialogo con il sistema produttivo e per ampliare una rete stabile di collaborazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'occupabilità dei diplomati e la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni territoriali.

Traguardo

Entro il 2028: - Incrementare del 5% i diplomati occupati entro 12 mesi; - Incrementare dell'8% gli inserimenti in percorsi post-diploma (IFTS, ITS, apprendistato formativo); - Aumentare del 10% le aziende partner stabili nella FSL.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Potenziamento competenze tecniche, digitali e trasversali.

○ Orientamento strategico e organizzazione della



scuola

Rafforzare l'orientamento in uscita attraverso percorsi strutturati e sistematici e implementare un sistema di monitoraggio dei diplomati a 6-12-36 mesi per l'analisi degli esiti occupazionali e formativi.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione su transizione scuola-lavoro

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliamento rete imprese e coprogettazione FSL.

Attività prevista nel percorso: Lavorare con le macchine a controllo numerico

Descrizione dell'attività

Il potenziamento dell'apprendimento delle discipline STEM rappresenta oggi una priorità strategica per garantire agli studenti competenze tecniche e trasversali realmente spendibili nel mondo del lavoro. L'azione proposta intende innovare le metodologie di insegnamento attraverso approcci laboratoriali, cooperativi e basati sul problem solving, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della creatività, della flessibilità e della capacità di lavorare in gruppo, tutte competenze richieste nei



contesti produttivi contemporanei.

Il percorso è rivolto agli studenti dell'indirizzo professionale Manutenzione e Assistenza Tecnica e ha come obiettivo primario l'acquisizione, in chiave 4.0, di competenze specifiche legate all'utilizzo delle macchine a controllo numerico (CNC). Attraverso attività laboratoriali pratiche e l'impiego di tecnologie avanzate, gli studenti apprenderanno i principi di funzionamento, programmazione, conduzione e diagnostica delle principali macchine CNC, come torni e frese, ampiamente utilizzate nel settore metalmeccanico e nella manifattura.

L'azione mira a fornire competenze immediatamente applicabili nei contesti professionali, preparando figure tecniche altamente qualificate nella programmazione CNC, una delle professionalità più richieste dal mercato del lavoro locale e nazionale. La possibilità di utilizzare software di programmazione specifici e macchinari reali permetterà agli studenti di sviluppare autonomia operativa, capacità progettuale e consapevolezza dei processi industriali, favorendo un inserimento più rapido e consapevole nel mondo del lavoro o nei percorsi tecnici post-diploma.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Risultati attesi

Acquisizione di competenze tecniche e operative immediatamente spendibili nel settore metalmeccanico, in particolare nella programmazione, conduzione e manutenzione di macchine CNC.

Maggior autonomia degli studenti nella gestione di processi



produttivi e compiti reali, grazie a un apprendimento laboratoriale pratico e multidisciplinare.

Potenziamento delle competenze STEM (problem solving, pensiero critico, creatività, capacità di progettare e lavorare in team) richieste dal mercato del lavoro.

Aumento della motivazione e dell'interesse verso percorsi professionali e formativi dell'area tecnica, con conseguente crescita degli inserimenti in ITS, IFTS e apprendistati formativi.

Miglioramento della coerenza tra competenze in uscita dell'indirizzo professionale e fabbisogni espressi dal territorio e dalle aziende della filiera metalmeccanica.

Incremento delle opportunità di stage, fsl e collaborazione con aziende partner, grazie all'acquisizione di competenze specialistiche maggiormente richieste.

Rafforzamento della capacità degli studenti di utilizzare tecnologie avanzate e software professionali, aumentando la loro competitività nei processi di selezione post-diploma.

Contributo al raggiungimento dei traguardi previsti entro il 2028: incremento del 5% dei diplomati occupati entro 12 mesi, aumento dell'8% degli inserimenti in percorsi post-diploma e crescita del 10% delle aziende partner nella FSL

Attività prevista nel percorso: Ingegneria dei Materiali Nautici Innovativi

Descrizione dell'attività

L'azione è rivolta agli studenti dell'Istruzione Professionale –



Attraverso un approccio laboratoriale pratico, gli studenti saranno guidati nello studio delle tecniche di intervento per la riparazione e costruzione di natanti, sviluppando abilità operative che uniscono teoria e pratica professionale. L'utilizzo di materiali, strumenti e metodologie tipiche dei cantieri nautici permetterà agli allievi di acquisire una professionalità immediatamente spendibile nel settore, in linea con le richieste del mercato del lavoro territoriale.

Il percorso mira non solo a rafforzare le competenze specialistiche, ma anche a favorire l’inserimento dei diplomati nel comparto nautico, attraverso attività che valorizzano la collaborazione con aziende del territorio e potenziano il collegamento tra scuola e mondo produttivo. In tal modo, l’azione contribuisce a incrementare le opportunità occupazionali degli studenti e a sviluppare un profilo professionale altamente qualificato, capace di rispondere alle esigenze della cantieristica moderna.

I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI" - BRIS01400X



utilizzati nella cantieristica navale (resine, polycarbonati, compositi), fondamentali per operare in contesti produttivi del settore nautico.

Sviluppo della capacità di riconoscere le proprietà chimico-fisiche dei materiali e di applicarle in modo appropriato in interventi di manutenzione, riparazione e costruzione di imbarcazioni da diporto.

Rafforzamento delle competenze pratiche attraverso attività laboratoriali che simulano reali procedure cantieristiche, incrementando autonomia operativa e precisione tecnica.

Incremento della professionalità immediatamente spendibile nel settore nautico locale e nazionale, migliorando le opportunità di inserimento lavorativo post-diploma.

Maggiore consapevolezza delle metodologie di intervento su scafi e componenti, con particolare attenzione alle tecniche innovative di lavorazione dei materiali compositi.

Aumento della motivazione degli studenti verso percorsi tecnici specializzati e ampliamento delle possibilità di accesso a percorsi post-diploma (ITS, IFTS) nel settore nautico e nella manutenzione industriale.

Consolidamento delle relazioni con cantieri e aziende del territorio, con conseguente crescita delle opportunità di FSL e di collaborazioni stabili.

Contributo diretto al raggiungimento dei traguardi dell'Istituto entro il 2028: incremento dei diplomati occupati entro 12 mesi, aumento degli inserimenti in percorsi tecnici post-diploma e ampliamento delle aziende partner nel settore della formazione-lavoro.



Attività prevista nel percorso: Progettazione e stampa 3d

Descrizione dell'attività

L'azione è rivolta agli studenti dell'Istruzione Professionale – Indirizzo Grafica e Marketing e dell'Istruzione Tecnica – Indirizzo Grafica e Comunicazione, con l'obiettivo di potenziare competenze altamente richieste nei settori della comunicazione visiva, del design digitale e della produzione additiva. Il percorso si inserisce nella filosofia dei "makers" e mira a formare futuri artigiani digitali capaci di integrare creatività, tecnologia e processi produttivi innovativi.

Attraverso un modulo intensivo, gli studenti approfondiranno l'intero workflow della stampa 3D: dalla progettazione del modello digitale alla preparazione del file per la stampa, dalla scelta dei materiali alle prove di stampa, fino all'utilizzo consapevole dei service professionali. Il percorso permette di consolidare e ampliare le competenze tecniche, digitali e tecnologiche già in possesso, offrendo agli studenti la possibilità di operare in un contesto laboratoriale dinamico e orientato alla produzione concreta.

Grazie all'integrazione tra progettazione grafica, modellazione 3D e marketing del prodotto, l'azione favorisce lo sviluppo di un profilo professionale spendibile in diversi ambiti creativi e tecnologici, rispondendo alle attuali richieste del mercato del lavoro. Il percorso contribuisce così a rafforzare l'occupabilità dei diplomati e a favorire la continuità formativa post-diploma in settori quali design, comunicazione, prototipazione rapida e manifattura digitale.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

Consulenti esterni

Acquisizione di competenze tecniche avanzate nella modellazione 3D, nella preparazione dei file e nella gestione completa del processo di stampa 3D.

Sviluppo di abilità pratiche e digitali immediatamente spendibili nei settori della grafica, del design, della comunicazione e della manifattura digitale.

Rafforzamento delle competenze creative e progettuali attraverso attività laboratoriali che permettono di trasformare idee in prototipi reali.

Maggiore autonomia degli studenti nell'utilizzo di software professionali e strumenti tecnologici per la prototipazione rapida.

Risultati attesi

Incremento della capacità di integrare aspetti tecnici e strategici di marketing nella progettazione di prodotti destinati alla stampa 3D.

- Aumento delle opportunità di collaborazione con aziende e professionisti del settore, con potenziali ricadute su PCTO e inserimento post-diploma.
- Rafforzamento delle competenze chiave europee, in particolare competenze digitali, spirito di iniziativa, creatività e capacità di risolvere problemi complessi.
- Contributo all'incremento dell'occupabilità dei diplomati, grazie a competenze direttamente richieste dal mercato del



lavoro nei settori della comunicazione, del design e della
produzione additiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola impongono l'innovazione educativa considerata non solo come questione legata alla tecnologia ma anche questione disciplinare e metodologica. È forte il crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa a cui le tecnologie digitali ma anche lo sviluppo scientifico, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, pongono nuove sfide e necessità. L'Istituto cerca di dare risposte di qualità facendo fronte alle nuove esigenze educative e creando le condizioni giuste per permettere a metodologie e pratiche didattico-educative innovative di entrare e diffondersi nella prassi scolastica. Pertanto la scuola intende proporre una didattica moderna, consapevole delle reali necessità degli studenti, con la consapevolezza che le modalità didattiche innovative non devono sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte. È opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica in quanto l'innovazione didattica deve rappresentare una scelta condivisa tra insegnanti e deve rivestire un ruolo chiave.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione rappresenta una dimensione centrale dell'azione educativa dell'Istituto ed è concepita come processo continuo, formativo e orientato al miglioramento, in coerenza con l'autonomia scolastica e con i cambiamenti culturali e sociali del contesto di riferimento. Essa accompagna l'intero percorso di insegnamento-apprendimento e sostiene lo sviluppo delle competenze, la crescita personale e la partecipazione consapevole degli studenti.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

La valutazione degli apprendimenti riguarda sia la dimensione cognitiva sia quella relazionale e comportamentale dello studente ed è finalizzata a promuovere il successo formativo di ciascuno. Le pratiche valutative sono ispirate ai principi di equità, trasparenza, attendibilità e validità e risultano coerenti con gli obiettivi di apprendimento e con le competenze previste dai curricula.

La scuola adotta una valutazione a prevalente funzione formativa, che considera non solo gli esiti, ma anche i processi di apprendimento, valorizzando i progressi, le potenzialità e i diversi stili cognitivi. Le prove di verifica sono progettate in modo da favorire l'autovalutazione degli studenti, la riflessione metacognitiva e il miglioramento continuo, anche attraverso l'uso di strumenti condivisi, rubriche valutative e compiti autentici.

La valutazione è espressione della corresponsabilità del team docente: il Collegio dei Docenti definisce criteri e modalità comuni per garantire omogeneità, coerenza e trasparenza, nel rispetto della libertà di insegnamento.

VALUTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E DELLA PROFESSIONALITÀ

La qualità del servizio scolastico è sostenuta da un'attenta valutazione dell'organizzazione e delle professionalità interne. In tale prospettiva, l'Istituto promuove una cultura del miglioramento continuo, fondata sulla pianificazione, sul monitoraggio e sulla riflessione condivisa delle pratiche educative, didattiche e organizzative.

La formazione in servizio del personale docente e non docente, intesa come obbligatoria, permanente e strutturale, rappresenta uno strumento essenziale per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per l'innovazione metodologico-didattica, in coerenza con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE ESTERNA

Il processo di valutazione si fonda sull'autovalutazione di istituto, intesa non come mera diagnosi, ma come strumento progettuale orientato al cambiamento e al miglioramento.

Attraverso l'autovalutazione, la scuola analizza sistematicamente il proprio funzionamento,



riflette sugli esiti conseguiti e individua azioni di sviluppo coerenti con i bisogni degli studenti e della comunità di riferimento.

Lo strumento centrale di tale processo è il Rapporto di Autovalutazione (RAV), che consente di individuare priorità, traguardi e obiettivi di processo, costituendo la base per la definizione del Piano di Miglioramento (PdM), integrato nel PTOF. Il PdM orienta le azioni di miglioramento sia sul piano delle pratiche didattiche ed educative, sia su quello organizzativo e gestionale.

INTEGRAZIONE TRA VALUTAZIONE INTERNA E RILEVAZIONI ESTERNE

L'Istituto integra la valutazione interna con rilevazioni esterne e strumenti standardizzati, quali le prove INVALSI e le prove comuni per classi parallele, al fine di monitorare i livelli di apprendimento, ridurre la variabilità dei giudizi e garantire pari opportunità formative a tutti gli studenti.

A supporto del processo di valutazione e miglioramento, la scuola utilizza anche strumenti di rilevazione della soddisfazione dell'utenza, quali questionari rivolti a studenti, famiglie e personale, per individuare punti di forza e aree di criticità dell'offerta formativa.

RENDICONTAZIONE SOCIALE E INCLUSIONE

La Rendicontazione sociale rappresenta la fase conclusiva del ciclo di valutazione e consente alla scuola di rendere conto agli stakeholder dei risultati raggiunti, dell'utilizzo delle risorse e degli effetti prodotti sul territorio, in termini di efficacia, efficienza ed equità.

Tra gli strumenti di monitoraggio e valutazione di sistema assume particolare rilevanza il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), che orienta le scelte metodologiche e organizzative dell'Istituto al fine di garantire pari opportunità di apprendimento e di promuovere una scuola inclusiva, capace di rispondere ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto promuove un rinnovamento continuo dei contenuti e dei curricoli attraverso una



progettazione didattica dinamica, flessibile e orientata alle competenze, finalizzata allo sviluppo del pensiero critico, della capacità di risoluzione dei problemi e dell'autonomia degli studenti, anche mediante un approccio laboratoriale.

Il curriculum d'Istituto è concepito come un processo in continua evoluzione, frutto di una ricerca educativa costante che vede i docenti impegnati, in qualità di professionisti riflessivi, nell'analisi della realtà e nella rielaborazione delle pratiche didattiche. In tale prospettiva, i Dipartimenti disciplinari svolgono un ruolo centrale nella costruzione e nell'aggiornamento del curriculum, attraverso la declinazione delle competenze specifiche, l'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline, la definizione dei livelli di padronanza e la progettazione di compiti autentici e significativi per la valutazione delle competenze.

La progettazione curricolare valorizza l'uso di strumenti didattici innovativi e delle tecnologie digitali, favorendo lo sviluppo di competenze comunicative e di un linguaggio progressivamente più consapevole e specialistico, proprio dei diversi ambiti disciplinari. L'apprendimento è sostenuto da metodologie attive quali l'*Inquiry Based Learning*, il *Design Thinking* e la realizzazione di Hackathon educativi, che promuovono la ricerca, la collaborazione, la creatività e l'elaborazione di soluzioni a problemi reali e complessi.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento, intesi come contesti educativi flessibili e integrati, che comprendono aula, laboratorio, spazi digitali e ambienti esterni alla scuola. Tali ambienti favoriscono l'applicazione di metodologie come il *learning by doing*, il *cooperative learning* e la didattica interdisciplinare, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e significativo.

La flessibilità rappresenta un elemento fondamentale nella costruzione del curriculum, che si configura come un mosaico unitario e articolato, capace di coniugare le esigenze del territorio con le indicazioni nazionali e gli orientamenti europei. In questo quadro, il curriculum valorizza l'integrazione dell'offerta formativa, l'utilizzo delle quote di flessibilità oraria previste dalla normativa vigente e l'arricchimento dei percorsi di studio, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti.

L'Istituto promuove infine l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, attraverso attività progettuali, laboratori, FSL, workshop e collaborazioni con il territorio, favorendo il raccordo tra l'azione formativa scolastica e altri contesti educativi e professionali.

Il curriculum d'Istituto esprime così l'autonomia scolastica, l'identità della comunità professionale docente e l'impegno della scuola nel garantire il successo formativo, l'innovazione educativa e



l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto promuove una strategia di apertura al territorio fondata su una comunicazione istituzionale efficace, sulla partecipazione attiva a reti di scuole e sulla costruzione di collaborazioni strutturate con enti, istituzioni e realtà del mondo del lavoro.

La comunicazione è curata da un Team interno dedicato, che utilizza i canali digitali e social per garantire trasparenza, diffusione delle attività progettuali e valorizzazione dei risultati, in un'ottica di rendicontazione sociale e partecipazione della comunità scolastica.

La scuola aderisce a reti educative e territoriali finalizzate alla progettazione condivisa, allo scambio di buone pratiche, alla formazione del personale e all'innovazione didattica e organizzativa, rafforzando l'autonomia scolastica e la qualità dell'offerta formativa.

In relazione all'attivazione del nuovo indirizzo di studi, è stato istituito un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) con funzioni consultive e di raccordo tra scuola e territorio. Il CTS supporta la progettazione del curriculum, propone attività laboratoriali e percorsi di PCTO, orienta le scelte metodologiche e tecnologiche, favorisce i rapporti scuola-lavoro e contribuisce al monitoraggio e al miglioramento continuo dell'offerta formativa, assicurandone la coerenza con le esigenze del contesto produttivo e culturale di riferimento.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Modulo **Scienze Integrate & Wine Labs**, intende promuovere l'ammodernamento per la realizzazione di un laboratorio innovativo e avanzato per lo sviluppo di specifiche competenze



connesse al nuovo indirizzo di studi ITT Agraria, Agroalimentare e Agroindustria con articolazione "Viticoltura ed Enologia", già attivo come biennio comune su ITT C5 Grafica e Comunicazione e necessiterà di ambienti laboratoriali specifici per il potenziamento delle competenze di base e delle competenze specialistiche. Il laboratorio sarà allestito con materiali e strumenti innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche delle studentesse e degli studenti anche diversabili, in particolare nell'ambito delle discipline professionalizzanti del settore agrario, agroalimentare, con un focus sugli obiettivi dell'agenda 2030 relativi alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica. Per l'ammodernamento dei laboratori esistenti di Scienze integrate serviranno strumentazioni specifiche per le analisi chimiche, fisiche e microbiologiche degli elementi vegetali e animali in natura, (per le competenze di base), fino allo studio dei fenomeni specifici che caratterizzano la viticoltura e l'enologia (per le competenze specialistiche del triennio). La strumentazione preesistente sarà integrata da pHmetri, rifrattometri, agitatori, bilance, centrifughe, distillatori, e strumenti per la determinazione del grado alcolico e dell'acidità. Inoltre, saranno necessari arredi tecnici, cappe aspiranti, e materiali di consumo come vetreria e reagenti; viscosimetri

Centrifughe, Termoregolatori, Impianti di filtrazione per rimuovere le particelle solide dal vino; Incubatrici per far crescere i microrganismi in condizioni controllate; Microscopi per osservare i microrganismi presenti nel vino; Lame e vetrini per preparare i campioni per l'osservazione microscopica; Arredi tecnici, Tavoli da lavoro, scaffalature, ecc.; Vetreria da laboratorio, Becher, palloni, provette, pipette, burette; Materiali di consumo, Reagenti chimici, tamponi, filtri, guanti.

L'Edugreen Wine Lab è concepito come evoluzione concettuale e applicativa dei laboratori di Scienze integrate & Wine Labs, dedicato soprattutto ai percorsi didattico-formativi del triennio che richiede l'acquisizione di competenze specialistiche nel settore della viticoltura ed enologia. Esso intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare, vitivinicola ed enologica, al fine di reingegnerizzare il sistema produttivo, specificatamente del settore viticoltura ed enologia e di garantirne la piena sostenibilità ambientale e dei processi, attraverso percorsi didattici di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico; isole didattiche dedicate alla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti. Con l'utilizzo di sensori Bluetooth per il monitoraggio in tempo reale di parametri ambientali



(umidità del suolo, temperatura, luminosità, etc), si potranno raccogliere e interpretare dati agronomici, applicare tecniche di precision farming e sviluppare un approccio consapevole e innovativo all'agricoltura 4.0.

Il laboratorio avrà un'area dedicata a studiare tutti i principali momenti del processo di vinificazione: a partire dai controlli in viticoltura, passando per la maturazione dell'uva, la fermentazione alcolica, la macerazione, la fermentazione malolattica, l'affinamento del vino, fino alle operazioni di promozione e marketing del prodotto finito.

Il forte impatto laboratoriale con l'utilizzo di strumenti digitali per l'applicazione dell'IA nel settore della coltivazione vitivinicola e produzione enologica favorirà la creazione di spazi di apprendimento inclusivi di facile accesso alle persone diversamente abili, in quanto particolare attenzione sarà riservata alla flessibilità e adattabilità del setting di apprendimento, all'accesso alle tecnologie e alle risorse educative aperte, al cloud, al fine di garantire la piena fruizione di spazi e l'accesso a tutti i processi di apprendimento. Nel rispetto delle differenze e peculiarità di tutti e di ciascuno e il reciproco benessere emotivo.

La dotazione strumentale, in continuità con i Laboratori Scienze integrate & Wine Labs, partendo dai sensori bluetooth e dalla strumentazione di base (Bruciatore elettrico, piastra riscaldante con agitatore, bilancia di precisione, stufa, microscopio biologico digitale, stereomicroscopio Android, vetrini, Kit di analisi terreno, analisi acqua, analisi olio, analisi vino, effetto serra, fotosintesi preparati, sistema idroponico automatizzato) consentirà finanche un monitoraggio continuo sui processi di vinificazione, grazie a strumenti come al PHmetro, rifrattometro, distillatore e gli Analizzatori Enzimatici Automatici.

Il Laboratorio **Wine Lab "A cielo aperto"**, è concepito come spazio didattico all'aperto, da allestire all'interno dell'area verde della sede scolastica, con la realizzazione di un "vigneto didattico", in cui saranno impiantati i principali cultivar autoctoni del Salento (negramaro, primitivo, susumaniello, malvasia, salice salentino), con metodo di allevamento ad alberello e a spalliera. Il laboratorio sarà provvisto di impianto di video sorveglianza wireless, con monitor interni, allarme e ricezione immagini su smartphone, per il monitoraggio permanente del cortile, degli ambienti e degli spazi all'aperto ricadenti al di fuori dell'edificio scolastico, ma comunque sull'area di proprietà della scuola interessata allo spazio didattico – laboratoriale che verrà realizzato.



Il Laboratorio outdoor, così concepito, consente di conoscere e approfondire la realtà di un vigneto, dall'impianto, alla potatura di allevamento ed alla gestione della pianta durante la stagione vegetativa fino alla vendemmia, passando attraverso i processi di sviluppo e maturazione dell'uva, gestione dello stress, analisi dei fenomeni più efficaci per combattere le malattie della vite anche grazie alla salute del suolo e del microclima. Saranno adottate tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale (IA) e l'Internet delle Cose (IoT) per migliorare la produzione con sensori installati nei vigneti per monitorare in tempo reale le condizioni del suolo e del clima e ottimizzare la gestione delle colture. Irroratrici intelligenti e droni dotati di intelligenza artificiale (IA) completeranno le dotazioni strumentali per conoscere i vantaggi dei sistemi avanzati di supporto decisionale (DSS). L'intelligenza artificiale sarà anche utilizzata per analizzare i dati raccolti durante il processo di viticoltura: algoritmi di machine learning potranno identificare schemi nei dati finalizzati a migliorare il processo e comprendere come ottimizzare le risorse a disposizione.

Fondamentale sarà la creazione di spazi di apprendimento inclusivi di facile accesso alle persone diversamente abili e particolare attenzione sarà riservata alla flessibilità e adattabilità del setting di apprendimento, all'accesso alle tecnologie e alle risorse educative aperte, al fine di garantire la piena fruizione di spazi e l'accesso a tutti i processi di apprendimento.

Titolo modulo: New Digital Graphic Lab

Il nuovo Laboratorio New Digital Graphic Lab di disegno e grafica digitale, intende promuovere la realizzazione ex novo di un laboratorio innovativo e avanzato per lo sviluppo di specifiche competenze connesse all'indirizzo di studio di Grafica e Comunicazione. L'ambiente laboratoriale sarà allestito in modo da utilizzare in generale software per creazione, modifica e stampa di file DWG che costituiscono lo standard base per produzione e rappresentazione di manufatti ed elaborati di diverso genere (oggetti d'uso, infrastrutture, architetture, impianti tecnologici, idraulici, elettrici, circuiti etc); a ciò si aggiunge la possibilità di utilizzare software di disegno CAD 2D, per progettazione di semplici manufatti e per ricavare da file esistenti dati qualitativi e quantitativi, software di disegno 3D, per la rappresentazione di oggetti e architetture notevoli oggetto di studio, e infine software di disegno 3D e rendering come ausilio per la progettazione di semplici manufatti. Si tratta di uno spazio attrezzato per l'apprendimento pratico delle discipline grafiche, dove gli studenti possono sperimentare e sviluppare



competenze nel campo del design, della comunicazione visiva e della produzione grafica. Il laboratorio sarà dotato anche di strumenti e tecnologie avanzate per la realizzazione di progetti grafici, dalla fase di progettazione alla stampa e alla pubblicazione.

Il laboratorio verrà allestito con almeno 20 postazioni PC per le studentesse e gli studenti e con almeno una postazione per il docente d'area professionalizzante. Ogni macchina iMAC dovrà prevedere Software MAC specifici per la grafica, come programmi di editing di immagini, progettazione vettoriale e impaginazione, a cui collegare le stampanti 3D per la progettazione, la modellazione e il confezionamento.

E' prevista anche la realizzazione di un'area per attività di gruppo, uno spazio per attività di collaborazione, discussione e presentazione dei lavori. Il laboratorio è pensato quindi come un ambiente inclusivo, di facile accesso anche alle persone diversamente abili, accogliente e stimolante per favorire la creatività e l'apprendimento. Lo studente apprende le tecniche per realizzare loghi, immagini, impaginazioni, manifesti, siti web, ecc. Si provvederà ad acquistare la licenza di software specifici come: Adobe Creative Suite (Photoshop, Illustrator, InDesign) e altri strumenti per la grafica digitale. Gli iMac, compresi di postazione, monteranno un processore con una memoria di almeno 16GB che permette di supportare i sopradetti programmi di grafica come quelli del pacchetto adobe, in particolare: Illustrator per la creazione di vettoriali, Photoshop per la modifica delle immagini fotografiche utili nel campo della pubblicità ed Indesign che è utilizzato per l'impaginazione. Inoltre sui PC saranno installati programmi per la realizzazione e modellazione di creazioni tramite i quali sarà possibile stampare in 3D.

Per la stampa sarà necessario acquistare una stampante 3D multifunzione laser a colori (3D PRINTER e/o CAMPUSPRINT3D per stampare utilizzando mobbine) per stampe di qualità in A4 ed A3 ed una taglierina di grandi dimensioni per rifinire i lavori e i bordi bianchi in eccesso. Sarà indispensabile munire il laboratorio anche di un plotter per la stampa di manifesti di grandi dimensioni (es. 50x70cm o 100x100cm). Infine, per la realizzazione di bozzetti o semi-definitivi di opere grafiche il laboratorio sarà munito di tavoli da disegno e di un tavolo luminoso.

Il laboratorio diverrà un luogo dove gli studenti potranno sperimentare e trovare la propria voce creativa. Esso permetterà di formare figure professionali specializzate e di preparare gli studenti per il mondo del lavoro nel settore grafico, favorendo lo sviluppo di competenze tecniche e creative, oltre che una solida base di conoscenze e abilità pratiche.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: BOA VIAGEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

Descrizione del progetto

La proposta progettuale “Boa Viagem” (buon viaggio) può essere intesa come la naturale prosecuzione delle esperienze all'estero vissute dagli studenti dell'Istituto nell'ambito dei Progetti PON PCTO e dei Progetti ERASMUS+ già finanziati negli anni passati. Il Progetto prevede la mobilità di 5 Gruppi di 15 studentesse e studenti delle classi terze, quarte e quinte, che svolgeranno in 14 giorni, 60 ore di tirocinio affiancati da un Job Shadowing che svolgerà un lavoro-ombra monitorando costantemente le attività degli studenti, da giornate di insegnamento o formazione e corsi di alto livello svolti dagli esperti. Gli obiettivi attesi da questa nuova esperienza all'estero, sono quelli che lo studente sviluppi capacità di relazionarsi con persone che hanno riferimenti culturali diversi dai propri, di essere flessibili, di migliorare le proprie competenze multilinguistiche, di comprendere le peculiarità, le comunanze e le differenze tra il contesto lavorativo italiano e straniero, potenziando le proprie esperienze nell'ambito delle discipline STEM, secondo un approccio metodologico basato sulla risoluzione di problemi e sull'applicazione di concetti scientifici e tecnologici. Dallo studente che partecipa al



progetto di PCTO, ci si attende che sviluppi, oltre quelle già dette, anche competenze trasversali, con particolare riferimento a quella interculturale, coerenti con le competenze chiave previste dall'Unione Europea per la realizzazione e lo sviluppo personali, di cittadinanza attiva, di inclusione sociale e occupazionale. Verrà offerta una preparazione verticale e orizzontale a carattere sociologico utilizzando la lingua inglese, ma anche gli elementi utili affinché tutti gli studenti possano raggiungere obiettivi imprenditoriali attraverso competenze STEM specifiche a livello professionale nei contesti lavorativi coerenti col proprio indirizzo di studio. Il Progetto punta, anche e soprattutto, ad una mobilità studentesca in partenariato con altri Istituti Tecnici e Professionali del Paese estero ospitante, all'interno dei quali sarà possibile fare esperienze inerenti gli indirizzi di studio della scuola, sia in peer to peer con altri studenti, sia in peer to touring con altri docenti, in contesti di gemellaggio. Le 60 ore di esperienza PCTO svolte dagli studenti saranno riconosciute dalla scuola ospitante sia come attività interne, sia come attività a carattere formativo e a carattere trasversale (sociale, ambientale, istituzionale) legate a contenuti vicini alle discipline STEM e al Multilinguismo. Trattandosi di istituti tecnici – professionali che condividono esperienze al di là dei differenti contesti territoriali, si potrà lavorare su progetti concreti di “Impresa Formativa Simulata” a confronto, paragonando il sistema aziendale italiano con quello straniero, specificatamente su aree di gestione d'impresa, organizzazione, comunicazione, marketing e promozione del territorio. Il risultato atteso dall'intervento è quello di promuovere, attraverso la partecipazione delle studentesse, degli studenti e dei docenti dell'Istituto, una serie di attività specifiche sulle discipline STEM e sul Multilinguismo nell'ambito dei Percorsi PCTO, oltre alle Competenze Professionali e Trasversali, in coerenza con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Istruzione e Merito 15 settembre 2023, n. 184, con il quale sono state adottate le Linee Guida per le Discipline STEM e il Multilinguismo.

Importo del finanziamento

€ 112.815,00

Data inizio prevista

25/08/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

● Progetto: Into the STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Laboratori di orientamento sulle STEM a.s. 2025-2026 - Scuole statali

Descrizione del progetto

L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere la partecipazione delle studentesse, degli studenti e dei docenti dell'Istituto a laboratori di orientamento sulle STEM nell'anno scolastico 2025-2026, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), in coerenza con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, con il quale sono state adottate le "Linee guida le discipline STEM".

Importo del finanziamento

€ 4.836,00

Data inizio prevista

26/06/2025

Data fine prevista

31/12/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Offerta Formativa dell'IISS "Ferraris-De Marco-Valzani"- Polo Tecnico-Professionale "MESSAPIA" è articolata in:

- ISTRUZIONE PROFESSIONALE
- ISTRUZIONE TECNICA
- CORSI SERALI PER ADULTI
- FORMAZIONE IN PENITENZIARIO

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE prevede i seguenti indirizzi di studio:

- 1) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- 2) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- 3) SERVIZI COMMERCIALI
- 4) SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

L'ISTRUZIONE TECNICA prevede i tre settori:

- 1) TECNICO ECONOMICO con gli indirizzi: a) Amministrazione, Finanza e Marketing-Sistemi Informativi Aziendali; b) Turismo- EsaBac Techno, che prevede il doppio diploma di stato italiano e il Baccalauréat - francese;
- 2) TECNICO TECNOLOGICO con indirizzo "Grafica e Comunicazione".
- 3) TECNICO AGRARIO con indirizzo "Viticoltura ed enologia" con specializzazione al IV anno di Enotecnico (5° livello EQF)

Quest'ultimo indirizzo è una nuova attivazione presso la sede Valzani di San Pietro Vernotico.

L'idea è nata dalla considerazione che il patrimonio agroalimentare ed enogastronomico italiano



veicola quella ricchezza di culture e tradizioni che caratterizza il nostro Paese nell'immaginario collettivo, anche turistico, e per questo si fa portavoce del "Made in Italy" nel mondo.

In Puglia, come nel Salento, le eccellenze enogastronomiche ed agroalimentari rappresentano un patrimonio anche culturale riconosciuto in tutto il mondo (la "Dieta Mediterranea" è patrimonio UNESCO dal 2010); e i prodotti agroalimentari tradizionali sono l'espressione di un tessuto imprenditoriale che aspira all'eccellenza.

La necessità che si avverte, quindi, è quella di avere professionisti del cibo e dell'alimentazione, profondi conoscitori delle pratiche agricole, vinicole e culinarie utilizzate per produrre cibo e vino, ivi compresa la ricerca sulle tecniche di coltivazione, la vinificazione, la panificazione logistica, la produzione enologica con diverse tecniche di vinificazione, e altro ancora, perché l'offerta di servizi territoriali non rivesta più un mero valore accessorio, affinché le produzioni tipiche divengano a tutti gli effetti un attrattore per lo sviluppo delle aziende e del territorio.

Pertanto, tenuto conto della collocazione geografica del Comune di San Pietro Vernotico (a sud di Brindisi) in cui ha sede il plesso scolastico "Valzani", si è convenuti sulla necessità di caratterizzare l'identità formativa della sede con un indirizzo di studi che sia espressione delle peculiarità culturali, economiche, imprenditoriali e sociali di un territorio a forte vocazione vitivinicola ed enologica.

Dopo tre anni di studio del territorio, incontri con Enti e Organizzazioni di categoria, attività formative svolte all'interno di importanti imprese, con cui sono state avviate costruttive collaborazioni, si ritiene che oggi l'I.I.S.S. "Ferraris-De Marco-Valzani" abbia acquisito consapevolezza sulle ampie opportunità che il settore Vitivinicolo ed Enologico, fortemente sviluppato in tutta la provincia di Brindisi ed oltre, offre per un inserimento dei nostri giovani nel mondo del lavoro, apportando valore aggiunto allo sviluppo sociale, economico e culturale che il "Mondo del Vino", in tutte le sue declinazioni, porta con sé.

I CORSI SERALI PER ADULTI, sviluppati in tre annualità, sono articolati in:

1. ISTRUZIONE PROFESSIONALE (sede di Brindisi) con i seguenti indirizzi: a) Manutenzione e Assistenza Tecnica; b) Servizi Commerciali;
2. ISTRUZIONE TECNICA (sede di San Pietro Vernotico) con indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing.



I CORSI PER ADULTI presso la casa circondariale di Brindisi , sviluppati in tre annualità, per l'ISTRUZIONE PROFESSIONALE indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica

Punto di forza dei nostri indirizzi di studio è l'alta percentuale di attività laboratoriali, la personalizzazione del piano di studi nei percorsi professionali, in linea con la Legge di riforma n.61/2017, l'attenzione rivolta alle lingue straniere con rilascio di certificazione per le competenze di inglese B1 e B2 e il conseguimento del diploma "Baccalaureat" in francese nel Tecnico Economico-articolazione turismo, grazie alla sperimentazione nazionale "ESABAC Techno".

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA E INSEGNAMENTI OPZIONALI

Le quote di autonomia e gli spazi di flessibilità sono gli strumenti per consentire alle scuole di strutturare efficacemente i percorsi formativi che, partendo dall'impostazione ordinamentale del profilo in relazione ai singoli indirizzi di studio, propongano un'offerta formativa coerente e capace di rispondere alla molteplicità di interessi e vocazioni degli studenti e delle loro famiglie, nonché in grado di intercettare e soddisfare i fabbisogni, espressi in termini di competenze che provengono dalle filiere produttive di riferimento per creare un naturale e necessario allineamento tra offerta e domanda di istruzione, tale da incidere sulle necessità e sugli sviluppi occupazionali.

La quota di autonomia del curriculum, ai sensi dell'art.6 comma 1 del Decreto legislativo 61/2017, consente alle scuole di utilizzare una quota parte dell'orario complessivo del biennio e del successivo triennio, per il perseguimento degli obiettivi di apprendimento relativi al profilo di uscita di ciascun indirizzo di studio e per potenziare gli insegnamenti obbligatori, con particolare riferimento alle attività di laboratorio.

Completano e integrano il percorso formativo la partecipazione a percorsi di FSL (Formazione Scuola Lavoro) presso enti, aziende private e amministrazioni pubbliche, la partecipazione ai programmi Erasmus+ e Etwinning, il Centro Sportivo Studentesco, la possibilità di seguire corsi di:

- saldatore certificato con relativo esame di certificazione di 1° e 2° livello;
- corsi di lingua inglese per la preparazione agli esami per il conseguimento di certificazioni linguistiche livello B1 e B2;
- corsi curriculari per la preparazione alla certificazione europea ICDL FULL STANDARD.





Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.P. "FERRARIS - DE MARCO"	BRRI01401G
SEZIONE CARCERARIA	BRRI01402L
I.P. "FERRARIS - DE MARCO" SERALE	BRRI014511

Indirizzo di studio

- **OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE**
- **OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE**
- **OPERATORE MECCANICO**
- **OPERATORE ELETTRICO**
- **OPERATORE ELETTRONICO**
- **OPERATORE GRAFICO**



● SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:



- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

● MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini



dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di

intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .



- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

● INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento



alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;

- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;

- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetto;

- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle



tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;

- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;

- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;

- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

● MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le



attività;

- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;

- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;

- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;

- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;

- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

● **SERVIZI COMMERCIALI**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:



- interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti;
- curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza;
- collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali;
- collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali;
- collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;
- collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.



● SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;



- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica;
- realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato;
- realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto;
- padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale;
- valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione;
- operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di



riferimento;

- progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati;

- gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali

fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

● **OPERATORE ELETTRICO**

● **OPERATORE GRAFICO**

● **OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO**

● **OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE**

● **OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE**

● **OPERATORE MECCANICO**

● **OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA**

● **OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE**

● **OPERATORE ELETTRICO**

● **OPERATORE GRAFICO**

● **OPERATORE MECCANICO**

● **OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI**



DA DIPORTO

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T.E.T. "N. VALZANI" S.PIETRO V.CO	BRTD014016
I.T.E.T. "VALZANI" SERA S.PIETRO V.CO	BRTD01451G

Indirizzo di studio

● TURISMO - ESABAC TECHNO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo progetto ESABAC:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.



- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare le conoscenze della lingua, della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie professionali adeguate nelle relazioni interculturali.

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo

strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

- utilizzare pacchetti informatici dedicati.

- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.

- realizzare prodotti multimediali.

- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di



gestione della qualità e della sicurezza.

- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per



realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata



d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

TIPOLOGIA SCUOLA: SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA ISTITUTO TECNICO AGRARIO

CODICE MECCANOGRAFICO

NOME:

BRTD014016

PIETRO V.CO

I.T.E.T. "N.VALZANI." S.

INDIRIZZI DI STUDIO:

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

SPECIALIZZAZIONE VI ANNO ENOTECNICO.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni: competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.



- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

ENOTECNICO- SESTO ANNO - OPZIONE

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A conclusione del percorso quinquennale lo studente consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia, già definiti nella programmazione nell'a.s.2019-2020 in modo sperimentale e attuati negli anni scolastici successivi.

L'insegnamento va previsto nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a



partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1) COSTITUZIONE:

- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
- Conoscere il significato dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.
- Approfondire il concetto di Patria.
- Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione Europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
- Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' :

- Comprendere l'importanza della crescita economica.
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.



- Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.
- Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
- Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.
- Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.
- Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

3) CITTADINANZA DIGITALE:

- Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
- Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
- Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Le linee guida allegate al decreto di riforma individuano i punti essenziali del programma di educazione civica che i docenti dovranno proporre nelle classi.

DOCUMENTAZIONE DI APPROFONDIMENTO

Dichiarazione finale dei Ministri del G7 responsabili per l'Istruzione, adottata a Trieste il 29 giugno 2024.

Costituzione Italiana

Consiglio dell'Unione Europea, Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 marzo 2018

Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030)



Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea sul contributo dell'istruzione e formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e alla cittadinanza democratica

LIFECOMP: il quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e di apprendimento per apprendere

Consiglio d'Europa, Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia

ENTRECOMP: il quadro di riferimento per la competenza imprenditorialità

Documento UNESCO " Global citizenship education: topics and learning objectives " 16 , che offre suggerimenti su come tradurre i concetti di educazione alla cittadinanza globale in temi e materie specifiche per ogni età e in altrettanti obiettivi di apprendimento

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Agenda ONU 2030, in particolare, l'Obiettivo 4 laddove riconosce all'istruzione il compito di fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti 17Green Deal europeo

GREENCOMP: il quadro europeo delle competenze per la sostenibilità

Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile obiettivi di apprendimento: manuale per insegnanti sull'uso dell'ESS (Educazione allo Sviluppo Sostenibile) nell'apprendimento degli SDG.

Rigenerazione Scuola: Piano nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per la transizione ecologica e culturale delle scuole, di cui al decreto legislativo 196, articolo 10, comma 3.

GESTIRE IL PATRIMONIO MONDIALE CULTURALE: manuale realizzato a cura dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, in collaborazione con UNESCO, ICCROM, ICOMOS e IUCN

Linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola

Indicazioni operative per l'insegnamento dell'educazione finanziaria

Educazione alla corretta alimentazione

CITTADINANZA DIGITALE



Conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee

DIGCOMP 2.2: il quadro europeo per lo sviluppo delle competenze digitali per i cittadini

Safer Internet Centre - Italia - Generazioni Connesse - Educare all'uso consapevole della rete e imparare riconoscere i rischi ad esso legato.

Regolamento Europeo sull'intelligenza artificiale (AI ACT)

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Per ciascuna classe, inoltre, tra i docenti cui è affidato il "nuovo" insegnamento, è individuato un coordinatore. Il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. Il coordinamento potrà essere affidato eventualmente ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum. I docenti-coordinatori all'interno di un'apposita Commissione di educazione civica definiranno in sede di programmazione annuale i nuclei tematici fondamentali, gli obiettivi di apprendimento della specifica disciplina e le competenze chiave di cittadinanza trasversali e comuni a tutte le discipline. Inoltre si individueranno i criteri di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica da integrare con quelli delle singole discipline. All'interno di ogni Consiglio di classe i coordinatori con i docenti delle discipline coinvolte formuleranno traguardi di competenza ed risultati di apprendimento disciplinari e interdisciplinari per ogni area tematica scelta. Potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze, abilità e competenze relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche dei singoli docenti e di unità di apprendimento interdisciplinari trasversali e condivise da più docenti in funzione dei traguardi del Profilo finale PECUP per ogni settore ed indirizzo di studio. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. Il coordinatore ha, tra gli altri, il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo gli elementi conoscitivi dagli altri docenti delle discipline coinvolte nei percorsi interdisciplinari. L'attribuzione del voto, in ciascun consiglio di classe, scaturirà dalla proposta del coordinatore.



Approfondimento

L'ampliamento dell'Offerta Formativa rappresenta un elemento qualificante dell'identità dell'Istituto e costituisce un arricchimento della proposta educativa e didattica rivolta agli studenti. In attuazione dell'autonomia scolastica di cui al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, la scuola può organizzare, rimodulare e potenziare il curriculum, progettando interventi integrativi che rispondano ai bisogni formativi degli alunni e valorizzino le specificità dei diversi indirizzi di studio.

Per l'anno scolastico 2025-2026 l'Istituto prevede l'attivazione di attività didattico-formative aggiuntive coerenti con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente e finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave.

In virtù dell'autonomia organizzativa e didattica (artt. 4 e 5 del D.P.R. 275/1999), tali attività saranno integrate stabilmente nell'orario scolastico: tutti gli studenti svolgeranno 2 ore aggiuntive settimanali, portando l'orario complessivo da 32 a 34 ore settimanali.

Le 2 ore integrative saranno dedicate a laboratori, moduli di potenziamento disciplinare e percorsi trasversali progettati in coerenza con gli indirizzi di studio, secondo il prospetto riassuntivo allegato al presente PTOF. Di seguito sono inseriti i quadri orari alla luce della proposta educativa. E' inserito, inoltre, il quadro orario del nuovo indirizzo Viticoltura ed Enologia.



AOF 2025-2026 – Prospetto Riassuntivo delle Attività

CLASSI INTERESSATE	AREA DI INTERVENTO	NOTE
CLASSI PRIME – Istruzione Tecnica e Professionale	Competenze di base – 1° anno	Interventi focalizzati sul rafforzamento delle competenze di base e delle competenze di cittadinanza.
CLASSI SECONDE – Istruzione Tecnica e Professionale	Competenze di base – 2° anno	Rafforzamento delle competenze di base, delle competenze di cittadinanza e dei prerequisiti tecnico-professionali.
CLASSI TERZE – Istruzione Tecnica e Professionale	Competenze tecnico-professionali – 3° anno	Attività orientate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali anche in relazione al PCTO.
CLASSI QUARTE – Istruzione Tecnica e Professionale	Competenze tecnico-professionali – 4° anno	Potenziamento delle competenze operative e tecnico-professionali, coerenti con gli indirizzi di studio.
CLASSI QUINTE – Istruzione Tecnica e Professionale	Certificazione Linguistica – Inglese	Percorsi finalizzati alla certificazione della lingua inglese (almeno livello B1 QCER).

Allegati:

Quadri orario con quote di flessibilità.pdf



Curricolo di Istituto

I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

La progettazione del curricolo d'Istituto è un processo complesso che coinvolge tutte le dimensioni del percorso educativo: i contenuti, gli esiti formativi, le modalità organizzative e didattiche e le influenze esercitate dal contesto socio-culturale di riferimento. Nel rispetto dell'autonomia scolastica sancita dal D.P.R. 275/1999, l'Istituto elabora un curricolo che integra la propria identità con le esigenze del territorio, recependo gli indirizzi derivanti dalla riforma degli Istituti Tecnici e Professionali e valorizzando la specificità di ogni percorso.

Il curricolo del biennio obbligatorio è orientato allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza indicate dalla Raccomandazione europea del 2018 e dal Quadro Europeo delle Qualifiche. Il triennio si caratterizza invece per una specializzazione progressiva e coerente con le esigenze professionali emergenti, con un'attenzione puntuale alle competenze richieste nei settori produttivi locali e regionali. L'organizzazione del curricolo garantisce a tutti gli studenti i livelli essenziali di apprendimento, individuando conoscenze, abilità e competenze che costituiscono il fondamento della formazione culturale e professionale.

In questo quadro, il curricolo d'Istituto, nella sua struttura epistemologica, oltre alle aree tecnico-professionali, orienta l'acquisizione delle competenze di area generale potenziando, in maniera trasversale, le cosiddette "4C": pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività. L'Istituto affronta i percorsi formativi in prospettiva interdisciplinare, attraverso itinerari olistici che integrano saperi e metodologie differenti. Da tale impostazione derivano le finalità degli interventi integrati STEM, volti a sviluppare, implementare e consolidare competenze trasversali e disciplinari sempre più richieste dal mondo accademico e produttivo.

Nel Polo Tecnico-Professionale "Messapia", in cui grande rilevanza assumono le discipline di area



tecnica e professionale, i metodi di apprendimento consolidati — basati sulla laborialità, sul lavoro in team e sulle esperienze simulate dei contesti imprenditoriali — vengono ulteriormente orientati verso una maggiore consapevolezza dei processi didattico-formativi, rafforzando la padronanza degli strumenti e delle strategie cognitive spendibili nei contesti di vita, di studio e di lavoro presenti e futuri. Nei nove indirizzi di studio che caratterizzano l'offerta formativa d'Istituto emerge la necessità di ampliare le competenze in matematica, scienze, tecnologie e ingegneria, completando il curricolo ministeriale con percorsi motivanti e innovativi, funzionali alla costruzione di profili professionali aggiornati e adeguati allo sviluppo tecnologico-digitale nazionale e internazionale. In tal modo, le soft skills riconducibili alle "4C" si integrano in maniera organica con le hard skills specifiche di ciascun indirizzo, sostenendo un apprendimento "emozionante", nel senso montessoriano del termine.

Un percorso così concepito risponde anche alla necessità di migliorare le competenze matematiche degli studenti, che risultano ancora distanti dagli standard previsti dalle prove INVALSI. Il miglioramento degli esiti di matematica rappresenta, infatti, una delle due priorità strategiche individuate nel Piano di Miglioramento, e l'ampliamento STEM costituisce una leva significativa per il raggiungimento di tale obiettivo.

Un ruolo centrale nella strutturazione del curricolo è svolto dai percorsi di FSL – Formazione Scuola Lavoro, vera e propria cornice istituzionale delle esperienze di apprendimento in contesti produttivi. Gli FSL consentono l'applicazione concreta delle conoscenze acquisite, sviluppano competenze trasversali e tecnico-professionali, potenziano la cultura della sicurezza e orientano lo studente alla consapevolezza del proprio progetto formativo. La valutazione non riguarda più soltanto l'acquisizione teorica dei saperi, ma la capacità di interpretarli e applicarli in situazioni autentiche.

L'Istruzione Professionale, ridefinita dal D.Lgs. 61/2017 e dal D.M. 92/2018, si fonda su un impianto didattico personalizzato, basato sul Progetto Formativo Individuale e sull'impiego di metodologie attive. Gli indirizzi dell'ex IPSIA e dell'area dei Servizi si presentano oggi rinnovati, grazie all'utilizzo di tecnologie digitali avanzate e all'elevata incidenza delle attività laboratoriali, pari al 60% del monte ore. I corsi serali per adulti ampliano ulteriormente l'offerta formativa, rispondendo ai bisogni di un'utenza eterogenea che richiede percorsi flessibili, certificabili e qualificanti.

Parallelamente, l'Istruzione Tecnica è coinvolta in un approfondito processo di riforma. La sperimentazione avviata con il D.M. 240/2023 e consolidata dalle Linee guida 2024 spinge verso una maggiore integrazione con il sistema produttivo, il rafforzamento delle competenze STEM e digitali, e una didattica sempre più laboratoriale. Tali innovazioni si collocano nel quadro della



Legge 5 giugno 2025, n. 79, che ha ridefinito la filiera tecnico-professionale, rafforzando il raccordo tra scuole, imprese, ITS Academy e formazione terziaria professionalizzante.

In tale contesto evolutivo, l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Valzani" amplia la propria offerta a partire dall'a.s. 2025/2026 con il nuovo indirizzo di Viticoltura ed Enologia, pienamente coerente con le vocazioni produttive del territorio brindisino. Il percorso integra competenze tecniche, scientifiche e gestionali, valorizza la dimensione laboratoriale e prevede un'articolata programmazione di FSL in collaborazione con aziende vitivinicole, cantine sociali, imprese agroalimentari e realtà della filiera enologica.

Gli indirizzi tecnici già attivi — Amministrazione Finanza e Marketing (articolazione Sistemi Informativi Aziendali), Turismo (con percorso ESABAC Techno) e Grafica e Comunicazione — consolidano la loro attenzione all'innovazione tecnologica, alla dimensione digitale, allo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative e alla collaborazione con il tessuto produttivo locale e nazionale.

L'integrazione con il territorio e con il mondo produttivo rappresenta un tratto distintivo del Polo Messapia, configurandosi come un fattore strutturale della progettazione del PTOF. Il Piano dell'Offerta Formativa assume così il valore di un patto educativo condiviso tra scuola, famiglie e studenti, capace di orientare la progettazione didattica, promuovere percorsi personalizzati e valorizzare i talenti individuali, garantendo a ciascuno un'esperienza formativa inclusiva, innovativa, efficace e orientata al successo scolastico, professionale e personale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche e pittoriche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2



- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze motorie
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Tecnologie, disegno e progettazione
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

- La Costituzione italiana e la storia della sua nascita
- I principi fondamentali della Costituzione
- I diritti civili
- Gli altri diritti costituzionali I doveri dei cittadini Bandiera e inno nazionale

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme,



negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche e pittoriche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate



- Scienze motorie
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

- Il Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- Magistratura e garanzie costituzionali
- Pubblica amministrazione e organi locali
- La divisione dei poteri
- Il Parlamento della Repubblica
- I sistemi elettorali
- La legge elettorale
- La formazione delle leggi
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- La Magistratura
- La Corte costituzionale
- La Pubblica Amministrazione
- Gli organi locali
- Gli statuti regionali



Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche e pittoriche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

- Norme giuridiche e valore delle regole
- Le fonti del diritto L'efficacia della legge Rispetto delle regole
- Educazione alla legalità Stato e cittadini contro la mafia
- Il sistema fiscale in Italia
- L'evasione fiscale
- La mafia diventa impresa
- La lotta contro la mafia

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche e pittoriche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

- L'attivismo del Terzo settore
- Il servizio civile
- La tutela dei consumatori
- Esperienze extrascolastiche



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica



- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

- La nascita dell'Unione europea
- Le istituzioni dell'Unione europea
- Le fonti del diritto comunitario
- La formazione delle norme comunitarie L'Organizzazione delle Nazioni Unite
- La dichiarazione universale dei diritti umani
- Le organizzazioni internazionali

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare



indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Educazione Musicale
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste



- La nascita dell'Unione europea
- Le istituzioni dell'Unione europea
- Le fonti del diritto comunitario
- La formazione delle norme comunitarie L'Organizzazione delle Nazioni Unite
- La dichiarazione universale dei diritti umani
- Le organizzazioni internazionali

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali



- Discipline grafiche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

- L'educazione stradale
- La segnaletica stradale Viaggiando a piedi Circolare in bici, in motorino e per mare
- Il Codice della Strada
- Le regole per circolare sicuri
- Guida in stato alterato
- Come incrementare la sicurezza stradale



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica



- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

- Acqua pulita
- La guerra dell'acqua
- Energia pulita e accessibile
- La vita sott'acqua
- La tutela degli animali
- La vita sulla terra
- La lotta contro il cambiamento climatico
- Le città sostenibili Consumo e produzione responsabili
- La nostra impronta sull'ambiente



Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese



- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

- Il valore del patrimonio culturale italiano
- La tutela dei beni culturali
- La fruizione e la valorizzazione dei beni culturali
- Esperienze extrascolastiche (visite guidate, incontri)
- La tutela del paesaggio
- La valorizzazione dei beni immateriali Unesco
- La funzione dell'Unesco

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel



rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Terza lingua straniera



Tematiche affrontate / attività previste

- L'educazione finanziaria
- Il risparmio
- La banca e il conto corrente

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica



- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

- La mafia diventa impresa

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.

Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti



digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste



- L'attendibilità delle fonti sul web
- Le fake news
- Studiare con il web
- Il web per collaborare
- I pericoli della disinformazione

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese



- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

- La web democracy
- L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini
- Lo smart working
- Le piattaforme digitali della PA
- L'identità digitale

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

- Social e netiquette
- La web reputation e il diritto all'oblio
- La dichiarazione dei diritti in internet



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Terza lingua straniera



Tematiche affrontate / attività previste

- Storia, evoluzione e ruolo dei principali media
- Gli influencer e la psicologia del consumatore

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale



- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

- La protezione dei dati
- Come proteggere il proprio smartphone
- I cookie e la profilazione dei dati personali
- Ludopatie e hikikomori
- Le minacce informatiche
- Bullismo e cyberbullismo
- Difendersi dal cyberbullismo

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e



l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline audiovisive e multimediali
- Discipline grafiche
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Geografia
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste



- Le minacce informatiche
- Bullismo e cyberbullismo
- Difendersi dal cyberbullismo
- Ludopatie e hikikomori

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Compito del nostro Istituto è progettare curricoli coerenti con le Indicazioni Nazionali e con l'impianto dell'autonomia scolastica, ponendo al centro del processo educativo gli studenti, le loro esigenze, le loro potenzialità e le loro storie personali. La scuola opera in stretta collaborazione con le famiglie e con il territorio, promuovendo un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita e sostenendo ogni alunno nella costruzione del proprio progetto formativo e professionale.



In questa prospettiva, l'Istituto supera la tradizionale logica della programmazione disciplinare frammentata e adotta una progettazione organica, integrata e multilivello, sviluppata attraverso la collaborazione tra docenti, dipartimenti, consigli di classe, famiglie, enti territoriali e realtà produttive. L'obiettivo è costruire un ambiente di apprendimento dinamico, inclusivo e partecipativo, capace di valorizzare le differenze, sostenere l'autonomia e promuovere lo sviluppo di competenze significative e spendibili nella vita personale, sociale e lavorativa.

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a sedici anni, insieme alle Linee guida per l'orientamento (2022) e alle attuali Linee guida nazionali, conferma l'importanza di accompagnare gli studenti nella costruzione dell'identità, nelle relazioni con gli altri e nella capacità di leggere la realtà naturale, sociale e culturale. Il curricolo verticale, che collega i diversi ordini di scuola, nasce da un processo di continuità educativa che parte dagli istituti comprensivi e si sviluppa fino al termine della scuola secondaria di secondo grado. In questa prospettiva, il curricolo sostiene l'orientamento in ingresso e in uscita, guidando lo studente nella conoscenza di sé, delle proprie risorse, dei propri interessi e delle opportunità offerte dai percorsi formativi e dal mondo del lavoro.

Il nostro Istituto promuove da anni esperienze di continuità con la scuola secondaria di primo grado, attraverso laboratori dedicati, visite, attività di osservazione e partecipazione a percorsi progettati per agevolare la transizione al nuovo ordine di scuola. Nell'ambito dell'orientamento in entrata vengono organizzati incontri, open day, lezioni aperte e percorsi esplorativi che permettono agli studenti di conoscere gli ambienti di apprendimento e le specificità degli indirizzi di studio. Il "Progetto Accoglienza" supporta l'inserimento delle classi prime, favorendo un clima di fiducia, ascolto, responsabilità condivisa e senso di appartenenza alla comunità scolastica.

L'orientamento in uscita, rivolto agli alunni delle classi quinte, ha l'obiettivo di sostenerli nella comprensione delle proprie competenze, nella lettura critica del mercato del lavoro, nella valutazione dei percorsi post-diploma e nella costruzione del progetto di vita. Attraverso attività strutturate, incontri con università, enti di formazione, imprese e professionisti, la scuola favorisce un passaggio consapevole verso il mondo del lavoro e della formazione terziaria.



Per il raggiungimento degli obiettivi formativi, particolare attenzione è rivolta allo sviluppo della coscienza di sé, dell'autostima, dell'autoefficacia, dell'autonomia e della capacità decisionale. Il percorso scolastico sostiene gli studenti nella definizione delle strategie utili per affrontare contesti nuovi e complessi, promuovendo la perseveranza, il metodo di studio, il problem solving e la capacità di valutare criticamente la realtà.

Il curricolo d'Istituto comprende l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate dalla comunità scolastica; rappresenta le intenzionalità educative, le scelte culturali e i tratti distintivi della scuola; definisce gli obiettivi e i traguardi formativi da raggiungere. La progettazione per competenze richiede un'organizzazione flessibile, fondata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi disciplinari e dei consigli di classe, che contribuiscono alla costruzione progressiva del curricolo e alla sua continua revisione in relazione ai bisogni degli studenti e ai cambiamenti della società.

Il curricolo verticale, in questa prospettiva, favorisce il dialogo tra discipline e supera la frammentazione, promuovendo una didattica orientata alla costruzione condivisa di competenze. Esso non è un documento statico, ma un costrutto dinamico che si adatta, si modifica e si sviluppa in base ai contesti, alle innovazioni e alle esigenze della comunità educante.

La didattica per competenze valorizza l'uso integrato dei saperi disciplinari per affrontare situazioni autentiche, problemi reali e compiti significativi. La scuola promuove strategie inclusive, metodologie innovative e percorsi di apprendimento attivo come learning by doing, role playing, problem solving, e-learning, cooperative learning, digital storytelling, service learning, flipped classroom e studi di caso. Queste metodologie consentono agli studenti di acquisire consapevolezza del proprio stile cognitivo, di potenziare l'autoregolazione e di migliorare l'efficacia delle strategie di apprendimento.

Nell'Istruzione Professionale, in coerenza con il D.Lgs. 61/2017 e il D.M. 92/2018, i percorsi sono orientati all'acquisizione delle competenze chiave e alla costruzione del progetto di vita, attraverso attività laboratoriali, personalizzazione degli apprendimenti e Progetto Formativo Individuale. Nel triennio, i percorsi si articolano per indirizzi, articolazioni e curvature, in risposta alle richieste del territorio e alle potenzialità del settore produttivo.



Nell'Istruzione Tecnica, la recente riforma avviata con il D.M. 240/2023 e consolidata dal successivo quadro normativo ha ridefinito la filiera tecnico-professionale, con l'obiettivo di potenziare le competenze STEM, digitali e laboratoriali, rafforzare l'autonomia didattica e valorizzare il raccordo tra scuole, mondo del lavoro e ITS Academy, come previsto anche dalla Legge 5 giugno 2025, n. 79. Gli istituti tecnici aggiornano la propria offerta formativa in coerenza con le innovazioni introdotte, promuovendo una didattica orientata allo sviluppo di competenze tecniche e trasversali, valorizzando la dimensione laboratoriale e rispondendo alle esigenze del sistema produttivo locale e nazionale.

Elemento centrale dell'intero percorso formativo è rappresentato dagli FSL – Formazione Scuola Lavoro, che permettono agli studenti di vivere esperienze concrete di apprendimento nei contesti produttivi, di sviluppare competenze trasversali e professionali e di consolidare consapevolezza, autonomia e responsabilità. Gli FSL sono progettati e valutati in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente e con le richieste del tessuto socio-economico del territorio.

Il PTOF, in questa cornice, si configura come un patto educativo condiviso tra scuola, studenti e famiglie, e come il documento che guida e orienta l'azione didattica, promuove percorsi personalizzati, valorizza i talenti individuali e garantisce un'esperienza formativa inclusiva, efficace e orientata al pieno successo formativo e professionale di ciascun alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola è particolarmente attenta alla promozione delle competenze trasversali, riconosciute come elemento essenziale del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Tale impostazione è pienamente coerente con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, che definisce le competenze chiave per l'apprendimento permanente come fondamento per la crescita personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupabilità. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa contribuiscono in modo significativo allo sviluppo di tali competenze, integrate in una visione orientata alla crescita personale e all'inserimento consapevole nel mondo del lavoro e nella società.



In questa prospettiva, un ruolo centrale è svolto dai percorsi di FSL – Formazione Scuola Lavoro, che rappresentano la cornice aggiornata delle esperienze di apprendimento in contesti operativi e professionali. Le azioni previste nei progetti FSL favoriscono la costruzione di capacità specifiche finalizzate al successo formativo e alla preparazione degli studenti alla futura vita lavorativa. Particolare importanza viene attribuita alle attività che sviluppano la competenza “agire in modo autonomo e responsabile”, come i percorsi di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole, svolti nell’ambito delle discipline curriculari e di progetti dedicati.

Potenziare e consolidare le competenze trasversali nei nostri studenti rappresenta uno degli obiettivi fondamentali dell’azione didattico-formativa dell’Istituto. Particolare attenzione è posta allo sviluppo delle seguenti aree di competenza, coerenti con la prospettiva europea:

- Skills di efficacia personale, legate alla capacità di percepire e utilizzare in modo adeguato le proprie risorse, rafforzando autostima, autonomia e senso di responsabilità.
- Skills relazionali e di servizio, che favoriscono empatia, capacità di collaborazione, comunicazione efficace e partecipazione consapevole alla vita della comunità scolastica e sociale.
- Skills di impatto e influenza, collegate alla dimensione organizzativa, alla capacità di assumere ruoli guida e di esercitare una leadership positiva, rispettosa e collaborativa.
- Skills orientate alla realizzazione, che riguardano la capacità di pianificare, organizzare e portare a termine compiti e progetti anche complessi, dimostrando impegno, costanza e responsabilità.
- Skills cognitive, riferite allo sviluppo di capacità cognitive di ordine superiore, quali analisi, sintesi, valutazione critica, problem solving, pensiero creativo e flessibile.

Queste abilità, integrate nei percorsi disciplinari e nelle attività trasversali della scuola, costituiscono la base per la costruzione del progetto di vita degli studenti e favoriscono una piena partecipazione alla realtà sociale, culturale e professionale.

Nell’ambito della proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, l’Istituto promuove l’uso consapevole, responsabile e critico delle tecnologie digitali e dell’Intelligenza



Artificiale, quali strumenti di supporto all'apprendimento, allo studio e alla produzione di contenuti.

A tal fine, la scuola adotta uno specifico Regolamento per l'uso dell'Intelligenza Artificiale, allegato al PTOF, finalizzato a orientare studenti e docenti verso pratiche corrette, etiche e trasparenti, in coerenza con le competenze di cittadinanza digitale e con i principi di responsabilità e autonomia.

Allegato:

Regolamento uso IA Polo Messapia_ Codice etico aggiornato 11_12_2025.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Polo Messapia pone tra le proprie priorità lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, promuovendo negli studenti comportamenti responsabili, consapevoli e rispettosi della legalità, dell'ambiente e delle regole della convivenza civile. La scuola riconosce l'importanza dell'educazione interculturale come strumento per valorizzare la diversità, sviluppare atteggiamenti di apertura e comprensione e favorire una società inclusiva.

L'azione educativa dell'Istituto si sviluppa attraverso percorsi interdisciplinari, progettazioni condivise e attività laboratoriali che coinvolgono tutte le discipline del curriculum. I docenti individuano obiettivi e traguardi di competenza, definendo attività che permettono agli studenti di acquisire le competenze chiave previste dalla normativa nazionale ed europea.

Per una corretta collocazione normativa, è necessario distinguere tra i riferimenti storici e quelli attuali. Il D.M. 139/2007 ha introdotto le competenze di cittadinanza da conseguire entro il termine dell'obbligo di istruzione, il quale si estende fino ai sedici anni all'interno dell'obbligo scolastico decennale introdotto dalla Legge 296/2006. Tali competenze – imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione – costituiscono ancora oggi un riferimento culturale e formativo importante, pur non rappresentando più il quadro principale.



Il quadro normativo attuale è infatti definito dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Essa aggiorna e sostituisce la precedente Raccomandazione del 2006 e definisce otto competenze fondamentali che ogni studente deve sviluppare per affrontare in modo consapevole la vita personale, sociale e professionale:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Queste competenze costituiscono oggi il riferimento principale per il curricolo verticale del Polo Messapia e per l'intero impianto educativo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con l'autonomia scolastica definita dal D.P.R. 275/1999. Esse sono certificate al termine del primo ciclo di istruzione e diventano oggetto di osservazione sistematica, valutazione formativa e sviluppo nel secondo ciclo, anche attraverso attività FSL – Formazione Scuola Lavoro.

Un ruolo fondamentale è svolto dalle competenze trasversali (soft skills), che rappresentano la capacità di utilizzare conoscenze e abilità in contesti diversi e reali. Esse si articolano in tre macro-aree: l'area del conoscere, l'area del relazionarsi e l'area dell'affrontare. Riguardano capacità come autonomia, resilienza, cooperazione, comunicazione efficace, gestione dei conflitti, pensiero critico, creatività e adattabilità. Tali competenze attraversano



orizzontalmente tutte le discipline e contribuiscono allo sviluppo delle otto competenze chiave europee.

Il processo educativo del Polo Messapia integra inoltre attività di educazione civica, legalità, orientamento, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale, che concorrono al pieno raggiungimento delle competenze di cittadinanza, oggi incluse nella più ampia cornice delle competenze personali, sociali e civiche previste dalla Raccomandazione europea.

Il curricolo d'Istituto si articola lungo i quattro assi culturali – linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale – che forniscono una struttura organizzativa ai saperi e favoriscono la costruzione di una visione interdisciplinare, critica e consapevole della realtà. Questi assi concorrono allo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze trasversali attraverso percorsi progettuali, attività didattiche significative, esperienze laboratoriali e momenti di riflessione guidata.

Nel loro insieme, le competenze chiave, le competenze di cittadinanza e le competenze trasversali rappresentano il fondamento del progetto formativo del Polo Messapia e guidano l'intera comunità scolastica nella costruzione di percorsi educativi inclusivi, innovativi e coerenti con le sfide della società contemporanea.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel Professionale Ferraris-De Marco le quote di autonomia sono utilizzate per il potenziamento della Lingua Inglese nel triennio (da 2 a 3 ore sottraendo 1 ora al monte orario della disciplina "laboratori tecnologici") e per l'inserimento dell'insegnamento di Educazione Civica nel quinquennio. Gli istituti tecnici possono utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricoli, sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Nei limiti del contingente di organico assegnato, è stato determinato di assegnare all'insegnamento di "Educazione Civica" un'ora di Italiano e Storia ad un docente di Diritto per il primo biennio di tutti gli indirizzi, per il secondo biennio e le classi quinte degli indirizzi



Sistemi Informativi Aziendali e Grafica e Comunicazione; per il secondo biennio e la classe quinta dell'indirizzo Turismo all'insegnamento di "Educazione Civica" è stato determinato di dare un'ora di Diritto e Legislazione Turistica al docente di Diritto.

Insegnamenti opzionali

L'Istituto propone un ampio ventaglio di attività opzionali e percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzati allo sviluppo di competenze professionali, tecniche, linguistiche e trasversali, in coerenza con le esigenze del territorio e con gli standard formativi nazionali ed europei. Le attività sono erogate direttamente dalla scuola o in collaborazione con enti certificatori accreditati e rappresentano un valore aggiunto per la crescita personale e professionale degli studenti.

1. Percorsi specialistici legati alla filiera vitivinicola

A conclusione del quinquennio dell'indirizzo "Viticoltura ed Enologia", gli studenti, anche lavoratori, possono accedere al 6° anno di specializzazione Enotecnico (Livello EQF 5). Il percorso, riconosciuto a livello nazionale e con valore internazionale, consente di acquisire competenze avanzate nella gestione della qualità della filiera vitivinicola, nel controllo fitosanitario, microbiologico, enochimico e organolettico dei vini, oltre a competenze di comunicazione e marketing del prodotto vitivinicolo.

2. Percorsi nell'ambito della blue economy

Il Polo Messapia vanta partnership consolidate con il Distretto Nautico di Puglia, la Lega Navale Italiana, la Capitaneria di Porto e le realtà della cantieristica da diporto del territorio. Grazie a tali collaborazioni vengono proposte attività opzionali quali:

- preparazione alla patente nautica tramite enti accreditati;
- conseguimento del brevetto subacqueo di 1° livello;
- certificazione TUV di saldatura;



- iniziative formative orientate alla figura del saldatore subacqueo;

3. Percorsi tecnico-professionali certificati

L'Istituto offre inoltre percorsi professionalizzanti e certificazioni tecniche realizzati in collaborazione con enti autorizzati e organismi accreditati:

- corsi di saldatura (TIG, MIG/MAG, elettrodo rivestito) con possibilità di conseguire la qualifica di "Saldatore Specializzato" secondo la normativa UNI EN ISO 9606-1;
- corsi sui Controlli Non Distruttivi (CND) con certificazione conforme alle norme internazionali;
- percorsi per Conduttore di Macchine a Controllo Numerico (CNC) con attestazione rilasciata da ente certificato;
- certificazioni CAD 2D e CAD 3D;
- attività di progettazione e stampa 3D per la produzione di componentistica meccanica;
- conseguimento del patentino per la conduzione degli impianti termici, rilasciato dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro previa formazione con ente autorizzato.

4. Percorsi linguistici e digitali

L'offerta comprende inoltre attività volte al potenziamento delle competenze linguistiche e digitali:

- corsi di preparazione alle certificazioni Cambridge Assessment English (livelli B1 e B2), secondo gli standard del QCER;
- corsi di fotogiornalismo e fotografia subacquea;
- percorsi per il conseguimento della certificazione ICDL Full Standard.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: ERASMUS +

Erasmus+ è un programma dell'Unione europea nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, lanciato a partire dal 1987 attraverso una risoluzione comunitaria, per favorire lo sviluppo personale e professionale dei cittadini e istituito con Regolamento 1288/2013/CE dell'11 dicembre 2013.

Aderendo al programma il nostro istituto intende dare agli studenti un'istruzione e una formazione inclusiva e di alta qualità per fornire loro le competenze chiave necessarie per una cittadinanza attiva, la comprensione interculturale, l'inserimento nel mercato del lavoro, facilitare la circolazione di idee, la trasmissione di migliori pratiche e know-how e sviluppare le capacità digitali. In una società in continuo cambiamento, sempre più mobile, multiculturale e digitale, i cittadini europei devono essere in possesso di conoscenze, abilità e competenze sempre migliori. Gli obiettivi specifici del programma sono:

- promuovere la mobilità a fini di apprendimento;
- superare le disabilità, le differenze culturali, sociali ed economiche, la discriminazione di genere, età, razza, religione, orientamento sessuale;
- sostenere l'eccellenza, la creatività e l'innovazione e la trasformazione digitale;
- sensibilizzare il rispetto dell'Ambiente e la lotta ai cambiamenti climatici.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Erasmus+ è il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa.

Partecipare al Programma Erasmus+ significa godere di un'opportunità senza confini.

Inoltre, Erasmus+ è partecipazione, crescita personale e un'esperienza concreta di mobilità europea.

Il Programma è sinonimo di inclusività e di formazione di alta qualità, ma anche di possibilità di insegnamento ed esperienze di lavoro o di volontariato. Erasmus+ è per tutte



le età, per una partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale, anche grazie allo studio delle lingue, e l'apertura ed evoluzione verso il mondo del lavoro. Erasmus+ aiuta a stimolare l'empatia.

○ Attività n° 2: eTWINNING

eTwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole, presente all'interno della [European School Education Platform](#).

Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea e attualmente tra le azioni del [Programma Erasmus+ 2021-2027](#), eTwinning si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità delle tecnologie online. eTwinning è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

Etwinning è una didattica alternativa inclusiva di condivisione e offre una piattaforma per lo staff delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, partecipare alla più entusiasmante community europea di insegnanti. eTwinning è co-finanziato da Erasmus+, il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: Certificazione di lingua inglese LIVELLO B1/B2

Le attività consistono nello svolgimento di corsi di lingua inglese per la preparazione agli esami per il conseguimento di certificazioni linguistiche livello B1/B2 .

A partire dall'a.s. 2024/2025, l'Istituto ha proseguito e potenziato il percorso già avviato negli anni precedenti, introducendo in tutte le classi quinte due ore aggiuntive rispetto all'orario curricolare. Tale intervento, finalizzato al conseguimento di certificazioni linguistiche in lingua inglese (almeno livello B1 del QCER), continuerà ad essere attuato e ulteriormente valorizzato per l'intero triennio 2025/2028. I percorsi hanno l'obiettivo di sviluppare e perfezionare le communication skills degli studenti e di promuovere l'internazionalizzazione dei profili in uscita, agevolando la partecipazione a esperienze di mobilità orizzontale e verticale in contesti formativi e professionali.

Al fine di far acquisire agli studenti una certificazione linguistica si prevede quindi l'attivazione del corso di preparazione PET (Preliminary English Test) finalizzato



all'acquisizione delle competenze richieste per il superamento dell'esame che attesta il livello B1 o B2 di conoscenza della lingua inglese in base al quadro comune Europeo di riferimento (EQF Level).

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 4: Percorsi FSL all'estero**

I percorsi di PCTO all'estero offrono agli studenti esperienze formative internazionali che integrano competenze linguistiche, professionali e trasversali. Le attività si svolgono presso scuole, enti e aziende dei Paesi partner, dove gli studenti possono osservare e sperimentare contesti lavorativi coerenti con il loro indirizzo di studi, affiancati da tutor scolastici e aziendali.

L'esperienza all'estero favorisce autonomia, capacità relazionali, adattamento e problem solving, rafforzando al contempo l'uso della lingua inglese e del lessico tecnico. I percorsi



permettono di conoscere sistemi produttivi europei e di maturare consapevolezza interculturale, sostenendo l'orientamento degli studenti nelle scelte future. L'Istituto cura la progettazione del percorso, la preparazione alla partenza e la valutazione finale delle competenze acquisite secondo standard europei.

Mobilità all'estero di gruppi di studenti della durata di 14 giorni, per la quale verranno riconosciute 60 ore di PCTO (tirocinio + lezioni di lingua inglese)

L'iniziativa rientra nel quadro del D.M. 88/2025, che promuove esperienze orientative in Italia e all'estero dedicate allo sviluppo delle discipline STEM e del multilinguismo negli istituti tecnici e professionali, ed è rivolta a studenti del secondo biennio e del quinto anno.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- PON PCTO all'estero

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- BOA VIAGEM



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Lavorare con le Macchine a Controllo Numerico**

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'azione propone di "includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, (...) intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work..." L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. L'azione è pensata per gli studenti dell'Istruzione professionale Indirizzo manutenzione e Assistenza Tecnica. L'obiettivo primario è quello di promuovere, in chiave 4.0, l'acquisizione di competenze e di metodologie relative alle macchine a controllo numerico computerizzato attraverso un'esperienza laboratoriale pratica, stimolante e partecipativa. Le attività di laboratorio saranno arricchite dalla presenza di strumenti



tecnologici innovativi e attrezzature avanzate, atte allo sviluppo delle competenze tecnico - specialistiche necessarie per la figura professionale, legate in particolare al tema della conoscenza strutturale delle macchine CNC, della loro conduzione, della loro programmazione a bordo macchina e della diagnostica, aspetti questi che garantiranno una formazione altamente specializzata e professionalizzante. In tal modo gli studenti potranno studiare, programmare e condurre le macchine CNC in un contesto puramente dinamico, creativo e multidisciplinare oltre che favorire lo sviluppo di competenze tecniche e pratiche attraverso la scoperta . In particolare l'attività si basa sulla programmazione di Macchine a Controllo Numerico, cioè macchine utensili, destinate principalmente al settore della metalmeccanica, i cui movimenti vengono controllati da un dispositivo elettronico integrato nella macchina detto controllo numerico. I movimenti e le funzioni di queste macchine sono prestabiliti, ovvero vengono pre-impostati attraverso dei software specifici. Tra le tipologie di macchine CNC maggiormente utilizzate (soprattutto nel settore, metalmeccanico) ci sono:

- il tornio a controllo numerico, deputato ad effettuare la lavorazione su un materiale che viene fatto roteare contro utensile,
- la fresa a controllo numerico, che permette invece di eseguire diversi tipi di lavorazioni fissando al piano di lavoro il materiale grezzo ed asportando il materiale in eccesso tramite la rotazione ad alti giri di utensili.

Tali macchine vengono utilizzate non solo per la loro capacità di lavorare con costanza ma anche per ottenere altissima precisione. Spesso gestiscono l'intero processo di lavorazione, per cui si parte da un blocco di materiale grezzo e si arriva ad un oggetto finito da proporre direttamente sul mercato oppure da consegnare a terzi per una successiva lavorazione.

L'azione prevede anche di fornire i principi della programmazione CNC, cioè le nozioni sul processo di creazione di istruzioni o codici utilizzati per controllare macchine CNC (Computer Numerical Control).

Il compito del programmatore CNC è quello di sviluppare le istruzioni che poi dovranno essere interpretate dalla macchina e quindi eseguite . Si tratta di una figura professionale molto importante che necessariamente deve avere competenze di programmazione delle macchine.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed



eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti.

L'obiettivo è principalmente quello di dare le basi per conseguire la certificazione di programmatore CNC, una figura professionale molto richiesta nel settore metalmeccanico anche ben pagata. Per accedere a queste opportunità bisogna necessariamente intraprendere un percorso di formazione di tipo tecnico, che necessita di competenze matematiche, meccaniche, fisiche e logiche senza trascurare l'aspetto delle competenze trasversali sia digitali che civiche, che comprendono l'accoglienza, l'orientamento, la parità e la non discriminazione, il contributo allo sviluppo sostenibile e alla difesa dell'ambiente, la contestualizzazione dei principi dello sviluppo sostenibile nelle attività economicoproduttive del settore di riferimento.

A conclusione del modulo si prevede la possibilità di effettuare l'esame di certificazione di programmatore CNC.

○ **Azione n° 2: Le professioni del Mare: Sub Brevettato**

L'azione è rivolta agli studenti dell'Istruzione Professionale Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy, con specializzazione in Manutenzione per le Imbarcazioni da Diporto e agli studenti dell'Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, con l'obiettivo di completare il percorso formativo preliminare che prevede il conseguimento della certificazione di saldatura a cui può essere abbinato il conseguimento del brevetto da Sub di 1° e 2° livello finalizzato alla costruzione del profilo professionale di Saldatore subacqueo, inserito nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Network delle professioni del Mare" siglato dalla Regione Puglia, in cui una posizione di rilievo è riservata proprio al profilo professionale di Saldatore subacqueo di prossimo inserimento nel mondo del lavoro sulle piattaforme Off shore pugliesi e nei cantieri navali. Il brevetto subacqueo è anche chiamato dai meno esperti "patentino sub" e attesta il livello delle conoscenze acquisite e delle esperienze svolte e definisce tra l'altro il limite massimo di profondità a cui il sub può immergersi. Per distinguere le diverse tipologie di brevetti, occorre classificarli in base a determinati "livelli".

Le due variabili che cambiano passando da un livello all'altro sono l'esperienza del subacqueo e la profondità massima consentita alla quale ci si può immergere.



Generalmente, all'interno della subacquea ricreativa (diversa dalla subacquea tecnica) si parla di:

- Brevetto sub di 1 livello detto anche OW (Open Water): rappresenta il primo step per chi desidera muovere i primi passi sott'acqua. È necessaria una formazione teorica più un addestramento in piscina e in acque libere. L'obiettivo è sviluppare abilità e consapevolezza di sé e dell'ambiente circostante per poter condurre immersioni in sicurezza fino alla profondità massima di 18 metri.
- Brevetto sub di 2 livello detto anche AOW (Advance Open Water): rivolto a chi ha già una buona esperienza da principiante e vorrebbe migliorare le proprie capacità e specialità, immergendosi fino alla profondità massima di 30 metri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di



apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti. Gli obiettivi di apprendimento includeranno tutte quelle discipline tecnico-scientifiche che permettono di ottenere la certificazione, quali la matematica, la fisica e la chimica, oltre che a obiettivi trasversali di educazione civica e inerenti l'AGENDA 2030, come il rispetto e la tutela dell'ambiente, in particolare quello marino.

○ **Azione n° 3: ICDL FULL STANDARD**

L'azione è rivolta agli studenti dell'Indirizzo Tecnico- Amministrazione Finanza e Marketing, Turismo, Grafica e Comunicazione sia del corso diurno che del corso serale. Il percorso strutturato è volto al conseguimento della certificazione ICDL Full Standard. Tale percorso, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, consente agli studenti di acquisire competenze informatiche spendibili sia in ambito scolastico e accademico sia nel mondo del lavoro.

L'iniziativa è rivolta agli studenti del biennio e si articola in due annualità.

Nel primo anno sono affrontati i moduli Computer Essentials, Word Processing, Online Essentials e Spreadsheets, con attività laboratoriali, esercitazioni guidate e simulazioni di esame.

Nel secondo anno, gli studenti completano la preparazione attraverso i moduli IT Security, Presentation e Online Collaboration.

Le attività si svolgono prevalentemente nei laboratori informatici dell'Istituto e prevedono una metodologia didattica laboratoriale, centrata sull'apprendimento attivo, sulla risoluzione di problemi e sull'utilizzo consapevole degli strumenti digitali. Il percorso mira a



sviluppare autonomia operativa, competenze digitali certificate e una cittadinanza digitale consapevole

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti. Gli obiettivi di apprendimento sono finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali necessarie per il conseguimento della certificazione ICDL Full Standard, riconosciuta a livello nazionale e internazionale. Il percorso mira a consolidare conoscenze e abilità nell'uso consapevole e competente delle tecnologie informatiche, attraverso lo studio e la pratica dei moduli previsti: Computer Essentials, Word Processing, Online Essentials,



Spreadsheets, IT Security, Presentation e Online Collaboration.

Gli studenti svilupperanno capacità operative nei principali ambienti software, competenze nella gestione dei dati, nella produzione di contenuti digitali, nella sicurezza informatica e nella collaborazione online. Saranno inoltre potenziate le competenze trasversali di cittadinanza digitale, responsabilità, etica dell'uso dei dati, rispetto delle norme sulla privacy e comportamento online consapevole, in coerenza con i principi dell'Agenda 2030. Al termine del percorso gli studenti avranno la possibilità di sostenere l'esame per ottenere la certificazione ICDL Full Standard

○ **Azione n° 4: Progetto CAD 2D e 3D**

Il progetto CAD è rivolto agli studenti dell'Istruzione Professionale indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica dei corsi diurni e serali e si propone di sviluppare negli studenti abilità tecniche e digitali avanzate attraverso l'uso di software di progettazione assistita dal computer (CAD 2D e CAD 3D).

L'attività, rivolta prevalentemente agli studenti del triennio, prevede un percorso laboratoriale strutturato in moduli progressivi finalizzati all'acquisizione delle competenze fondamentali del disegno tecnico digitale, della modellazione geometrica e della realizzazione di elaborati grafici. Le lezioni si svolgono nei laboratori informatici dell'Istituto e prevedono esercitazioni pratiche, simulazioni progettuali, attività di problem solving e sviluppo di prodotti digitali coerenti con le richieste del mondo professionale e dell'industria 4.0.

Il progetto mira a fornire agli studenti una preparazione spendibile sia in ambito scolastico che nelle future scelte accademiche e professionali, promuovendo autonomia, precisione e consapevolezza nell'uso degli strumenti di progettazione digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio



- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti.

Gli obiettivi di apprendimento riguardano l'acquisizione delle competenze tecnico-scientifiche e digitali necessarie per utilizzare in modo efficace i software di progettazione assistita (CAD 2D e CAD 3D). Il percorso favorisce la comprensione dei principi del disegno tecnico digitale, della modellazione geometrica, delle rappresentazioni bidimensionali e tridimensionali, nonché della realizzazione di elaborati grafici coerenti con gli standard del settore meccanico e dell'industria 4.0.

Gli studenti svilupperanno abilità operative nel progettare, modificare e documentare componenti e assiemi digitali, applicando criteri di precisione, metodo e attenzione al dettaglio. Saranno inoltre potenziate le capacità di problem solving, analisi tecnica, gestione di progetti digitali e interpretazione di specifiche tecniche.

Il progetto mira a favorire autonomia operativa, consapevolezza nell'uso delle tecnologie di



progettazione e competenze trasferibili sia in ambito scolastico che nelle future scelte professionali o accademiche all'interno del settore tecnico-industriale.

○ **Azione n° 5: Progetto Saldatura**

Il Progetto Saldatura si inserisce nelle azioni dell'Istituto finalizzate allo sviluppo delle competenze STEM e alla valorizzazione delle abilità tecnico-pratiche richieste nei settori meccanico, tecnologico e industriale. L'iniziativa propone un percorso laboratoriale dedicato all'acquisizione delle tecniche fondamentali e avanzate di saldatura, attraverso attività pratiche svolte in ambienti attrezzati e in condizioni di totale sicurezza.

L'attività è rivolta agli studenti del triennio dell'indirizzo Professionale Manutenzione e assistenza Tecnica dei corsi diurni e serali e prevede moduli teorici e operativi relativi alle principali tipologie di saldatura (ad esempio MIG/MAG, TIG, elettrodo rivestito), alla conoscenza dei materiali, alla preparazione dei giunti e all'uso corretto delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale. Le ore in laboratorio sono integrate da spiegazioni tecniche, dimostrazioni, esercitazioni guidate e verifiche pratiche.

Il progetto mira a far acquisire agli studenti competenze professionali certificate e spendibili nel settore metalmeccanico, promuovendo precisione, responsabilità, consapevolezza delle norme di sicurezza e capacità operative coerenti con i processi dell'industria 4.0.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti. Gli obiettivi di apprendimento riguardano l'acquisizione delle competenze tecnico-scientifiche necessarie per l'utilizzo corretto e sicuro delle principali tecniche di saldatura, attraverso un percorso che integra conoscenze teoriche e attività pratiche. Gli studenti svilupperanno familiarità con i procedimenti MIG/MAG, TIG ed elettrodo rivestito, con le caratteristiche dei materiali metallici, con la preparazione dei giunti e con l'impiego adeguato delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale.

Il progetto mira a far comprendere i principi fisici e meccanici alla base della saldatura, gli effetti termici sui materiali e le modalità di prevenzione dei difetti, promuovendo precisione, metodo operativo e responsabilità nella gestione delle condizioni di lavoro. Saranno inoltre sviluppate competenze trasversali di problem solving tecnico, lettura e interpretazione delle istruzioni operative, rispetto delle norme di sicurezza e consapevolezza dei processi produttivi coerenti con l'industria 4.0. Il percorso consente di acquisire competenze professionali spendibili nel settore metalmeccanico e utili ai fini di eventuali successive certificazioni specifiche.



○ **Azione n° 6: Ingegneria dei materiali nautici innovativi**

L'azione è rivolta agli studenti dell'Istruzione Professionale Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy, con specializzazione in Manutenzione per le Imbarcazioni da Diporto; per offrire una maggiore competenza nella conoscenza dei materiali più utilizzati nella diportistica e nel settore delle barche a vela, tale da acquisire una professionalità immediatamente spendibile nella cantieristica navale, partendo dalle proprietà chimico-fisiche delle resine e dei policarbonati, al loro utilizzo in contesto manutentivo e alla conoscenza delle metodologie di intervento per la riparazione e costruzione di natanti e mezzi da diporto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti. Gli obiettivi di apprendimento riguardano tutte quelle discipline tecnologiche quali la fisica, la chimica, la matematica oltre che discipline trasversali di educazione civica in materia di rispetto delle regole, tutela dell'ambiente, riciclaggio di materiali e smaltimento dei materiali di risulta.

○ **Azione n° 7: Specializzazione Enotecnico EQF 5**

L'avvio del 6° anno di specializzazione in Enotecnico – EQF 5 è previsto come azione di potenziamento delle competenze STEM all'interno del futuro indirizzo Agraria Viticoltura ed Enologia.

Il percorso, attualmente in fase di progettazione, sarà caratterizzato da un approccio didattico integrato che valorizza metodologie tipiche dell'insegnamento STEM, quali la didattica laboratoriale, il metodo scientifico, l'apprendimento basato su problemi e il project work.

Le attività formative saranno orientate alla connessione tra conoscenze scientifiche, tecniche e tecnologiche, favorendo l'osservazione dei processi, la raccolta e l'interpretazione dei dati, l'utilizzo di strumenti e procedure di analisi e la comprensione



delle dinamiche produttive.

La progettazione didattica sarà sviluppata in un'ottica interdisciplinare, con particolare attenzione all'integrazione tra scienze, matematica, tecnologie e applicazioni professionali tipiche della filiera agraria ed enologica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed



eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti.

Gli obiettivi di apprendimento riguardano l'acquisizione delle conoscenze scientifiche, tecniche e tecnologiche necessarie per operare nella filiera agraria ed enologica secondo standard qualificati. Il percorso favorisce la comprensione dei processi biologici, chimici e microbiologici legati alla coltivazione della vite e alla trasformazione delle uve, promuovendo la capacità di osservare fenomeni, raccogliere dati, analizzarli e interpretarli attraverso metodologie scientifiche.

Gli studenti svilupperanno competenze nell'utilizzo di strumenti di laboratorio, nelle procedure di analisi dei mosti e dei vini, nella valutazione dei parametri qualitativi e nella gestione dei processi produttivi in un'ottica di sicurezza alimentare, sostenibilità e controllo della qualità.

Saranno inoltre potenziate le abilità di problem solving applicate ai sistemi produttivi, la capacità di collegare teoria e pratica in contesti reali e l'uso consapevole delle tecnologie digitali e delle attrezzature di cantina. Il percorso mira anche allo sviluppo di competenze trasversali collegate all'Educazione Civica e all'Agenda 2030, in particolare riguardo sostenibilità, tutela del territorio e uso responsabile delle risorse.

○ **Azione n° 8: Impiantistica di Bordo nella Nautica da Diporto**

Il modulo è rivolto agli studenti dell'Indirizzo Istruzione Professionale per il Made in Italy, con specializzazione in Manutenzione per le Imbarcazioni da Diporto, complementare al Modulo di Ingegneria dei materiali nautici innovativi, in quanto approfondisce tecniche e tecnologie di installazione e riparazione di impianti elettrici, idrici e termoidraulici, di distribuzione, di illuminazione interna ed esterna, comunicazione telefonia e rete dati, impianti di sicurezza, partendo dai contenuti teorici e dai principi chimico-fisici e di funzionamento dell'energia elettrica, meccanica, termica, magnetica, sonora, fotovoltaica nel settore nautico e della diportistica.

Tale azione pone particolare attenzione al fatto che le imbarcazioni sono "luoghi confinati" circondati dall'acqua caratterizzate da zone con differenti destinazioni d'uso, soggetti all'umidità salina, alle esalazioni di carburante e con differenti tensioni elettriche a bordo.



Ciò deve far applicare particolari accorgimenti di protezione per tutelare la vita umana e la durata dei vari componenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti.



Gli obiettivi di apprendimento coinvolgono differenti discipline tecnico-scientifiche quali la meccanica, l'elettronica, la matematica e la chimica, nonché obiettivi in materia di tutela dell'ambiente e di rispetto delle norme e regole di conformità degli impianti.

○ **Azione n° 9: Progettazione e stampa in 3D**

Il modulo è destinato agli studenti dell'Istruzione professionale Indirizzo Grafica e Marketing e agli studenti dell'Istruzione Tecnico tecnologica Indirizzo "Grafica e Comunicazione". Si tratta di un percorso formativo intensivo sulla filosofia "makers", sull'evoluzione della stampa 3D e sulle strategie di marketing per diventare "futuri artigiani digitali". In un graduale livello di complessità gli studenti, che già padroneggiano le competenze di base sulla grafica e stampa 3D, approfondiranno: la creazione del modello 3D, la preparazione del modello per la stampa 3D, le prove di Stampa 3D, l'utilizzo dei Service di stampa 3D, dopo aver consolidato le conoscenze tecniche, tecnologiche e digitali sia degli strumenti che dei metodi di lavorazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti.

Gli obiettivi principali riguardano la spendibilità delle nozioni apprese da ogni studente per fini lavorativi, forti di un bagaglio di conoscenze tali da poter ottenere una estrazione lavorativa immediata in un settore in continuo sviluppo, grazie all'utilizzo di nozioni relative alle discipline tecnologiche apprese durante il percorso di studi.

La finalità del progetto è di introdurre tutti gli studenti al mondo del digital manufacturing, fornendo loro informazioni tecniche circa l'applicazione della stampa 3D in settori specifici, specializzarli all'utilizzo autonomo delle stampanti 3D (avvio della stampa, manutenzione delle attrezzature, risoluzione di problemi). Il tutto a seguito di una consistente formazione sulla progettazione in funzione della stampa e sulla gestione dei parametri di stampa per la creazione di un corretto file macchina, fornendo così note tecniche, attraverso riferimenti del passato e confronti con le tradizionali filiere produttive industriali, riguardo l'applicazione della stampa 3D in settori quali: architettura, design, automotive, biomedicale, artistico e scenografico.

○ **Azione n° 10: Patentito di abilitazione alla Conduzione di Impianti Termici**



L'azione è rivolta agli studenti dell'Indirizzo Professionale Manutenzione e Assistenza Tecnica e prevede un percorso formativo finalizzato alla preparazione per l'ottenimento del Patentino di abilitazione alla conduzione degli impianti termici (caldaie e generatori di aria calda), rilasciato dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro.

Il modulo integra attività teoriche e pratiche orientate alla comprensione del funzionamento degli impianti termici, dei generatori di calore, dei sistemi di combustione e delle tecnologie di sicurezza, con un approccio coerente con le metodologie dell'insegnamento tecnico-scientifico.

L'intervento si inserisce nelle azioni dell'Istituto dedicate allo sviluppo delle competenze STEM, in quanto richiede allo studente di applicare principi fisici, meccanici, termodinamici e matematici, fondamentali per la gestione e il controllo degli impianti energetici.

Le attività prevedono lezioni teoriche, esercitazioni tecniche, analisi di casi reali, simulazioni, lettura di schemi impiantistici e approfondimenti normativi relativi alla sicurezza, all'efficienza energetica e alla sostenibilità, al fine di preparare gli studenti alla prova di abilitazione e alle reali esigenze del settore professionale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il



successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti.

Gli obiettivi di apprendimento coinvolgono discipline tecnico-scientifiche centrali per la gestione degli impianti energetici, quali la fisica, la termodinamica, la meccanica applicata, la matematica dei processi energetici e le tecnologie dei sistemi di combustione e generatori di calore. Lo studente dovrà acquisire conoscenze relative al funzionamento dei generatori termici, ai rendimenti, ai parametri di combustione, alle norme di sicurezza e alle modalità di prevenzione dei rischi, con particolare riferimento agli ambienti tecnici e agli impianti industriali.

Saranno inoltre sviluppati obiettivi trasversali di Educazione Civica, connessi alla sicurezza sul lavoro, al rispetto delle normative vigenti, all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il percorso è finalizzato a fornire allo studente un bagaglio di conoscenze e competenze che consentano l'accesso all'esame per l'abilitazione alla conduzione degli impianti termici e una spendibilità immediata nel settore professionale.

○ **Azione n° 11: PaDRONEggiamo il nostro futuro (o DRONE LAB)**

L'azione è destinata agli studenti dell'Istruzione Professionale Indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo", e agli studenti dell'Istruzione Tecnico Tecnologica Indirizzo "Grafica e Comunicazione".

Il modulo formativo, attraverso l'utilizzo del DRONE, mira a fornire conoscenze e competenze nella creazione di soluzioni innovative per la digitalizzazione e la



valorizzazione del patrimonio artistico culturale (virtual tour, visite guidate e percorsi multimediali, documentazione di aree archeologiche e monumenti, ricostruzione tridimensionale di opere d'arte e manufatti) e dei servizi per il marketing aziendale per promuovere i propri prodotti e servizi, andando a raggiungere punti di osservazione unici per realizzare riprese e spot pubblicitari per Web, TV, Cinema di alta qualità con foto e video in FullHD e 4K.

Il progetto consiste nel fornire, in forma semplice e sufficientemente sintetica, tutte quelle informazioni basilari che un pilota di UAS per le categorie A1-A3 deve conoscere per poter condurre un Unmanned Aircraft System (UAS) con massa operativa al decollo minore di 25 Kg in sicurezza.

Si tratteranno argomenti riguardanti la conoscenza generale degli Unmanned Aircraft System (UAS) e la sicurezza aerea, in quanto i tre elementi cardine del mondo aeronautico sono l'uomo, la macchina e l'ambiente, da valutarsi come un unico sistema dove le tre componenti interagiscono tra di loro in modo continuo e da cui scaturiscono anche i fattori di rischio.

Per tale motivo si approfondirà l'argomento relativo alla "Sicurezza Aerea", inteso come la condizione in cui la possibilità di nuocere a persone e/o cose deve essere ridotta e mantenuta sotto un livello ritenuto accettabile, attraverso un processo continuo di identificazione dei pericoli e di gestione del rischio.

Si accenneranno anche nozioni sulle limitazioni dello spazio aereo e sulle limitazioni umane per poter ridurre al minimo l'errore umano.

Si approfondiranno nozioni sulla riservatezza e protezione dei dati, poiché l'utilizzo dei droni dotati di dispositivi capaci di catturare immagini, suoni e dati deve avvenire nel rispetto delle norme previste a tutela della privacy, così come stabilito nel Codice in materia di tutela dei dati personali (D.lgs. 196/2003) e dal Regolamento europeo in materia di tutela dei dati personali (GDPR UE 2016/679).

Infine si descriveranno le procedure operative, cioè l'insieme di informazioni rivolte essenzialmente all'operatore UAS, al pilota remoto e, secondariamente, alle persone coinvolte, necessarie ad eseguire in sicurezza e correttamente tutte le attività operative a cui è destinato l'UAS.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio sui processi di apprendimento, al fine di operare eventuali modifiche migliorative per assicurarsi il successo del progetto che sarà verificato e valutato alla fine del percorso. Considerate le Linee guida per le competenze STEM e il ruolo che rivestono le metodologie attive, per accertare l'acquisizione delle competenze si ricorrerà a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) in cui lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica e a capire "cosa sa fare con quello che sa", in un processo metacognitivo che si rivelerà utile anche per la fase di autovalutazione dello studente. Inoltre il docente potrà ricorrere a "osservazioni sistematiche" che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con altri insegnanti e studenti.

L'obiettivo dell'azione è quello di apprendere le conoscenze tali da permettere l'accesso all'esame per l'abilitazione al pilotaggio dei droni di categoria A1-A3, utilizzando le competenze provenienti da discipline tecnico-scientifiche quali la fisica, la matematica, l'elettronica e la meccanica, senza tralasciare l'aspetto multidisciplinare relativo alle lingue (utilizzo di molti termini in lingua inglese) e all'educazione civica.



○ **Azione n° 12: PROGETTO CONTROLLI NON DISTRUTTIVI (CND) – UNI EN ISO 9712**

Il progetto, della durata complessiva di 30 ore, è rivolto agli studenti dell'Istruzione Professionale Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica e agli studenti dell'Istruzione Tecnica Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia (se presente). L'azione si propone di sviluppare conoscenze e competenze nell'ambito dei Controlli Non Distruttivi (CND) secondo la normativa internazionale UNI EN ISO 9712, ampiamente utilizzata nei settori metalmeccanico, navale, aeronautico ed energetico. Il percorso prevede un approccio teorico-pratico, articolato nei seguenti contenuti principali:

- principi fisici dei CND;
- classificazione dei difetti e criteri di accettazione;
- tecniche VT (Visual Testing), PT (Penetrant Testing) e MT (Magnetic Testing) con esercitazioni operative;
- introduzione ai metodi UT (Ultrasuoni) e RT (Radiografia industriale);
- sicurezza, DPI e procedure operative tipiche del settore.

Le attività si svolgono nei laboratori dell'Istituto e riproducono le condizioni operative dei reparti ispettivi industriali, promuovendo un apprendimento professionale e contestualizzato.

Integrazione – Attività certificativa svolta presso la sede Ferraris.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo non può prescindere da un costante monitoraggio dei processi di apprendimento, in linea con le Linee guida per le competenze STEM. L'acquisizione delle competenze sarà verificata tramite compiti di realtà, prove autentiche, osservazioni sistematiche e simulazioni d'esame.

-Competenze tecnico-scientifiche

- Comprendere i principi fisici alla base dei Controlli Non Distruttivi.
- Conoscere e applicare le procedure delle tecniche VT, PT e MT.
- Interpretare indicazioni, difetti e discontinuità secondo gli standard tecnici e normativi.
- Comprendere la struttura e i requisiti della certificazione UNI EN ISO 9712.

Competenze operative

- Utilizzare strumenti, prodotti e DPI specifici dei CND.
- Eseguire correttamente controlli mediante metodi superficiali.
- Documentare tecnicamente i risultati attraverso schede, foto e report.



- Svolgere simulazioni pratiche di prova d'esame.

Competenze trasversali

- Applicare rigorosamente le norme di sicurezza.
- Sviluppare autonomia operativa, precisione e metodo scientifico.
- Collaborare in gruppo replicando le dinamiche dei reparti industriali di controllo qualità.
- Connettere teoria e pratica in contesti reali e professionali.

FINALITÀ E SPENDIBILITÀ

Le competenze sviluppate risultano altamente spendibili nei settori:

- metalmeccanico
- aeronautico
- navale e cantieristico
- oil & gas
- manutenzione industriale
- controllo qualità e ispettivo

Il progetto favorisce l'accesso a successivi percorsi di certificazione UNI EN ISO 9712 – Livello 1, tra le qualifiche più richieste e retribuite del settore.



Moduli di orientamento formativo

I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: BI- ORIENTA - CLASSI PRIME**

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative e alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciuti ed esercitati, rischiano di non svilupparsi pienamente, compromettendo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce pertanto una responsabilità condivisa tra tutti gli ordini e gradi di scuola, i docenti, le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con cui lo studente interagisce.

Favorire l'autoconsapevolezza, comprendere come i propri valori, abilità, passioni e interessi influenzino le scelte personali e professionali, assumersi responsabilità e trasformare i desideri in progetti realizzabili permette agli adolescenti di esplorare le proprie risorse e di sviluppare una visione più chiara del proprio futuro. Il progetto "Il Polo Messapia si BI-ORIENTA" è stato pensato e strutturato specificamente per gli studenti del biennio di tutti gli indirizzi di studio, tecnici e professionali, partendo dalle loro peculiarità e dai loro bisogni, in coerenza con le Linee guida per l'Orientamento (DM 328/2022). Il percorso proposto mira a sostenere il processo di conoscenza di sé, ad ampliare la consapevolezza delle competenze personali, a potenziare la capacità di prendere decisioni motivate e a favorire la costruzione progressiva del proprio progetto di vita. Gli studenti, insieme ai docenti e alle famiglie, hanno a disposizione la piattaforma digitale UNICA, che raccoglie strumenti, servizi e risorse utili per sostenere il processo di orientamento. La



piattaforma offre informazioni strutturate sull'offerta formativa del secondo ciclo, sui percorsi terziari (ITS Academy, Università, AFAM), sui dati statistici relativi alla preparazione agli studi e agli esiti occupazionali nei diversi territori, oltre alle migliori esperienze di orientamento realizzate dalle istituzioni scolastiche.

UNICA mette inoltre a disposizione uno spazio personale in cui ogni studente può consultare la stratificazione annuale del proprio E-Portfolio, contenente le competenze acquisite nei percorsi scolastici ed extrascolastici. Tale strumento supporta l'emersione dei talenti, la riflessione personale e la costruzione di un percorso di crescita orientato al futuro, anche grazie al ruolo dei docenti tutor e orientatori. Nel nostro Istituto, l'attività didattica in chiave orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, sia nelle attività curricolari che in quelle extracurricolari, superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e valorizzando la didattica laboratoriale, i tempi e gli spazi flessibili e le opportunità offerte dall'autonomia scolastica. Particolare attenzione è rivolta alle classi del biennio, con percorsi finalizzati alla conoscenza di sé, al rafforzamento delle competenze personali e relazionali, all'esplorazione delle proprie aspirazioni e alla maturazione di scelte consapevoli per il futuro.

In tale cornice, gli studenti saranno guidati e accompagnati nell'utilizzo consapevole della piattaforma UNICA e del proprio E-Portfolio, al fine di accedere alle informazioni necessarie, riflettere sui propri punti di forza, identificare le aree di crescita e costruire progressivamente il proprio Progetto di Vita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	26	6	32



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: BI- ORIENTA - CLASSI SECONDE**

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative e alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciuti ed esercitati, rischiano di non svilupparsi pienamente, compromettendo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce pertanto una responsabilità condivisa tra tutti gli ordini e gradi di scuola, i docenti, le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con cui lo studente interagisce.

Favorire l'autoconsapevolezza, comprendere come i propri valori, abilità, passioni e interessi influenzino le scelte personali e professionali, assumersi responsabilità e trasformare i desideri in progetti realizzabili permette agli adolescenti di esplorare le proprie risorse e di sviluppare una visione più chiara del proprio futuro. Il progetto "Il Polo Messapia si BI-ORIENTA" è stato pensato e strutturato specificamente per gli studenti del biennio di tutti gli indirizzi di studio, tecnici e professionali, partendo dalle loro peculiarità e dai loro bisogni, in coerenza con le Linee guida per l'Orientamento (DM 328/2022). Il percorso proposto mira a sostenere il processo di conoscenza di sé, ad ampliare la consapevolezza delle competenze personali, a potenziare la capacità di prendere decisioni motivate e a favorire la costruzione progressiva del proprio progetto di vita. Gli studenti, insieme ai docenti e alle famiglie, hanno a disposizione la piattaforma digitale UNICA, che raccoglie strumenti, servizi e risorse utili per sostenere il processo di orientamento. La piattaforma offre informazioni strutturate sull'offerta formativa del secondo ciclo, sui percorsi terziari (ITS Academy, Università, AFAM), sui dati statistici relativi alla preparazione



agli studi e agli esiti occupazionali nei diversi territori, oltre alle migliori esperienze di orientamento realizzate dalle istituzioni scolastiche. UNICA mette inoltre a disposizione uno spazio personale in cui ogni studente può consultare la stratificazione annuale del proprio E-Portfolio, contenente le competenze acquisite nei percorsi scolastici ed extrascolastici. Tale strumento supporta l'emersione dei talenti, la riflessione personale e la costruzione di un percorso di crescita orientato al futuro, anche grazie al ruolo dei docenti tutor e orientatori.

Nel nostro Istituto, l'attività didattica in chiave orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, sia nelle attività curricolari che in quelle extracurricolari, superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e valorizzando la didattica laboratoriale, i tempi e gli spazi flessibili e le opportunità offerte dall'autonomia scolastica. Particolare attenzione è rivolta alle classi del biennio, con percorsi finalizzati alla conoscenza di sé, al rafforzamento delle competenze personali e relazionali, all'esplorazione delle proprie aspirazioni e alla maturazione di scelte consapevoli per il futuro. In tale cornice, gli studenti saranno guidati e accompagnati nell'utilizzo consapevole della piattaforma UNICA e del proprio E-Portfolio, al fine di accedere alle informazioni necessarie, riflettere sui propri punti di forza, identificare le aree di crescita e costruire progressivamente il proprio Progetto di Vita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	26	6	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: TRI- ORIENTA - CLASSI TERZE**

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative e alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciuti ed esercitati, rischiano di non svilupparsi pienamente, compromettendo anche il ruolo del merito nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce, pertanto, una responsabilità condivisa da tutti gli ordini e gradi di scuola, dai docenti, dalle famiglie e dai diversi attori istituzionali e sociali con cui lo studente interagisce. Nel nostro Istituto l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, sia nelle attività curricolari che in quelle extracurricolari, superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e valorizzando la didattica laboratoriale, l'uso di tempi e spazi flessibili e le opportunità offerte dall'autonomia scolastica. Una particolare attenzione è rivolta alle classi del triennio, attraverso continui interventi di stimolo alla riflessione e alla rielaborazione delle esperienze personali e scolastiche. Gli studenti sono guidati a individuare, mediante processi di autoanalisi e autovalutazione, i propri punti di forza e di debolezza, nonché le opportunità e le possibili criticità, in vista della definizione di un progetto personale o di altre situazioni decisionali che richiedono responsabilità e consapevolezza per il raggiungimento di obiettivi concreti. Il percorso si articola in diverse fasi, nelle quali il punto di partenza è sempre un approfondimento sulla conoscenza di sé e una maggiore attenzione alla dimensione futura, in relazione al contesto post-diploma. Gli studenti, pur attraversando dubbi e incertezze tipici dell'età, vengono affiancati e sollecitati a osservare, scoprire e analizzare le diverse opportunità offerte dai contesti "oltre la scuola", a selezionare con criterio le fonti informative, a catalogare i dati raccolti e a prepararsi ad affrontare scelte determinanti per la loro vita.

In questo modo si introduce il concetto di orientamento lungo tutto l'arco della vita, facilitando la conoscenza delle possibili alternative da valutare in vista delle scelte future, a breve e medio termine.

Il progetto "Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA" è stato pensato, progettato e strutturato specificamente per gli studenti del triennio di tutti gli indirizzi di studio, tecnici e professionali, a partire dai loro profili sociali e culturali, dalle competenze maturate nel



percorso scolastico, dalla valorizzazione dei loro punti di forza e dai bisogni formativi emersi, in coerenza con le Linee guida per l'Orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	37	0	37

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: TRI- ORIENTA- CLASSI QUARTE**

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente



interagisce.

Nel nostro Istituto l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, in tutte le attività didattico-formative, sia curricolari che extracurricolari con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, in termini di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Una particolare attenzione è rivolta alle classi del Triennio con continui interventi di stimolo alla riflessione e rielaborazione di esperienze personali e scolastiche guidandoli alla individuazione, in autoanalisi e autovalutazione, dei punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce in vista di un progetto o di ogni altra situazione in cui lo studente DEVE prendere una decisione con responsabilità e consapevolezza per raggiungere un determinato obiettivo. Il percorso si articola in diverse fasi in cui il punto di partenza è sempre un approfondimento sulla conoscenza del sé e una maggiore attenzione alla dimensione futura del contesto post diploma. Gli studenti, nel pieno per proprio percorso formativo, pur con frequenti dubbi e perplessità sono affiancati e sollecitati a ragionare su come osservare, scoprire e analizzare le diverse opportunità offerte dai contesti "oltre la scuola", su quali fonti e con quale approccio affrontare la ricerca, come catalogare le informazioni e attrezzarsi per affrontare le scelte determinanti per la loro vita.

In tal modo, in prospettiva futura, si introduce il concetto di orientamento lungo l'arco della vita, facilitando il processo di conoscenza delle possibili alternative da valutare in vista discelte future a medio e breve termine.

Il Progetto "Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA" è stato pensato, progettato e strutturato specificatamente per gli studenti del TRIENNIO, di tutti gli indirizzi di studio, sia dell'istruzione tecnica che professionale, partendo dai loro profili sociali e culturali, dalle competenze maturate nel percorso scolastico, dalla valorizzazione dei loro punti di forza e dalle loro peculiarità bisogni, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	37	0	37

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: TRI- ORIENTA - CLASSI QUINTE

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

Nel nostro Istituto l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, in tutte le attività didattico-formative, sia curricolari che extracurricolari con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, in termini di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Una particolare attenzione è rivolta alle classi del Triennio con continui interventi di stimolo alla riflessione e rielaborazione di esperienze personali e scolastiche guidandoli alla individuazione, in autoanalisi e autovalutazione, dei punti di forza, di debolezza,



opportunità e minacce in vista di un progetto o di ogni altra situazione in cui lo studente DEVE prendere una decisione con responsabilità e consapevolezza per raggiungere un determinato obiettivo.

Il percorso si articola in diverse fasi in cui il punto di partenza è sempre un approfondimento sulla conoscenza del sé e una maggiore attenzione alla dimensione futura del contesto post diploma. Gli studenti, nel pieno per proprio percorso formativo, pur con frequenti dubbi e perplessità sono affiancati e sollecitati a ragionare su come osservare, scoprire e analizzare le diverse opportunità offerte dai contesti "oltre la scuola", su quali fonti e con quale approccio affrontare la ricerca, come catalogare le informazioni e attrezzarsi per affrontare le scelte determinanti per la loro vita.

In tal modo, in prospettiva futura, si introduce il concetto di orientamento lungo l'arco della vita, facilitando il processo di conoscenza delle possibili alternative da valutare in vista di scelte future a medio e breve termine.

Il Progetto "Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA" è stato pensato, progettato e strutturato specificatamente per gli studenti del TRIENNIO, di tutti gli indirizzi di studio, sia dell'istruzione tecnica che professionale, partendo dai loro profili sociali e culturali, dalle competenze maturate nel percorso scolastico, dalla valorizzazione dei loro punti di forza e dalle loro

peculiarità bisogni, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	37	0	37



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● BRAND SERVICE PROMOTION- VALZANI (2024- 2027)

L'enogastronomia rappresenta uno dei settori economici di grande sviluppo grazie al connubio vincente tra le ricchezze ambientali e turistiche del nostro Paese e la varietà della tradizione enogastronomica che da sempre contraddistingue le nostre regioni. Accanto alle aziende multinazionali di settore sono nate e si sono sviluppate piccole e medie imprese che hanno creato un vero e proprio filone parallelo per la produzione, promozione e commercializzazione dei loro prodotti.

Nello specifico, il progetto FSL BRAND SERVICE PROMOTION , si propone di formare figure professionali adeguate nel settore della sostenibilità produttiva, dell'enogastronomia e della valorizzazione enologica del territorio.

L'approccio formativo e di stage proposto, che coniuga saperi umanistici con le tecniche del management, del marketing e della comunicazione, ha l'obiettivo di formare operatori preparati e dotati degli strumenti più efficaci a guidare con successo processi di gestione sostenibile del prodotto enogastronomico.

Il progetto FSL triennale dal titolo BRAND SERVICE PROMOTION è concepito per formare, attraverso attività pratiche in aziende locali, professionalità da spendere nei seguenti campi:

strutture private o pubbliche dedite alla promozione e allo sviluppo del territorio; enti e società che si occupano della progettazione, gestione e promozione di eventi culturali nel settore enologico; imprese turistiche (consorzi di operatori, tour operator, network di agenzie, alberghi o villaggi, enti gestori di fiere) nel settore food and beverage; giornalismo specializzato nel settore della cultura enogastronomica e del paesaggio.

Grazie al Percorso FSL triennale, lo studente tirocinante imparerà:

- A personalizzare le visite in cantina, con un posizionamento e un Brande Service distintivo.
- A rinnovare l'offerta turistica, grazie agli strumenti oggi disponibili sul web e non solo.
- Ad individuare le tendenze ricercate dal turista nell'ambito del settore.



- A costruire esperienze accattivanti per il visitatore.
- Ad attuare un approccio turistico sostenibile, anche dal punto di vista contabile, per promuovere efficacemente l'azienda.
- Ad abbracciare il futuro del turismo: sfruttare l'Intelligenza Artificiale e le altre nuove tecnologie per amplificare le capacità e l'efficacia della promozione turistica in ambito Enologico.
- A relazionarsi con i Tour Operator e le Agenzie di viaggio, anche online.

In un territorio come quello salentino, ricco di artigiani e di viticoltori product oriented, restii ad occuparsi dell'organizzazione aziendale e soprattutto del mercato sia interno che estero, oltre che del turismo esperienziale legato ai tour di raccolta, lavorazione, produzione e commercializzazione del prodotto, c'è un'enorme necessità di operatori giovani, preparati, in grado di colmare questo gap. L'offerta di Operatori Turistici Enogastronomici in grado di sollevare l'esercito di produttori di giacimenti gastronomici da alcune mansioni aziendali, può far crescere le dimensioni aziendali di molte piccole imprese. Anche le medie e grandi aziende del settore in Puglia, hanno grande necessità di avere operatori preparati nel settore turistico agro alimentare.

Il Percorso FSL ha quindi l'obiettivo di formare profili professionali destinati a ricoprire ruoli strategici all'interno delle imprese che operano con successo nel settore enogastronomico quali:

- Aziende appartenenti al settore alimentare.
- Aziende appartenenti al Circuito dei Vini.
- PMI che operano nel settore enogastronomico.
- Aziende vitivinicole locali.
- Associazioni di settore e di categoria.
- Imprese di produzione e di trasformazione.
- Operatori nell'enogastronomia.
- Enti che si occupano della promozione di prodotti agroalimentari.



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento delle competenze verrà effettuata dai Consigli di Classe, mediante la valutazione delle schede predisposte dal tutor esterno e dal tutor interno.

L'accertamento influirà positivamente o negativamente sul punteggio finale dello studente nei limiti dei crediti disponibili. Inoltre, durante i consigli di classe svolti durante l'anno, potranno essere valutati i risultati raggiunti adeguando, se necessario, anche i programmi delle varie discipline sulla base delle necessità richieste nei particolari settori interessati dall'attività di FSL.

Per i progetti di maggiore durata, durante le varie attività di FSL sarà necessario effettuare un monitoraggio periodico dell'esperienza che dimostri la partecipazione degli studenti alle attività svolte sia in campo sia presso le strutture ospitanti



● LEARN BY DOING

"Learn by Doing" è il percorso triennale di Formazione Scuola-Lavoro, Destinato alle classi terze dell'Istruzione Professionale (Ferraris – De Marco) e dell'Istruzione Tecnica (Valzani), che introduce gli studenti, in modo graduale e guidato, alla conoscenza dei processi produttivi e delle professioni legate all'indirizzo di studio.

Il percorso integra attività laboratoriali, incontri con esperti, project work e prime esperienze in contesti aziendali, con l'obiettivo di sviluppare competenze professionali e trasversali attraverso un apprendimento fondato sull'esperienza diretta.

Il modello è progressivo: nel terzo anno prevale l'esplorazione delle tecniche di base e dei contesti lavorativi; nel quarto anno aumentano autonomia operativa e complessità delle attività; nel quinto anno lo studente affronta compiti più strutturati e collegati al profilo professionale in uscita, in vista dell'orientamento post-diploma.

Obiettivi e finalità

Il percorso ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti in un processo graduale di avvicinamento al proprio settore professionale, offrendo loro occasioni concrete per mettere in pratica ciò che apprendono in aula. Attraverso attività laboratoriali, esercitazioni guidate, incontri con esperti e prime esperienze in aziende del territorio, lo studente impara ad applicare procedure, utilizzare attrezzature e interpretare situazioni operative reali, sviluppando un'autonomia sempre crescente.

L'obiettivo non è soltanto quello di far acquisire competenze tecniche, ma anche di consolidare le capacità trasversali che caratterizzano ogni professionista: la capacità di collaborare in un team, di comunicare in modo efficace, di organizzare il proprio lavoro e di affrontare problemi e imprevisti con spirito critico, senso di responsabilità e flessibilità.

Un'importante dimensione del percorso riguarda l'orientamento. Gli studenti sono guidati a riflettere sulle proprie potenzialità, a riconoscere le competenze in via di sviluppo, a comprendere meglio le dinamiche e i ruoli presenti nei contesti produttivi e a maturare una visione più chiara e realistica del proprio futuro. In questo processo assume particolare rilievo l'obiettivo di agevolare il primo inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, soprattutto nelle aziende del territorio che operano negli stessi settori degli indirizzi scolastici. Le esperienze



svolte, oltre a permettere di consolidare competenze pratiche, offrono allo studente l'opportunità di farsi conoscere dalle realtà produttive locali, creare un primo contatto professionale e avvicinarsi a possibili prospettive occupazionali dopo il diploma.

Nel loro insieme, questi obiettivi contribuiscono alla formazione di giovani capaci di muoversi con consapevolezza, competenza e autonomia nei contesti lavorativi, pronti a sviluppare percorsi di crescita coerenti con le proprie attitudini e con le richieste del settore.

Competenze attese

Al termine del percorso triennale, gli studenti dovrebbero aver sviluppato un insieme equilibrato di competenze tecniche, trasversali e orientative, coerenti con il profilo professionale del proprio indirizzo.

Dal punto di vista operativo, ci si attende che siano in grado di utilizzare con sicurezza e consapevolezza gli strumenti, le tecnologie e le procedure tipiche del settore, riconoscendo le diverse fasi di un processo di lavoro e sapendo eseguire compiti professionali con crescente autonomia. La capacità di applicare correttamente norme e protocolli, soprattutto in ambito di sicurezza, costituisce un elemento essenziale di questa maturazione.

Alle competenze tecniche si affiancano quelle trasversali, altrettanto importanti per il successo formativo e lavorativo: saper collaborare in modo efficace all'interno di un gruppo, comunicare in contesti professionali, organizzare il proprio lavoro rispettando tempi e responsabilità, affrontare difficoltà e imprevisti con spirito critico e senso pratico. L'esperienza graduale in situazioni reali favorisce lo sviluppo di affidabilità, autonomia, precisione e capacità decisionale.

Infine, il percorso contribuisce allo sviluppo di competenze orientative, permettendo agli studenti di comprendere meglio il proprio profilo, riconoscere i progressi compiuti, individuare ambiti di interesse e confrontarsi con i ruoli e le opportunità presenti nel mondo del lavoro. Questa consapevolezza rappresenta una base solida per progettare il proprio futuro formativo o professionale, in particolare in relazione alle aziende del territorio con cui gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi durante il triennio.



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- ENTE PUBBLICO AMMINISTRAZIONE (EPU/AMM)- ENTE PUBBLICO UNITA' ORGANIZZATIVA (EPU/UOR)- ENTRE PRIVATO (EPV)- IMPRESA (IMP) PROFESSIONISTA (PRF)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso "Learn by Doing" è pensata come un processo continuo e integrato, che accompagna lo studente lungo tutto il triennio e prende in considerazione sia gli aspetti tecnici sia quelli comportamentali e orientativi. La valutazione non fotografa soltanto il risultato finale, ma osserva il percorso di crescita, l'impegno, la partecipazione e la capacità di costruire relazioni professionali adeguate.

Durante le attività laboratoriali e le esperienze esterne, il tutor scolastico rileva la qualità della partecipazione, l'autonomia raggiunta, la padronanza delle procedure, il rispetto delle norme di sicurezza e la capacità di collaborare con docenti, compagni e professionisti. Parallelamente, il tutor aziendale offre una restituzione preziosa sulle competenze dimostrate in contesto reale, evidenziando punti di forza, comportamenti professionali e livelli di responsabilità assunti dallo studente.



● Social Learning

Il progetto “ **Social Learning**” si fonda sull’idea che la cittadinanza attiva non possa essere appresa solo attraverso lo studio teorico, ma necessiti di un contatto diretto con la comunità e con le realtà che quotidianamente operano per il benessere collettivo.

Gli studenti hanno così l’opportunità di vivere esperienze significative all’interno di associazioni, enti di volontariato, organizzazioni sociali e istituzioni pubbliche , entrando in relazione con operatori, volontari e cittadini che svolgono un ruolo concreto nella gestione e nel supporto del tessuto sociale locale.

Il percorso vuole favorire nei ragazzi la scoperta del valore dell’impegno civico, della solidarietà e della partecipazione, accompagnandoli nella comprensione di come le azioni individuali e collettive contribuiscano alla costruzione di una comunità più coesa, responsabile e inclusiva.

Obiettivi e finalità

Il progetto persegue l’obiettivo di:

- rafforzare le competenze sociali e civiche , indispensabili per una partecipazione consapevole alla vita democratica;
- favorire la conoscenza delle funzioni e delle attività svolte dalle associazioni e dagli enti che operano nella realtà brindisina;
- stimolare atteggiamenti di collaborazione, rispetto, responsabilità e apertura verso l’altro, attraverso l’osservazione e la partecipazione diretta a iniziative di interesse sociale;
- educare gli studenti alla comprensione del ruolo del cittadino e della necessità di contribuire, nel proprio piccolo, al miglioramento del territorio;



- sviluppare la capacità di leggere i bisogni della comunità e di riconoscere l'importanza del lavoro svolto dalle realtà del terzo settore.

Il percorso, coerente con le finalità dell'Educazione civica, accompagna gli studenti verso un atteggiamento più maturo e consapevole nei confronti del vivere comune.

Competenze attese

Al termine dell'esperienza, lo studente avrà sviluppato:

- capacità di relazionarsi con adulti e pari in contesti formali ed informali, dimostrando collaborazione e rispetto dei ruoli;
- competenze civiche legate alla partecipazione, alla responsabilità e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino;
- abilità nell'osservare e interpretare le dinamiche organizzative e sociali delle realtà ospitanti;
- consapevolezza del valore del volontariato, della solidarietà e del servizio alla comunità;
- capacità di riflettere sulle esperienze vissute, riconoscendo il proprio contributo e i propri progressi in termini di maturazione personale e sociale.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM) Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR) Ente privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso tiene conto sia degli aspetti comportamentali e partecipativi, sia della crescita in termini di consapevolezza civica.

In particolare vengono osservati:

- il livello di partecipazione attiva alle attività e la puntualità nello svolgimento degli impegni;
- la qualità delle relazioni instaurate con operatori, volontari e compagni;
- il rispetto delle regole, dei contesti ospitanti e delle indicazioni ricevute;



- la capacità di riflettere sulle esperienze svolte e di collegarle ai principi della cittadinanza attiva.

La valutazione viene integrata da una fase di autovalutazione, che può assumere la forma di una scheda riflessiva, di un diario di bordo o di una breve relazione personale. Tale momento consente allo studente di riconoscere i cambiamenti maturati, di analizzare i propri punti di forza e le proprie aree di miglioramento e di consolidare la percezione del proprio ruolo all'interno della comunità.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Sportello d'ascolto psicopedagogico

Lo sportello d'ascolto si pone i seguenti obiettivi: - offrire un supporto di consulenza psicologica per sostenere l'integrazione sociale, lo sviluppo psico-affettivo dei ragazzi coinvolti nei percorsi di recupero delle loro competenze e/o a rischio di emarginazione sociale e di tutti gli studenti, senza discriminazioni, sulla base delle loro necessità, per promuovere il benessere psicologico e la partecipazione attiva alle attività scolastiche; lo sportello si dovrà interfacciare anche con i genitori ed i docenti, quando richiesto e/o ritenuto necessario per l'efficacia di tale supporto; - promuovere azioni e percorsi di sensibilizzazione, prevenzione, promozione della salute, contrasto alla emarginazione sociale tramite le attività di sportello, incontri nelle classi con gli alunni, il personale docente e con le famiglie volte a rinforzare le competenze emotive, sociali e cognitive delle persone coinvolte; - promuovere iniziative e conoscenze nei confronti degli insegnanti sui temi della psicologia dell'età evolutiva, dei disturbi specifici dell'apprendimento, dei disturbi del neuro sviluppo, dei metodi di apprendimento e/o su tematiche concordate con il personale docente; - collaborare con gli esperti di altre discipline inserite negli Istituti Scolastici e/o con i servizi territoriali (Neuropsichiatria Infantile, Consultorio Familiare, DSM, Servizio di Riabilitazione, Servizi Sociali) per affrontare al meglio i bisogni degli alunni, ognuno secondo le proprie competenze e specificità di ruolo e professionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico e della dispersione esplicita, con particolare attenzione alle classi del biennio.

Traguardo

Entro il 2028: * Ridurre del 10% gli studenti non scrutinati per irregolarità nelle frequenze; * Ridurre del 10% gli studenti sospesi una o più volte; * Aumentare del 5% la percentuale di studenti che completano il percorso senza interruzioni.

Risultati attesi

Miglioramento del comportamento sociale e del profitto scolastico, maggiore resilienza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● ERASMUS +

Erasmus+ si inserisce in un contesto socio-economico che vede, da una parte, quasi 6 milioni di giovani europei disoccupati, con livelli che in alcuni paesi superano il 50%. Allo stesso tempo si registrano oltre 2 milioni di posti di lavoro vacanti e un terzo dei datori di lavoro segnala difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste. Ciò dimostra il sussistere di importanti deficit di competenze in Europa. Erasmus+ è pensato per dare risposte concrete a queste problematiche, attraverso opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero. La qualità e la pertinenza delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione, formazione e assistenza ai giovani saranno incrementate attraverso il sostegno al miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento, a nuovi programmi e allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili, e attraverso una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e altrove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento del livello delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese), con particolare attenzione al biennio, per sostenere la progressione regolare degli apprendimenti.

Traguardo

Entro il 2028: - Raggiungere valori prossimi alla media nazionale per tipologia di indirizzo nelle prove INVALSI; - Incrementare di almeno 3 punti i punteggi standardizzati; - Aumentare del 3% annuo gli studenti nei livelli adeguati.

Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze della lingua straniera; Consapevolezza del vivere in una società "europea".

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno/ Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
------------	--------

● CERTIFICAZIONE LINGUISTICA INGLESE V ANNO

Le attività consistono nello svolgimento di corsi di lingua inglese per la preparazione agli esami per il conseguimento di certificazioni linguistiche livello B1/B2 . A partire dall'a.s. 2024/2025, l'Istituto ha proseguito e potenziato il percorso già avviato negli anni precedenti, introducendo



in tutte le classi quinte due ore aggiuntive rispetto all'orario curricolare. Tale intervento, finalizzato al conseguimento di certificazioni linguistiche in lingua inglese (almeno livello B1 del QCER), continuerà ad essere attuato e ulteriormente valorizzato per l'intero triennio 2025/2028. I percorsi hanno l'obiettivo di sviluppare e perfezionare le communication skills degli studenti e di promuovere l'internazionalizzazione dei profili in uscita, agevolando la partecipazione a esperienze di mobilità orizzontale e verticale in contesti formativi e professionali. Al fine di far acquisire agli studenti una certificazione linguistica si prevede quindi l'attivazione del corso di preparazione PET (Preliminary English Test) finalizzato all'acquisizione delle competenze richieste per il superamento dell'esame che attesta il livello B1 o B2 di conoscenza della lingua inglese in base al quadro comune Europeo di riferimento (EQF Level).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento del livello delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese), con particolare attenzione al biennio, per sostenere la progressione regolare degli apprendimenti.

Traguardo

Entro il 2028: - Raggiungere valori prossimi alla media nazionale per tipologia di indirizzo nelle prove INVALSI; - Incrementare di almeno 3 punti i punteggi standardizzati; - Aumentare del 3% annuo gli studenti nei livelli adeguati.



Risultati attesi

Acquisizione della certificazione di livello di inglese.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno/ Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● CERTIFICAZIONE ICDL FULL STANDARD

Il percorso strutturato è volto al conseguimento della certificazione ICDL Full Standard . Tale percorso, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, consente agli studenti di acquisire competenze informatiche spendibili sia in ambito scolastico e accademico sia nel mondo del lavoro. L'iniziativa è rivolta agli studenti del biennio e si articola in due annualità. Nel primo anno sono affrontati i moduli Computer Essentials, Word Processing, Online Essentials e Spreadsheets, con attività laboratoriali, esercitazioni guidate e simulazioni di esame. Nel secondo anno , gli studenti completano la preparazione attraverso i moduli IT Security, Presentation e Online Collaboration. Le attività si svolgono prevalentemente nei laboratori informatici dell'Istituto e prevedono una metodologia didattica laboratoriale, centrata sull'apprendimento attivo, sulla risoluzione di problemi e sull'utilizzo consapevole degli strumenti digitali. Il percorso mira a sviluppare autonomia operativa, competenze digitali certificate e una cittadinanza digitale consapevole



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento del livello delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese), con particolare attenzione al biennio, per sostenere la progressione regolare degli apprendimenti.

Traguardo

Entro il 2028: - Raggiungere valori prossimi alla media nazionale per tipologia di indirizzo nelle prove INVALSI; - Incrementare di almeno 3 punti i punteggi standardizzati; - Aumentare del 3% annuo gli studenti nei livelli adeguati.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'occupabilità dei diplomati e la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni territoriali.

Traguardo



Entro il 2028: - Incrementare del 5% i diplomati occupati entro 12 mesi; - Incrementare dell'8% gli inserimenti in percorsi post-diploma (IFTS, ITS, apprendistato formativo); - Aumentare del 10% le aziende partner stabili nella FSL.

Risultati attesi

Acquisizione competenze digitali di base, spendibili anche in ambito lavorativo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● TECNICA DEL SUONO

Il tecnico del suono può lavorare in diversi ambiti legati al mondo dello spettacolo e della musica, come il teatro, il cinema, la televisione, la produzione musicale e i concerti, ma può occuparsi anche di conferenze, congressi ed eventi simili. Un tecnico del suono, infatti, si occupa fondamentalmente di lavorare sui suoni affinché arrivino al pubblico nella migliore forma possibile, sia che si tratti di un evento live o di una registrazione, come nel caso degli album musicali o dei film. Il fonico si occupa anche di allestire e gestire la strumentazione necessaria per registrare ed elaborare i suoni. Il percorso di studio serve a garantire tutte le conoscenze per formare futuri tecnici del suono che possano sin da subito essere operativi nel mondo dello spettacolo. Il Collegio Docenti ha deliberato per due ore settimanali aggiuntive rispetto all'orario curriculare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'occupabilità dei diplomati e la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni territoriali.

Traguardo

Entro il 2028: - Incrementare del 5% i diplomati occupati entro 12 mesi; - Incrementare dell'8% gli inserimenti in percorsi post-diploma (IFTS, ITS, apprendistato formativo); - Aumentare del 10% le aziende partner stabili nella FSL.



Risultati attesi

Creare un forte legame con il mondo del lavoro grazie all'acquisizione di competenze pratiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/ Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	TDP
	Audio

● eTWINNING

eTwinning è un'azione di ampliamento dell'offerta formativa e di innovazione didattica che promuove una didattica collaborativa, inclusiva e orientata alle competenze, attraverso la condivisione e il confronto tra docenti e studenti di scuole appartenenti a diversi Paesi europei. L'attività si avvale di una piattaforma digitale che consente allo staff scolastico di comunicare, collaborare e sviluppare progetti comuni, favorendo lo scambio di buone pratiche, l'uso consapevole delle tecnologie e l'apertura internazionale dei percorsi formativi. eTwinning, co-finanziato dal Programma Erasmus+, contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee, digitali, linguistiche e di cittadinanza, valorizzando la partecipazione attiva e l'inclusione di tutti gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle conoscenze della lingua straniera; Consapevolezza del vivere in una società "europea"

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno/ Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

● CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

Il Centro Sportivo Studentesco (CSS) è attivato dall'Istituto per l'anno scolastico 2025-2026 quale azione di ampliamento dell'offerta formativa, in considerazione del valore educativo, formativo e sociale dell'attività motoria e sportiva nella crescita globale degli studenti. Il CSS promuove un percorso educativo integrato finalizzato allo sviluppo della personalità, al rafforzamento dell'autostima e al miglioramento delle capacità attentive, favorendo al contempo l'inclusione degli studenti con DVA, DSA e BES e la diffusione del rispetto delle regole e del senso civico. Le



attività del CSS mirano alla promozione di stili di vita sani e consapevoli, basati su impegno, programmazione, accettazione del rischio e capacità di assumere decisioni in contesti dinamici. Il Centro favorisce inoltre la partecipazione degli studenti ai Campionati Studenteschi e ad altre iniziative sportive scolastiche, sia individuali che a squadre, nonché la realizzazione di attività motorie ed educative in orario prevalentemente extracurricolare, salvo specifiche fasi di istituto o gare riconosciute come attività didattica. Le attività si svolgono sotto la supervisione del referente individuato dal Dirigente Scolastico e hanno luogo presso gli spazi e le strutture scolastiche dell'Istituto, nonché presso eventuali impianti sportivi messi a disposizione da Enti Locali, scuole o società sportive. La partecipazione degli studenti è volontaria ed è regolata dal Regolamento di Istituto; per gli studenti minorenni è prevista l'autorizzazione delle famiglie e la presentazione di idonea certificazione medica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico e della dispersione esplicita, con particolare attenzione alle classi del biennio.

Traguardo

Entro il 2028: * Ridurre del 10% gli studenti non scrutinati per irregolarità nelle frequenze; * Ridurre del 10% gli studenti sospesi una o più volte; * Aumentare del 5% la percentuale di studenti che completano il percorso senza interruzioni.

Risultati attesi

- Favorire la regolarità della frequenza scolastica e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, contribuendo alla riduzione degli studenti non scrutinati per irregolarità nelle frequenze; - Promuovere comportamenti responsabili e il rispetto delle regole, incidendo positivamente sulla riduzione degli episodi disciplinari e delle sospensioni; - Rafforzare la motivazione, il benessere e la partecipazione attiva degli studenti, sostenendo la continuità del percorso scolastico e il completamento degli studi senza interruzioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto



Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Campi atletica

● COMPETENZE DI BASE I ANNO

L'Istituto attiva interventi mirati al rafforzamento delle competenze di base afferenti agli Assi culturali (Asse dei Linguaggi, Asse Matematico, Asse Scientifico-Tecnologico, Asse Storico-Sociale) e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con particolare attenzione agli studenti del biennio, al fine di consolidare le fondamenta dell'apprendimento e prevenire la dispersione scolastica. In coerenza con il Piano di Miglioramento, tali interventi sono inoltre orientati all'innalzamento dei livelli di competenza in Italiano, Matematica e Inglese, sostenendo la progressione regolare degli apprendimenti e il successo formativo. Le azioni messe in atto mirano al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate, contribuendo al raggiungimento di risultati progressivamente più allineati alla media nazionale per tipologia di indirizzo, all'incremento dei punteggi standardizzati e all'aumento della percentuale di studenti collocati nei livelli di competenza adeguati. Tali azioni sono finalizzate a consolidare le fondamenta dell'apprendimento, a sostenere la motivazione allo studio e a promuovere la partecipazione attiva alla vita scolastica, contribuendo in modo significativo alla prevenzione della dispersione scolastica e al miglioramento della regolarità dei percorsi formativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzamento del livello delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese), con particolare attenzione al biennio, per sostenere la progressione regolare degli apprendimenti.

Traguardo

Entro il 2028: - Raggiungere valori prossimi alla media nazionale per tipologia di indirizzo nelle prove INVALSI; - Incrementare di almeno 3 punti i punteggi standardizzati; - Aumentare del 3% annuo gli studenti nei livelli adeguati.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'occupabilità dei diplomati e la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni territoriali.

Traguardo



Entro il 2028: - Incrementare del 5% i diplomati occupati entro 12 mesi; - Incrementare dell'8% gli inserimenti in percorsi post-diploma (IFTS, ITS, apprendistato formativo); - Aumentare del 10% le aziende partner stabili nella FSL.

Risultati attesi

- Miglioramento dei livelli di competenza in Italiano, Matematica e Inglese, con progressivo avvicinamento ai valori medi nazionali per tipologia di indirizzo nelle prove INVALSI. - Incremento dei punteggi standardizzati e aumento della percentuale di studenti collocati nei livelli di competenza adeguati, con particolare attenzione al biennio. - Rafforzamento della regolarità dei percorsi di apprendimento, contribuendo alla riduzione della dispersione scolastica e al successo formativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● COMPETENZE DI BASE II ANNO

L'Istituto attiva interventi mirati al rafforzamento delle competenze di base, riferite agli Assi culturali (Asse dei Linguaggi, Asse Matematico, Asse Scientifico-Tecnologico, Asse Storico-Sociale), nonché allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per l'Istruzione Professionale, all'integrazione con i percorsi di FSL, al fine di consolidare i prerequisiti dell'apprendimento tecnico-professionale e prevenire la dispersione scolastica, con particolare attenzione agli studenti del biennio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzamento del livello delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese), con particolare attenzione al biennio, per sostenere la progressione regolare degli apprendimenti.

Traguardo

Entro il 2028: - Raggiungere valori prossimi alla media nazionale per tipologia di



indirizzo nelle prove INVALSI; - Incrementare di almeno 3 punti i punteggi standardizzati; - Aumentare del 3% annuo gli studenti nei livelli adeguati.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico e della dispersione esplicita, con particolare attenzione alle classi del biennio.

Traguardo

Entro il 2028: * Ridurre del 10% gli studenti non scrutinati per irregolarità nelle frequenze; * Ridurre del 10% gli studenti sospesi una o più volte; * Aumentare del 5% la percentuale di studenti che completano il percorso senza interruzioni.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'occupabilità dei diplomati e la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni territoriali.

Traguardo

Entro il 2028: - Incrementare del 5% i diplomati occupati entro 12 mesi; - Incrementare dell'8% gli inserimenti in percorsi post-diploma (IFTS, ITS, apprendistato formativo); - Aumentare del 10% le aziende partner stabili nella FSL.

Risultati attesi

- Consolidamento dei prerequisiti di base funzionali all'apprendimento tecnico-professionale, con particolare riferimento agli studenti del biennio. - Miglioramento della regolarità dei percorsi formativi e della partecipazione alle attività scolastiche e di FSL, contribuendo alla prevenzione della dispersione scolastica. - Rafforzamento delle competenze di cittadinanza e dei



comportamenti responsabili, con ricadute positive sulla continuità del percorso di studi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI III ANNO

L'Istituto promuove attività orientate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, in stretta connessione con i rispettivi indirizzi di studio e in integrazione con i percorsi di PCTO, al fine di favorire l'acquisizione di saperi operativi e professionali spendibili nel mondo del lavoro e nei percorsi formativi post-diploma. Le azioni previste valorizzano la didattica laboratoriale, il raccordo con il territorio e il confronto con contesti produttivi reali, sostenendo la progressione degli apprendimenti, l'orientamento consapevole e il successo formativo degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'occupabilità dei diplomati e la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni territoriali.

Traguardo

Entro il 2028: - Incrementare del 5% i diplomati occupati entro 12 mesi; - Incrementare dell'8% gli inserimenti in percorsi post-diploma (IFTS, ITS, apprendistato formativo); - Aumentare del 10% le aziende partner stabili nella FSL.

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze tecnico-professionali coerenti con i rispettivi indirizzi di studio, anche attraverso l'integrazione con i percorsi di FSL. - Rafforzamento della capacità di applicare saperi operativi e professionali in contesti reali o simulati, favorendo l'occupabilità e la prosecuzione degli studi nei percorsi post-diploma. - Miglioramento dell'orientamento consapevole degli studenti in uscita, in relazione alle scelte formative e professionali future.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI IV ANNO

L'Istituto attiva attività orientate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, anche in relazione ai percorsi di PCTO, in stretta connessione con i rispettivi indirizzi di studio, al fine di favorire l'acquisizione di saperi operativi e professionali spendibili nel mondo del lavoro e nei percorsi formativi post-diploma. Tali attività valorizzano la didattica laboratoriale e il raccordo con il territorio, sostenendo l'orientamento consapevole, la continuità dei percorsi formativi e il successo formativo degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'occupabilità dei diplomati e la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni territoriali.



Traguardo

Entro il 2028: - Incrementare del 5% i diplomati occupati entro 12 mesi; - Incrementare dell'8% gli inserimenti in percorsi post-diploma (IFTS, ITS, apprendistato formativo); - Aumentare del 10% le aziende partner stabili nella FSL.

Risultati attesi

- Rafforzamento delle competenze tecnico-professionali coerenti con i rispettivi indirizzi di studio, anche attraverso i percorsi di FSL. - Maggiore capacità degli studenti di applicare saperi operativi e professionali in contesti reali o simulati, in funzione dell'inserimento nel mondo del lavoro o della prosecuzione degli studi. - Miglioramento dell'orientamento in uscita e della consapevolezza delle scelte formative e professionali post-diploma.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetto CAD 2D/3D

L'attività, rivolta prevalentemente agli studenti del triennio, prevede un percorso laboratoriale strutturato in moduli progressivi finalizzati all'acquisizione delle competenze fondamentali del disegno tecnico digitale, della modellazione geometrica e della realizzazione di elaborati grafici. Le lezioni si svolgono nei laboratori informatici dell'Istituto e prevedono esercitazioni pratiche, simulazioni progettuali, attività di problem solving e sviluppo di prodotti digitali coerenti con le richieste del mondo professionale e dell'industria 4.0. Il progetto mira a fornire agli studenti una



preparazione spendibile sia in ambito scolastico che nelle future scelte accademiche e professionali, promuovendo autonomia, precisione e consapevolezza nell'uso degli strumenti di progettazione digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'occupabilità dei diplomati e la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni territoriali.

Traguardo

Entro il 2028: - Incrementare del 5% i diplomati occupati entro 12 mesi; - Incrementare dell'8% gli inserimenti in percorsi post-diploma (IFTS, ITS, apprendistato formativo); - Aumentare del 10% le aziende partner stabili nella FSL.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze tecnico-digitali spendibili in contesti lavorativi coerenti con i settori della progettazione, della grafica tecnica e dell'industria 4.0. Rafforzamento dell'occupabilità degli studenti attraverso l'acquisizione di abilità operative, autonomia nell'uso degli strumenti di progettazione digitale e capacità di rispondere a richieste professionali. Migliore allineamento tra competenze acquisite e fabbisogni del mondo del lavoro, a supporto dell'inserimento occupazionale e della prosecuzione degli studi in ambiti tecnico-scientifici.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Progettazione e Stampa in 3D

Il modulo è destinato agli studenti dell'Istruzione professionale Indirizzo Grafica e Marketing e agli studenti dell'Istruzione Tecnico tecnologica Indirizzo "Grafica e Comunicazione". Si tratta di un percorso formativo intensivo sulla filosofia "makers", sull'evoluzione della stampa 3D e sulle strategie di marketing per diventare "futuri artigiani digitali". In un graduale livello di complessità gli studenti, che già padroneggiano le competenze di base sulla grafica e stampa 3D, approfondiranno: la creazione del modello 3D, la preparazione del modello per la stampa 3D, le prove di Stampa 3D, l'utilizzo dei Service di stampa 3D, dopo aver consolidato le conoscenze tecniche, tecnologiche e digitali sia degli strumenti che dei metodi di lavorazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'occupabilità dei diplomati e la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni territoriali.

Traguardo

Entro il 2028: - Incrementare del 5% i diplomati occupati entro 12 mesi; - Incrementare dell'8% gli inserimenti in percorsi post-diploma (IFTS, ITS, apprendistato formativo); - Aumentare del 10% le aziende partner stabili nella FSL.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze tecnico-professionali nella progettazione e stampa 3D applicate ai settori della grafica, comunicazione e marketing, coerenti con i fabbisogni produttivi del territorio. Rafforzamento dell'occupabilità degli studenti attraverso la capacità di realizzare prodotti digitali e prototipi spendibili in contesti professionali e artigianali. Maggiore allineamento tra competenze in uscita e profili professionali richiesti dalle imprese locali, anche in vista dell'inserimento lavorativo o della prosecuzione degli studi post-diploma.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno/ Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Grafica



● IMPIANTISTICA DI BORDO NELLA NAUTICA DA DIPORTO

Il modulo è rivolto agli studenti dell'Indirizzo Istruzione Professionale per il Made in Italy, con specializzazione in Manutenzione per le Imbarcazioni da Diporto, ed è complementare al modulo dedicato ai materiali nautici innovativi. Il percorso è finalizzato all'approfondimento delle tecniche e tecnologie di installazione, manutenzione e riparazione degli impianti di bordo, con particolare riferimento agli impianti elettrici, idrici e termoidraulici, ai sistemi di illuminazione interna ed esterna, ai sistemi di comunicazione e agli impianti di sicurezza. Le attività formative integrano contenuti teorici e applicazioni pratiche, consentendo agli studenti di comprendere i principi di funzionamento degli impianti e di operare in modo consapevole nei contesti tipici del settore nautico e della diportistica. Particolare attenzione è dedicata alle specificità dell'ambiente di bordo, caratterizzato da spazi limitati, condizioni ambientali complesse e differenti destinazioni d'uso, che richiedono l'adozione di procedure e accorgimenti tecnici specifici per garantire la sicurezza delle persone e l'affidabilità degli impianti. Il modulo mira a sviluppare competenze operative e professionali spendibili nel mondo del lavoro, rafforzando la preparazione degli studenti in vista dell'inserimento nel settore nautico o della prosecuzione del percorso formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza



Priorità

Rafforzare l'occupabilità dei diplomati e la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni territoriali.

Traguardo

Entro il 2028: - Incrementare del 5% i diplomati occupati entro 12 mesi; - Incrementare dell'8% gli inserimenti in percorsi post-diploma (IFTS, ITS, apprendistato formativo); - Aumentare del 10% le aziende partner stabili nella FSL.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze tecnico-professionali nella manutenzione e gestione degli impianti di bordo, coerenti con i profili richiesti dal settore nautico e della diportistica. Rafforzamento dell'occupabilità degli studenti attraverso abilità operative spendibili in contesti lavorativi reali, con particolare attenzione alla sicurezza e all'affidabilità degli impianti. Maggiore allineamento tra competenze in uscita e fabbisogni del territorio, favorendo l'inserimento lavorativo o la prosecuzione dei percorsi formativi post-diploma nel settore di riferimento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Elettrotecnica e Impiantistica di Bordo
------------	---

● PADRONEGGIAMO IL NOSTRO FUTURO O DRONE LAB

L'azione è destinata agli studenti dell'Istruzione Professionale – Indirizzo Servizi culturali e dello spettacolo e dell'Istruzione Tecnico Tecnologica – Indirizzo Grafica e Comunicazione. Il modulo formativo, attraverso l'utilizzo del drone, è finalizzato allo sviluppo di competenze operative e



creative per la digitalizzazione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, nonché per la realizzazione di contenuti multimediali e servizi di comunicazione e marketing. Il percorso consente agli studenti di sperimentare applicazioni quali virtual tour, visite guidate multimediali, documentazione di beni culturali e realizzazione di riprese fotografiche e video per la promozione di prodotti, servizi ed eventi, utilizzando punti di osservazione innovativi e tecniche di ripresa di qualità professionale. Il progetto fornisce inoltre le conoscenze di base necessarie alla conduzione in sicurezza di un UAS (drone) nelle categorie previste, con particolare attenzione ai principi generali di funzionamento, all'uso corretto delle attrezzature e alle procedure operative. Una parte significativa del percorso è dedicata alla sicurezza delle operazioni, intesa come capacità di riconoscere i rischi e di adottare comportamenti responsabili e consapevoli durante l'utilizzo del drone, tenendo conto delle caratteristiche dell'ambiente e delle condizioni operative. Sono inoltre affrontati i principali aspetti relativi al rispetto della normativa vigente, con riferimento alle limitazioni operative, alla tutela della privacy e alla protezione dei dati personali, al fine di garantire un utilizzo corretto ed etico delle tecnologie di ripresa aerea. Il modulo si configura come un'esperienza laboratoriale e professionalizzante, orientata allo sviluppo di competenze spendibili nei settori della comunicazione, della produzione audiovisiva, dei servizi culturali e del marketing, in coerenza con i profili formativi degli indirizzi coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'occupabilità dei diplomati e la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni territoriali.

Traguardo



Entro il 2028: - Incrementare del 5% i diplomati occupati entro 12 mesi; - Incrementare dell'8% gli inserimenti in percorsi post-diploma (IFTS, ITS, apprendistato formativo); - Aumentare del 10% le aziende partner stabili nella FSL.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze operative nell'utilizzo del drone per la produzione di contenuti multimediali, la valorizzazione del patrimonio culturale e le attività di comunicazione e marketing. Rafforzamento dell'occupabilità degli studenti attraverso abilità tecniche e digitali spendibili nei settori dei servizi culturali, della produzione audiovisiva e della comunicazione. Maggiore allineamento tra competenze in uscita e profili professionali richiesti dal territorio, favorendo l'inserimento lavorativo o la prosecuzione dei percorsi formativi post-diploma.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/ Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Tecnologie e Progettazione

● Specializzazione enotecnico EQF 5

L'avvio del 6° anno di specializzazione in Enotecnico – EQF 5 è previsto come azione di potenziamento delle competenze STEM all'interno del futuro indirizzo Agraria. Il percorso, attualmente in fase di progettazione, sarà caratterizzato da un approccio didattico integrato che valorizza metodologie tipiche dell'insegnamento STEM, quali la didattica laboratoriale, il metodo scientifico, l'apprendimento basato su problemi e il project work. Le attività formative saranno orientate alla connessione tra conoscenze scientifiche, tecniche e tecnologiche, favorendo l'osservazione dei processi, la raccolta e l'interpretazione dei dati, l'utilizzo di strumenti e



procedure di analisi e la comprensione delle dinamiche produttive. La progettazione didattica sarà sviluppata in un'ottica interdisciplinare, con particolare attenzione all'integrazione tra scienze, matematica, tecnologie e applicazioni professionali tipiche della filiera agraria ed enologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'occupabilità dei diplomati e la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni territoriali.

Traguardo

Entro il 2028: - Incrementare del 5% i diplomati occupati entro 12 mesi; - Incrementare dell'8% gli inserimenti in percorsi post-diploma (IFTS, ITS, apprendistato formativo); - Aumentare del 10% le aziende partner stabili nella FSL.

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze tecnico-scientifiche e professionali proprie della figura di Enotecnico (EQF 5), in coerenza con i fabbisogni della filiera agraria ed enologica. Sviluppo della capacità di applicare il metodo scientifico e le competenze STEM all'analisi dei processi produttivi, alla gestione dei dati e alla risoluzione di problemi complessi. Miglioramento



dell'occupabilità e della prosecuzione dei percorsi post-diploma, favorendo l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro o l'accesso a percorsi di formazione tecnica superiore e universitaria.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno/ Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Enologico

● LAVORARE CON LE MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'azione propone di "includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, (...) intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work..." L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. L'azione è pensata per gli studenti dell'Istruzione professionale Indirizzo manutenzione e Assistenza Tecnica. L'obiettivo primario è quello di promuovere, in chiave 4.0, l'acquisizione di competenze e di metodologie relative alle macchine a controllo numerico.



computerizzato attraverso un'esperienza laboratoriale pratica, stimolante e partecipativa. Le attività di laboratorio saranno arricchite dalla presenza di strumenti tecnologici innovativi e attrezzature avanzate, atte allo sviluppo delle competenze tecnico - specialistiche necessarie per la figura professionale, legate in particolare al tema della conoscenza strutturale delle macchine CNC, della loro conduzione, della loro programmazione a bordo macchina e della diagnostica, aspetti questi che garantiranno una formazione altamente specializzata e professionalizzante. In tal modo gli studenti potranno studiare, programmare e condurre le macchine CNC in un contesto puramente dinamico, creativo e multidisciplinare oltre che favorire lo sviluppo di competenze tecniche e pratiche attraverso la scoperta . In particolare l'attività si basa sulla programmazione di Macchine a Controllo Numerico, cioè macchine utensili, destinate principalmente al settore della metalmeccanica, i cui movimenti vengono controllati da un dispositivo elettronico integrato nella macchina detto controllo numerico. I movimenti e le funzioni di queste macchine sono prestabiliti, ovvero vengono pre-impostati attraverso dei software specifici. Tra le tipologie di macchine CNC maggiormente utilizzate (soprattutto nel settore, metalmeccanico) ci sono: - il tornio a controllo numerico, deputato ad effettuare la lavorazione su un materiale che viene fatto roteare contro utensile, - la fresa a controllo numerico, che permette invece di eseguire diversi tipi di lavorazioni fissando al piano di lavoro il materiale grezzo ed asportando il materiale in eccesso tramite la rotazione ad alti giri di utensili. Tali macchine vengono utilizzate non solo per la loro capacità di lavorare con costanza ma anche per ottenere altissima precisione. Spesso gestiscono l'intero processo di lavorazione, per cui si parte da un blocco di materiale grezzo e si arriva ad un oggetto finito da proporre direttamente sul mercato oppure da consegnare a terzi per una successiva lavorazione. L'azione prevede anche di fornire i principi della programmazione CNC, cioè le nozioni sul processo di creazione di istruzioni o codici utilizzati per controllare macchine CNC (Computer Numerical Control). Il compito del programmatore CNC è quello di sviluppare le istruzioni che poi dovranno essere interpretate dalla macchina e quindi eseguite . Si tratta di una figura professionale molto importante che necessariamente deve avere competenze di programmazione delle macchine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione di competenze tecnico-professionali avanzate nell'utilizzo e nella programmazione di macchine CNC, coerenti con il profilo in uscita dell'Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica. Sviluppo di competenze STEM applicate, in particolare problem solving, pensiero critico e capacità di integrare teoria e pratica in contesti laboratoriale e produttivi. Rafforzamento dell'occupabilità degli studenti attraverso abilità operative e specialistiche spendibili nel settore metalmeccanico e manifatturiero, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione di percorsi formativi post-diploma.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	CAD/CNC
	Laboratorio CNC

● SUB BREVETTATO

L'azione è rivolta agli studenti dell'Istruzione Professionale Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy, con specializzazione in Manutenzione per le Imbarcazioni da Diporto e agli studenti dell'Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, con l'obiettivo di completare il percorso formativo preliminare che prevede il conseguimento della certificazione di saldatura a cui può essere abbinato il conseguimento del brevetto da Sub di 1° e 2° livello finalizzato alla costruzione del profilo professionale di Saldatore subacqueo, inserito nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Network delle professioni del Mare" siglato dalla Regione Puglia, in cui una posizione di rilievo è riservata proprio al profilo professionale di Saldatore subacqueo di prossimo



inserimento nel mondo del lavoro sulle piattaforme Off shore pugliesi e nei cantieri navali. Il brevetto subacqueo è anche chiamato dai meno esperti "patentino sub" e attesta il livello delle conoscenze acquisite e delle esperienze svolte e definisce tra l'altro il limite massimo di profondità a cui il sub può immergersi. Per distinguere le diverse tipologie di brevetti, occorre classificarli in base a determinati "livelli". Le due variabili che cambiano passando da un livello all'altro sono l'esperienza del subacqueo e la profondità massima consentita alla quale ci si può immergere. Generalmente, all'interno della subacquea ricreativa (diversa dalla subacquea tecnica) si parla di: - Brevetto sub di 1 livello detto anche OW (Open Water): rappresenta il primo step per chi desidera muovere i primi passi sott'acqua. È necessaria una formazione teorica più un addestramento in piscina e in acque libere. L'obiettivo è sviluppare abilità e consapevolezza di sé e dell'ambiente circostante per poter condurre immersioni in sicurezza fino alla profondità massima di 18 metri. - Brevetto sub di 2 livello detto anche AOW (Advance Open Water): rivolto a chi ha già una buona esperienza da principiante e vorrebbe migliorare le proprie capacità e specialità, immergendosi fino alla profondità massima di 30 metri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare l'occupabilità dei diplomati e la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni territoriali.

Traguardo

Entro il 2028: - Incrementare del 5% i diplomati occupati entro 12 mesi; - Incrementare dell'8% gli inserimenti in percorsi post-diploma (IFTS, ITS, apprendistato formativo); - Aumentare del 10% le aziende partner stabili nella FSL.



Risultati attesi

Completamento del percorso formativo preliminare alla certificazione di saldatura e acquisizione delle competenze di base funzionali alla costruzione del profilo professionale di saldatore subacqueo. Rafforzamento dell'occupabilità degli studenti attraverso il conseguimento di certificazioni tecniche e subacquee spendibili nei cantieri navali e nel settore offshore. Maggiore coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni professionali del territorio, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro nei settori della nautica e delle professioni del mare.

Risorse professionali

Interno/ Esterno

● INGEGNERIA DEI MATERIALI NAUTICI INNOVATIVI

L'azione è rivolta agli studenti dell'Istruzione Professionale Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy, con specializzazione in Manutenzione per le Imbarcazioni da Diporto; per offrire una maggiore competenza nella conoscenza dei materiali più utilizzati nella diportistica e nel settore delle barche a vela, tale da acquisire una professionalità immediatamente spendibile nella cantieristica navale, partendo dalle proprietà chimico- fisiche delle resine e dei policarbonati, al loro utilizzo in contesto manutentivo e alla conoscenza delle metodologie di intervento per la riparazione e costruzione di natanti e mezzi da diporto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza



Priorità

Rafforzare l'occupabilità dei diplomati e la coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni territoriali.

Traguardo

Entro il 2028: - Incrementare del 5% i diplomati occupati entro 12 mesi; - Incrementare dell'8% gli inserimenti in percorsi post-diploma (IFTS, ITS, apprendistato formativo); - Aumentare del 10% le aziende partner stabili nella FSL.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze tecnico-professionali sui materiali compositi utilizzati nella diportistica e nella nautica da vela, applicabili in contesti di manutenzione e costruzione. Rafforzamento dell'occupabilità degli studenti attraverso abilità operative immediatamente spendibili nella cantieristica navale e nei servizi di manutenzione dei mezzi da diporto. Maggiore coerenza tra competenze in uscita e fabbisogni del settore nautico, favorendo l'inserimento lavorativo o la prosecuzione del percorso formativo specialistico.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Tecnologie nautiche
	Elettrotecnica e Impiantistica di Bordo



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Nel quadro delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e in coerenza con le recenti linee di indirizzo nazionali ed europee sull'utilizzo responsabile delle tecnologie emergenti, l'Istituto ha avviato una riflessione approfondita sulle opportunità, sui rischi e sulle ricadute educative dell'Intelligenza Artificiale generativa nei contesti scolastici. Tale percorso, condotto in modo condiviso dal Collegio dei Docenti, dal Team Digitale e dalle Funzioni Strumentali, ha portato alla definizione di un Regolamento d'Istituto per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, volto a garantire un impiego consapevole, etico, trasparente e didatticamente significativo degli strumenti basati su IA.

Il Regolamento disciplina l'uso dell'IA da parte degli studenti e del personale scolastico, definendo criteri di corretto impiego, tutele sulla privacy, responsabilità educative, modalità di integrazione nella didattica e misure per contrastare usi impropri o sostitutivi delle competenze personali. Il documento recepisce le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, del Quadro Europeo di Competenza Digitale (DigComp 2.2), nonché i principi contenuti nel Regolamento Europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act, 2024) e nelle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'uso dell'IA nella scuola (Note MIM 2023-2024 e materiali PNSD).

L'Istituto, con l'adozione di questo regolamento, intende promuovere un approccio equilibrato e critico all'IA, valorizzando il suo potenziale per la personalizzazione dell'apprendimento, il supporto ai processi inclusivi e l'innovazione didattica, garantendo al tempo stesso la centralità del pensiero umano, la tutela dei dati personali e il rispetto dell'integrità dei processi valutativi. Il Regolamento sull'uso dell'IA è allegato al presente documento come parte integrante della sezione PNSD del PTOF.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P. "FERRARIS - DE MARCO" - BRRI01401G

SEZIONE CARCERARIA - BRRI01402L

I.P. "FERRARIS - DE MARCO" SERALE - BRRI014511

I.T.E.T. "N. VALZANI" S.PIETRO V.CO - BRTD014016

I.T.E.T. "VALZANI" SERA S.PIETRO V.CO - BRTD01451G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante del processo formativo e riguarda l'apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli studenti. Essa ha funzione formativa e certificativa e concorre alla progressiva consapevolezza dello studente rispetto ai risultati raggiunti e agli obiettivi da conseguire. In coerenza con il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), la valutazione considera: Conoscenze: contenuti, principi e procedure appresi. Abilità: capacità di applicare conoscenze e strategie operative. Competenze: utilizzazione autonoma e responsabile di conoscenze e abilità in situazioni scolastiche e di vita. La valutazione tiene conto della situazione di partenza, dell'impegno, della partecipazione, della puntualità nelle consegne, dell'acquisizione di un metodo di studio, dell'uso degli strumenti didattici, della capacità di collaborare, della frequenza sufficiente a garantire la possibilità di valutazione e di eventuali fattori personali che incidano sul rendimento. Le verifiche, definite dal Collegio dei Docenti e dai Dipartimenti, comprendono prove strutturate e semistrustrate, orali e pratiche, e consentono di monitorare l'andamento degli apprendimenti. Le prove comuni per classi parallele e le attività di monitoraggio interne al sistema scolastico rientrano nel PTOF come strumenti di uniformità e coerenza valutativa. La valutazione finale considera il progresso dell'alunno rispetto al livello iniziale, la partecipazione, l'impegno, la frequenza, le competenze acquisite e il rispetto delle norme di convivenza scolastica. Le classi seconde svolgono le prove INVALSI di Italiano e Matematica. Le classi quinte svolgono le prove



INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (CBT). La partecipazione è requisito per l'ammissione all'Esame di Stato (D.Lgs. 62/2017). Gli esiti non incidono sulla valutazione disciplinare e sono riportati nel Curriculum dello Studente. A partire dall'a.s. 2024/2025 l'Esame di Stato conclude il percorso con: - Prima prova scritta di Italiano (nazionale). - Seconda prova scritta relativa alla/e disciplina/e caratterizzante/i (nazionale). Colloquio con valore orientativo, che accerta competenze disciplinari e trasversali, esperienze PCTO, cittadinanza e Costituzione. Il credito scolastico mantiene la struttura prevista dal D.Lgs. 62/2017. La partecipazione alle prove INVALSI è obbligatoria ai fini dell'ammissione. Il Consiglio di Classe, nel rispetto della normativa vigente, valuta: - gravità e numero delle insufficienze; - possibilità concreta di recupero; - partecipazione alle attività di sostegno e recupero; - continuità dell'impegno e della frequenza. La sospensione del giudizio è deliberata in presenza di carenze recuperabili entro i tempi previsti dal regolamento d'Istituto. La non ammissione è deliberata nei casi in cui le insufficienze risultino gravi e diffuse e non garantiscano le condizioni minime per il proseguimento del percorso scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto del Profilo finale dello studente e nell'ambito dell'autonomia scolastica prevista dal D.P.R. 275/1999, integra nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline con i traguardi e i nuclei tematici dell'Educazione Civica, come definiti dalle Linee Guida allegate al D.M. 35/2020. L'insegnamento è previsto nel curriculum per non meno di 33 ore annue, senza incremento dell'orario obbligatorio. La quota oraria può essere assicurata mediante il contributo di più discipline o, se deliberato dal Collegio dei Docenti e nel rispetto dell'invarianza di organico, attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Nelle scuole secondarie di secondo grado l'insegnamento è affidato, ove disponibili nell'organico dell'autonomia, ai docenti della classe di concorso A046 – Discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il carattere trasversale e collegiale del percorso. Per ogni classe è individuato un coordinatore dell'Educazione Civica, scelto tra i docenti coinvolti nell'insegnamento. Il coordinatore cura la programmazione delle attività, il raccordo tra i docenti, il monitoraggio delle ore svolte e la formulazione della proposta di valutazione, acquisendo gli elementi forniti da tutti i docenti che partecipano al percorso. Il Collegio dei Docenti definisce annualmente, tramite apposita Commissione, i nuclei tematici fondamentali, gli obiettivi di apprendimento, le competenze trasversali e i criteri di valutazione comuni, da integrare con quelli delle discipline. Il Consiglio di Classe declina traguardi, attività disciplinari e interdisciplinari e modalità di verifica, documentando il monte ore dedicato. Le attività possono essere realizzate attraverso unità didattiche disciplinari e unità di apprendimento interdisciplinari. La valutazione dell'Educazione Civica è espressa in decimi ed è basata sul livello di conseguimento dei traguardi e



degli obiettivi programmati, secondo quanto previsto dalle Linee Guida del D.M. 35/2020 e dal regolamento interno di valutazione. Al termine dell'anno scolastico è prevista una verifica individuale, definita dal Collegio dei Docenti, utile a supportare la valutazione complessiva del percorso e a documentare il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte dagli studenti. Il curriculum orizzontale di Educazione Civica per indirizzi e classi parallele è allegato al presente documento.

Allegato:

Griglie di valutazione ED CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica, anche fuori dalla propria sede, incluse le attività di FSL. La valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe ed espressa in decimi, concorre alla valutazione complessiva dello studente. La votazione insufficiente può essere attribuita soltanto in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità, secondo i criteri del D.P.R. 249/1998, del D.P.R. 235/2007, del D.M. 5/2009 e della Legge 150/2024. Ai fini della valutazione, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti realizzati dallo studente durante l'intero anno scolastico, poiché la valutazione non può riferirsi a un singolo episodio ma deve esprimere un giudizio complessivo di maturazione, responsabilità e crescita civile e culturale. Si valorizzano inoltre i progressi e i miglioramenti compiuti nel corso dell'anno. La Legge 150/2024 prevede che il voto di comportamento pari a 6 decimi comporti, in sede di scrutinio finale, la sospensione del giudizio e l'assegnazione allo studente di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato entro l'inizio dell'anno scolastico successivo o una valutazione non sufficiente dello stesso determinano la non ammissione alla classe successiva. In caso di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, lo studente con voto di condotta pari a 6 discute tale elaborato in sede di colloquio. Il voto inferiore a 6 decimi comporta invece la non ammissione alla classe successiva e agli esami conclusivi del secondo ciclo. La valutazione del comportamento tiene conto della conoscenza e del rispetto delle regole della scuola, della tutela dell'ambiente scolastico, dell'uso corretto delle attrezzature, degli arredi, degli strumenti informatici e di laboratorio, della frequenza assidua e regolare e della puntualità negli ingressi e nelle uscite. Rilevano inoltre la correttezza della comunicazione con i



coetanei e con gli adulti, il comportamento adeguato durante le attività curricolari, extracurricolari ed extrascolastiche, il riconoscimento e il rispetto dei ruoli nella comunità scolastica, la partecipazione democratica alla vita della scuola, l'assunzione di comportamenti responsabili per l'esercizio dei propri diritti e il rispetto dei doveri e dei diritti altrui. Rientrano nella valutazione anche l'impegno nello studio, che deve essere costante, serio e costruttivo, l'adempimento regolare, corretto e onesto delle consegne scolastiche, lo svolgimento dei compiti, la partecipazione attiva al processo formativo e la partecipazione alle attività extracurricolari volontariamente scelte, nel limite del 75% delle ore previste dai progetti. La valutazione comprende tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e tutti gli interventi educativi svolti al di fuori della scuola. L'incidenza delle esperienze di alternanza scuola-lavoro (PCTO) sul voto di comportamento è collegata al comportamento dello studente durante le attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato e documentato dal tutor esterno. Il Consiglio di Classe tiene conto dei miglioramenti avvenuti nel corso dell'anno e verbalizza collegialmente la valutazione, motivandola in modo adeguato e documentato. In allegato è disponibile la tabella sinottica per l'attribuzione del voto di comportamento, che specifica in modo analitico i criteri previsti per ciascun livello di valutazione.

Allegato:

Criteri di Valutazione del Comportamento Alunni (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva costituisce l'esito di un processo valutativo collegiale che tiene conto dell'intero percorso formativo dello studente, in coerenza con quanto previsto dal D.P.R. 122/2009, dall'O.M. 11/2020, dal D.Lgs. 61/2017 per l'Istruzione Professionale, dalla Legge 150 del 1° ottobre 2024 e dai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti dell'Istituto. La valutazione finale esprime il livello di apprendimento raggiunto, la maturazione personale e il comportamento dell'alunno, nonché la possibilità che questi possa proseguire proficuamente il percorso di studi nell'anno successivo.

1. Ammissione alla classe successiva È ammesso alla classe successiva lo studente che:

- consegue almeno sei decimi in ogni disciplina o gruppo di discipline;
- consegue un voto di comportamento non inferiore a 6/10, ai sensi della Legge 150/2024;
- ha frequentato almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato, salvo deroghe deliberate dal Consiglio di Classe e previste dalla normativa vigente;
- presenta un quadro complessivo di progressione formativa e impegno



adeguato. La valutazione tiene conto dell'intero curriculum dello studente, della progressione rispetto ai livelli di partenza, della qualità dell'impegno, della partecipazione e del processo formativo globale.

2. Sospensione del giudizio (classi non terminali) Il Consiglio di Classe dispone la sospensione del giudizio quando lo studente presenta insufficienze in non più di tre discipline. Il Collegio dei Docenti ha stabilito che: - il numero massimo di discipline con sospensione del giudizio è 3, Gli studenti dovranno sostenere prove di verifica nelle discipline insufficienti secondo le modalità stabilite dall'Istituto. In caso di esito positivo, lo studente è ammesso alla classe successiva.

3. Casi che comportano la non ammissione Costituiscono motivi di non ammissione: - gravi e diffuse lacune nella preparazione di base, tali da impedire la prosecuzione del percorso di studi; - più di tre insufficienze in sede di scrutinio finale; -insufficienze gravi (3/10 – 4/10) in tre discipline e insufficienze non gravi (5/10) in due discipline, come da delibera del Collegio Docenti; - quattro insufficienze gravi, anche in presenza di un 5/10 deliberabile; . voto di comportamento pari a 5/10, ai sensi della Legge 150/2024, che comporta automaticamente la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato; - superamento del limite massimo di assenze, senza rientrare nei casi di deroga; - mancanza di "alcun elemento valutativo significativo", come stabilito dall'O.M. 11/2020; - sanzioni disciplinari di esclusione da scrutinio o esami secondo lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

4. Effetti del voto di comportamento (Legge 150/2024) Voto 5/10 □ non ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato, indipendentemente dal profitto. Voto 6/10 nelle classi 1^a-4^a □ sospensione del giudizio con obbligo di svolgere un percorso di cittadinanza assegnato dal Consiglio di Classe; la sua mancata esecuzione comporta la non ammissione. Voto 6/10 in classe 5^a □ lo studente deve sostenere durante il colloquio d'Esame di Stato un elaborato orale aggiuntivo; la mancata presentazione comporta la non ammissione. Voti 9/10 e 10/10 □ consentono il massimo del credito scolastico.

5. Frequenza e deroghe Per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza del 75% del monte ore annuale. Le deroghe, riconosciute solo in presenza di documentazione e motivazioni gravi, non devono comunque impedire la possibilità di valutazione. Il Regolamento d'Istituto (in aggiornamento maggio 2025) stabilisce che: non più di 2 ingressi alla seconda ora al mese; non più di 3 uscite anticipate per quadrimestre; ingressi in ritardo oltre i tre consentiti comportano nota disciplinare, sospensione e registrazione di assenza anche se presente fisicamente, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti.

6. Criteri specifici per l'Istruzione Professionale – classi prime Si applicano le disposizioni del D.Lgs. 61/2017, del D.M. 92/2018 e della Nota MI 11981/2019. In esito alla valutazione del P.F.I. sono possibili quattro esiti: - studente ammesso con P.F.I. confermato; - studente ammesso con P.F.I. da adeguare; - studente ammesso con revisione del P.F.I. e attività mirate di recupero; - studente non ammesso e P.F.I. prorogato di un anno. Il comportamento inferiore a 6/10 comporta automaticamente la non ammissione.

7. Classi seconde e successive dei percorsi Tecnici e Professionali Si applicano le disposizioni del D.P.R. 122/2009 e dell'O.M. 11/2020. L'ammissione allo scrutinio equivale all'ammissione alla classe successiva, salvo: voto di comportamento 5/10, mancanza assoluta di elementi valutativi, esclusione



per motivi disciplinari, mancato rispetto del limite delle assenze. 8. Validazione dell'anno scolastico Il superamento del limite massimo di assenze (264 ore per corsi diurni, 206 per serali), considerate anche le deroghe, comporta la non validazione dell'anno scolastico. In tale caso l'alunno non può essere ammesso allo scrutinio finale e non può accedere alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Compatibilmente con le Ordinanze ministeriali per gli esami di stato emanate per ciascuna annualità con riferimento ai criteri di ammissione, si riportano, di seguito, i criteri "standard" che potrebbero variare: sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che abbiano partecipato, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese; che abbiano svolto il completamento dell'esperienza PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso; che nello scrutinio finale abbiano conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e che abbiano ottenuto un voto di comportamento conforme a quanto previsto dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024; che abbiano "una frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Ai sensi della Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, il voto di comportamento rileva ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato secondo i seguenti criteri: il voto di comportamento pari a 5/10 comporta automaticamente la non ammissione all'Esame di Stato; il voto di comportamento pari a 6/10 consente l'ammissione esclusivamente previa attribuzione di una sospensione del giudizio sul comportamento, che, per gli studenti delle classi 1^a-4^a, dovrà essere colmata mediante un percorso di cittadinanza, assegnato dal Consiglio di Classe al momento dello scrutinio finale, mentre, per gli studenti della classe 5^a, dovrà essere superata mediante la predisposizione e la trattazione, durante il colloquio orale, di un elaborato aggiuntivo; la mancata realizzazione delle attività previste comporta la non ammissione. L'ammissione regolare è consentita solo agli studenti che conseguano un voto di comportamento pari o superiore a 7/10, fermo restando il pieno rispetto degli altri requisiti di legge. La valutazione finale per l'ammissione all'Esame di Stato è espressa in voti interi ed è sostanziata da un giudizio di ammissione/non ammissione. La proposta di voto è formulata – per ciascuna materia – dal docente della disciplina sulla base delle verifiche scritte ed orali condotte e delle relative valutazioni riportate nel Registro Elettronico e di ogni altro elemento utile relativo alle iniziative di sostegno e agli interventi di recupero effettuati nel corso dell'anno scolastico. L'assegnazione del voto è deliberata collegialmente dal Consiglio di Classe alla presenza dei docenti e del Dirigente scolastico nel corso



dello scrutinio finale. Saranno anche da considerare, come utili indicatori per la valutazione degli alunni, i progressi effettuati rispetto al livello di partenza, le potenzialità del singolo, il processo di formazione globale, la costanza e la qualità dell'impegno, la partecipazione attiva al lavoro didattico, anche integrativo, ove resosi necessario, la possibilità di affrontare utilmente l'Esame di Stato. Il Consiglio di Classe dichiarerà l'AMMISSIONE all'ESAME di STATO per lo studente che, alla fine dell'anno scolastico, dimostri: • di possedere un corredo sufficientemente omogeneo di conoscenze relative ai contenuti specifici delle singole discipline, secondo i livelli concordati dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti; • di possedere il requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico; • di possedere conoscenze e competenze sufficientemente utili e significative che gli consentano di orientarsi verso livelli superiori di istruzione e/o di formazione; • di saper organizzare ed utilizzare i dati cognitivi in modo sufficientemente coerente, secondo i criteri di gradualità logico-operativi ipotizzati dalle singole aree disciplinari nella scansione prevista per il secondo biennio dai singoli Consigli di Classe, in coerenza con la specificità dell'indirizzo; • di riportare il voto di comportamento conforme alla normativa vigente (Legge 150/2024). Per la valutazione sommativa di fine anno, il Consiglio di Classe terrà, altresì, conto dei livelli di partenza dello studente e della sua progressione in ordine ai livelli minimi di conoscenze e/o alla loro sufficiente utilizzazione e rielaborazione. Saranno anche da considerare come utili indicatori per la valutazione il processo di formazione globale dello studente, la costanza e la qualità dell'impegno, la partecipazione attiva al lavoro didattico, anche integrativo, ove resosi necessario. Il Consiglio di Classe dichiarerà la NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO per lo studente che, malgrado le iniziative poste in atto dalla scuola, quali corsi di recupero e sostegno svolti in orario extrascolastico (se attivati) ed iniziative didattiche e attività di recupero svolti in itinere, presenti: • gravi e diffuse lacune nella preparazione; • assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico; • recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune pregresse malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti; • progresso insufficiente; • impegno discontinuo; • voto di comportamento inferiore a quanto previsto dalla Legge 150/2024 ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato (5/10 sempre non ammissione; 6/10 non ammissione in caso di mancato adempimento delle attività obbligatorie assegnate).

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene nel rispetto delle disposizioni vigenti (D.Lgs. 62/2017 e successive Ordinanze Ministeriali annuali riguardanti l'Esame di Stato) e tiene conto delle integrazioni previste dalla Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 in materia di valutazione del comportamento. Il credito scolastico viene assegnato all'interno della banda di oscillazione prevista dalla normativa e deliberato collegialmente dal Consiglio di Classe sulla base del percorso formativo



complessivo dello studente. Ai sensi della Legge 150/2024, il voto di comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico: solo gli studenti che conseguono un voto di comportamento pari a 9/10 o 10/10 possono ottenere il punteggio massimo della banda di oscillazione. In caso di voto di comportamento inferiore, il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio nel rispetto dei limiti previsti dalla norma. Per l'assegnazione del credito formativo aggiuntivo (massimo 1 punto), in sede di scrutinio finale, l'Istituto applica la seguente tabella, basata su elementi documentabili del percorso dello studente: - frequenza regolare e rispetto degli obblighi scolastici - partecipazione al dialogo educativo e alle attività di FSL, coerenti con l'indirizzo di studio - partecipazione all'insegnamento della Religione Cattolica o alle Attività Alternative - possesso di certificazioni tecniche, linguistiche, informatiche o professionali coerenti con il profilo di indirizzo Il punto aggiuntivo è attribuito solo in presenza di un percorso formativo complessivo qualificato e coerente con il profilo dello studente, come definito dal Consiglio di Classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene redatto per gli alunni con disabilità che frequentano il nostro Istituto e mira all'inclusione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità individuali e degli apprendimenti. Si tratta di un programma educativo individualizzato finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno con disabilità, in rapporto alle sue potenzialità, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, nonché di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. Il PEI rappresenta un vero e proprio progetto di vita dell'alunno con disabilità, in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica (art. 5 DPR 22/4/1994), nella prospettiva del suo possibile futuro inserimento lavorativo. Nella definizione dei progetti didattico-educativo individualizzati, un aspetto chiave nel nostro Istituto è la "presa in carico" dell'alunno con disabilità, realizzata da tutta la "comunità educante", evitando processi di delega al solo docente di sostegno. Da questo principio scaturisce la necessità di programmare interventi formativi mirati, specifici e modulari, basati su una visione partecipata dell'inclusione e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching. La stesura del PEI avviene in piena sinergia con il docente di



sostegno, i docenti curricolari, gli operatori dei servizi socio-sanitari, l'educatore (qualora presente) e la famiglia, rappresentando il documento base per gli incontri di verifica e di eventuale ri-progettazione in itinere realizzati nell'ambito dei G.L.O. periodicamente convocati nel corso dell'anno scolastico. Tipologie di programmazione didattica secondo OM 90/2001 Programmazione curricolare normale: il percorso ordinario, conforme ai programmi ministeriali. L'alunno partecipa agli esami di qualifica o di Stato, e la valutazione è riferita al raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum standard. Programmazione per obiettivi minimi (equipollente): percorso riconducibile ai programmi ministeriali, ma semplificato secondo le potenzialità dell'alunno. Permette la partecipazione agli esami con valutazioni riferite ai progressi personali e l'acquisizione del diploma. L'equipollenza indica che i contenuti sono adattati ma conservano valenza formativa equivalente. Programmazione differenziata: percorso non riconducibile ai programmi ministeriali, con obiettivi specifici e valutazioni personalizzate. L'alunno consegue un attestato delle competenze acquisite, utilizzabile come credito formativo per corsi professionali successivi, senza equivalenza al diploma. Il PEI definisce inoltre: I livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle potenzialità dell'alunno, certificate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale e rilevate dall'osservazione diretta in classe. Gli obiettivi educativi, riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e funzioni perseguibili dall'alunno in uno o più anni. Le attività, strategie didattiche, tempi, spazi, materiali, sussidi e risorse interne ed esterne all'Istituto. Le modalità e tipologie di verifica degli obiettivi raggiunti, anche con prove graduate o assimilabili a quelle del percorso della classe. Il PEI viene generalmente ratificato entro il mese di novembre; i soggetti coinvolti, sottoscrivendo il documento, si impegnano a realizzare il percorso previsto per l'alunno con disabilità. Perfettamente in linea con le Direttive Ministeriali (Legge 104/1992, D.M. 27 dicembre 2012, D.Lgs. n. 66/2017, DM 182/2020) e con il modello diagnostico I.C.F. (International Classification of Functioning, Disability and Health) dell'OMS, il nostro Istituto ha delineato e reso operativo un progetto inclusivo che considera il funzionamento della persona nella sua totalità. Tale progetto mira a soddisfare i bisogni educativi degli alunni con disabilità e a tutelare il diritto all'apprendimento mediante lo sviluppo delle potenzialità in una prospettiva bio-psico-sociale che garantisca una migliore qualità di vita. A tal fine, il nostro Istituto si avvale di risorse umane, collegiali, strumentali, territoriali e aggiuntive che, a vario titolo, partecipano al processo inclusivo degli alunni con disabilità in sinergia di intenti e di azione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Dirigente scolastico (o suo delegato) - Docente di sostegno - Docenti curricolari componenti del Consiglio di Classe - Personale educativo specializzato (educatore) se presente - Referenti ASL -



Famiglia - Alunno con disabilità in linea con il principio di autodeterminazione (Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Lo studente e i suoi bisogni educativi sono sempre più al centro del sistema scolastico e sempre maggiore è il coinvolgimento della sua famiglia quale parte attiva dell'intera comunità educante. Per tale motivo si parla sempre più di "patto di corresponsabilità" nel progetto educativo e formativo di ciascun ragazzo. In questa ottica, la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità certificata, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Ed è per questo motivo che, nel nostro Istituto, le famiglie degli alunni con disabilità sono coinvolte in tutti i passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi didattico-educativi inclusivi attraverso: - l'attuazione di focus group, per individuare bisogni e aspettative e condividere le scelte operative, effettuato nell'ambito dei G.L.O. di cui le famiglie sono parte integrante; - l'istituzione di un Comitato Inclusione che funga da sportello di ascolto famiglie/docenti; - il coinvolgimento attivo nella stesura dei PEI e relativa ratifica; - la presenza di rappresentanti delle famiglie nelle attività del Gruppo di lavoro dell'Inclusione (G.L.I.), organo collegiale con compiti di monitoraggio ed autovalutazione del grado di inclusività dell'Istituto, deputato all'elaborazione annuale del PAI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Approfondimento

In coerenza con il quadro normativo sopra richiamato e nell'ottica di promuovere un ambiente scolastico sicuro, rispettoso e inclusivo, l'Istituto adotta specifiche misure educative e organizzative per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Si allega pertanto il Regolamento d'Istituto, parte integrante delle azioni per l'inclusione.

Quadro Normativo:

- Legge 29 maggio 2017, n. 71 – “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”. È il primo testo organico che disciplina il fenomeno, introducendo obblighi per le scuole, procedure di intervento e la figura del referente.
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo (MIUR, aggiornamento 2021) – Indicano strategie educative, protocolli operativi, ruoli e responsabilità nella gestione dei casi, con particolare attenzione alla promozione del benessere scolastico e alla cittadinanza digitale.
- Legge 17 maggio 2024, n. 70 – “Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”. Estende la tutela anche al bullismo “tradizionale”, rafforza le misure preventive, prevede percorsi educativi e aggiorna gli obblighi delle istituzioni scolastiche.
- Decreto Legislativo 12 giugno 2025, n. 99 – Atto attuativo della Legge 70/2024. Rende operative (dal 16 luglio 2025) le nuove disposizioni, definendo protocolli, misure educative, ruoli delle figure scolastiche e procedure di segnalazione, in un sistema integrato di prevenzione.
- Legge 92/2019 sull'Educazione Civica – Che comprende, tra i nuclei concettuali, la tutela della persona, il contrasto alle discriminazioni, la responsabilità digitale e la prevenzione di comportamenti lesivi online e offline.
- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – Che integra azioni di formazione e promozione della cittadinanza digitale, essenziali per prevenire il cyberbullismo.
- Normativa sulla privacy e tutela dei dati personali – D.lgs. 196/2003 e Regolamento UE 679/2016 (GDPR), rilevanti per la gestione di dati, immagini e contenuti sensibili eventualmente coinvolti nei casi di bullismo e cyberbullismo.



Allegato:

Protocollo prevenzione bullismo e cyberbullismo 2024.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Per gli aspetti organizzativi e gestionali, il Dirigente Scolastico si avvale di uno staff articolato, al quale sono attribuiti specifici compiti e funzioni finalizzati al coordinamento delle attività scolastiche e al corretto funzionamento dell'Istituto.

- L'Ufficio Legale;
- Collaboratori del Dirigente;
- Responsabili di sede, uno per ciascuna delle tre sedi scolastiche;
- Referenti di sede FSL;

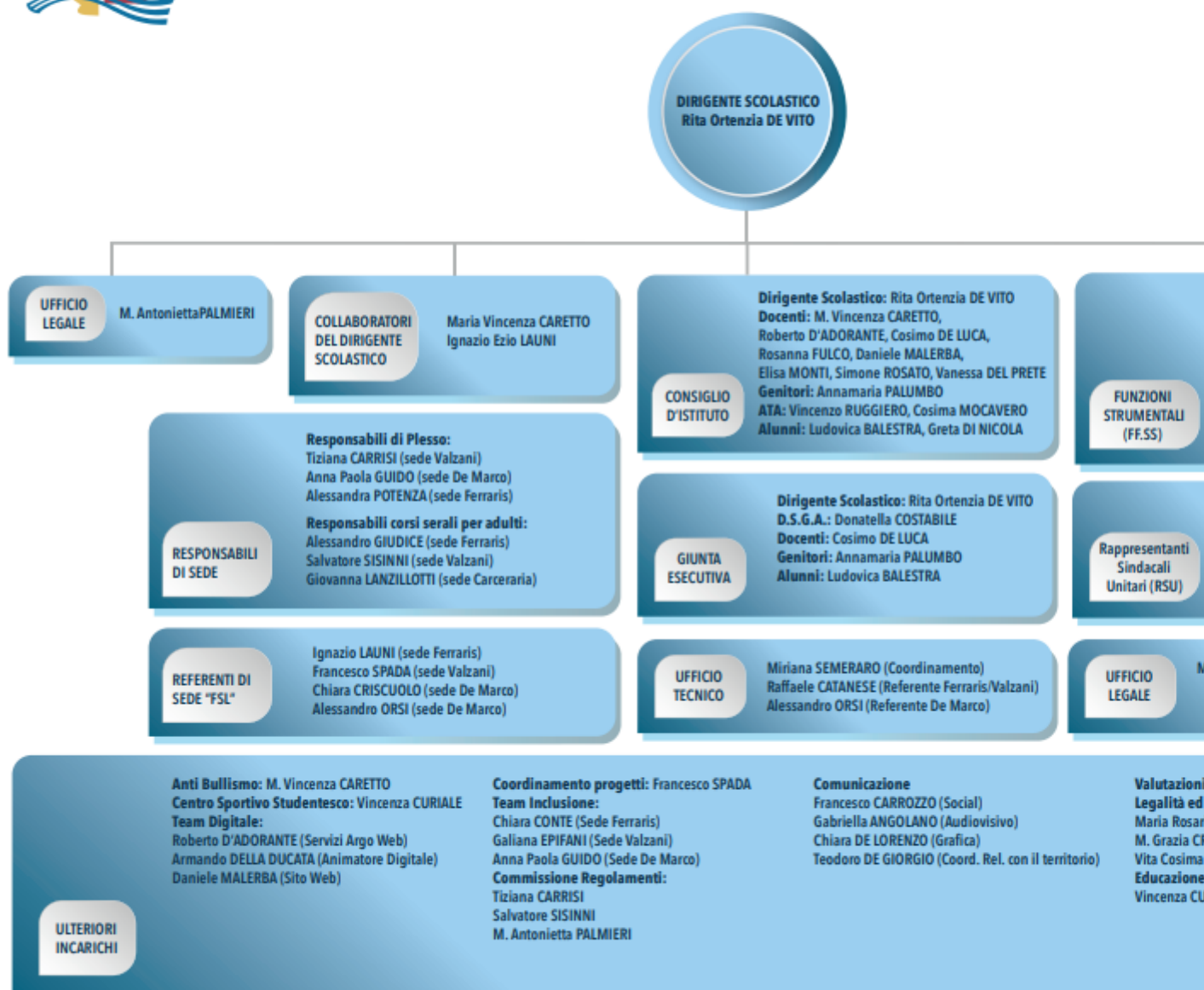
Di seguito l'organigramma dell'Istituto.

- Funzioni Strumentali, articolate nelle tre aree: PTOF, Supporto agli Studenti e Orientamento;
- Organi collegiali e le strutture di supporto dell'Istituto (Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, Rappresentanti Sindacali Unitari, Ufficio Tecnico);
- Referenti Anti-Bullismo;
- Centro Sportivo Studentesco;
- Referenti del Registro Elettronico;
- Figure responsabili della Comunicazione;
- Referenti per l'Educazione Civica;
- Referenti per la Valutazione di Sistema;
- Animatore Digitale e il Team Digitale;
- Coordinamento dei Progetti;
- Commissione Regolamenti;
- Referenti per l'Inclusione, uno per ciascuna sede;
- Responsabili dei corsi serali per adulti;
- Responsabile della sede carceraria
- Coordinatori dei Dipartimenti e i Coordinatori di classe.



I.I.S.S. "FERRARIS-DE MARCO-VALZANI" - Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"

ORGANIGRAMMA 2025-2026



Da diverso tempo si è implementata una suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri, progettando una didattica per classi parallele grazie alla sinergia tra i diversi dipartimenti.



Le ore sono da 60 minuti, tranne l'ultima da 50 minuti necessaria per permettere al grande numero di alunni pendolari di prendere per tempo i mezzi per il rientro a casa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del Dirigente Scolastico supporta l'azione della dirigenza e ne sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento, esercitando tutte le funzioni previste anche negli Organi collegiali e su delega, inclusa la firma di atti amministrativi interni e, se autorizzato, di atti esterni e contabili. Garantisce la presenza presso la sede secondo l'orario stabilito, assicurando il regolare funzionamento della didattica, la gestione degli ambienti scolastici e dei laboratori, nonché il coordinamento delle attività interne. Collabora con il Dirigente nella predisposizione di circolari, ordini di servizio, presentazioni e dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, controllando le presenze dei docenti e supportando la gestione dei Consigli di classe. Cura i rapporti con docenti, Coordinatori di classe, Funzioni Strumentali, Nucleo Interno di Valutazione, commissioni e referenti di attività funzionali, garantendo il corretto funzionamento delle attività scolastiche. Partecipa alle riunioni dello staff di Presidenza e, su delega del Dirigente, anche a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici. Collabora alla

2



definizione dei mansionari e dell'organigramma e contribuisce alla pianificazione e coordinamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Coordina la formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi collegiali e si occupa della sostituzione dei docenti assenti, della gestione dei permessi e del monitoraggio delle iscrizioni degli alunni in entrata e in uscita. Supporta l'Istituto nella promozione e organizzazione di eventi, manifestazioni, concorsi, stage, tirocini e attività di FSL, curando anche la comunicazione attraverso il sito web e i canali social. Collabora con l'Ufficio di Segreteria e il DSGA per gli aspetti amministrativi, con i rappresentanti del servizio di prevenzione, protezione e sicurezza, con le RSU e le organizzazioni sindacali, nonché per la tutela della privacy. Provvede in autonomia alle urgenze e alle necessità quotidiane della scuola, informando successivamente il Dirigente, e promuove l'uso degli strumenti didattici, la gestione dell'archivio e dei materiali di valutazione, fornendo supporto ai docenti e garantendo l'efficienza organizzativa e didattica dell'Istituto.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff del Dirigente Scolastico è un'unità funzionale composta da docenti individuati dal Dirigente per supportarne l'azione organizzativa, didattica e gestionale. Si tratta di un gruppo di lavoro non formale e non configurabile come organo collegiale, ma consolidato nell'esperienza delle istituzioni scolastiche autonome come strumento essenziale di consulenza, coordinamento e innovazione. Nel quadro della Legge 107/2015, comma 83, il Dirigente può

17



avvalersi, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, di docenti che lo coadiuvano nello svolgimento di attività di supporto organizzativo e didattico, senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La selezione dei membri avviene sulla base delle competenze professionali, della disponibilità e della capacità di lavorare in modo collaborativo, con spirito di responsabilità e autonomia gestionale. Lo Staff è composto dal primo e dal secondo collaboratore del Dirigente, che fungono da interfaccia diretta con la Dirigenza e ne assicurano la sostituzione in caso di assenza secondo quanto previsto dal decreto di incarico, oltre che da altri docenti incaricati di specifiche funzioni strategiche per il buon andamento dell'Istituto. Ciascun componente riceve una delega chiara e definita, che deve essere gestita, organizzata e rendicontata con autonomia operativa. Le funzioni dello Staff sono orientate all'individuazione dei bisogni emergenti dell'Istituto e del territorio, allo sviluppo di proposte migliorative e all'elaborazione di idee capaci di innalzare la qualità del servizio scolastico ed educativo. Lo staff contribuisce alla progettazione e alla revisione del PTOF, del RAV, del Piano di Miglioramento, del Piano Annuale per l'Inclusione, alla pianificazione degli interventi innovativi derivanti da normative o da nuove esigenze della comunità scolastica, e alla programmazione delle attività di formazione del personale docente e ATA. Inoltre, supporta l'organizzazione di riunioni, eventi e iniziative di rilievo, favorendo il coordinamento tra i diversi attori dell'Istituto. Accanto alle funzioni



strategiche, lo Staff svolge anche compiti operativi di rilevante importanza per la gestione quotidiana della scuola. Tra questi rientrano l'organizzazione della sostituzione dei docenti assenti e della vigilanza nelle classi prive di insegnanti, la predisposizione e gestione dell'orario scolastico, l'accoglienza dei supplenti, la gestione delle ore eccedenti e dei recuperi, e la cura del flusso comunicativo interno attraverso la diffusione di circolari e informazioni, con monitoraggio delle firme e dei processi di archiviazione. I membri dello Staff raccolgono inoltre le adesioni alle iniziative scolastiche, segnalano le esigenze relative a materiali e attrezzature, monitorano le situazioni di rischio e collaborano con il Dirigente per l'individuazione e la gestione delle criticità. Mantengono un costante raccordo informativo con la Dirigenza, riferendo l'andamento del plesso o delle aree di competenza, controllano scadenze operative e comunicano le variazioni di orario alla Segreteria in occasione di scioperi o assemblee. Un ulteriore ruolo fondamentale dello Staff è garantire il controllo degli accessi ai locali scolastici, assicurando che il personale esterno sia autorizzato e operi nel rispetto delle misure di sicurezza. Ogni componente rappresenta un punto di riferimento affidabile per docenti, studenti e famiglie, contribuendo alla circolazione efficace delle informazioni, alla risoluzione di problematiche quotidiane e al buon funzionamento complessivo della vita scolastica. In sintesi, lo Staff del Dirigente Scolastico rappresenta un elemento chiave per la governance dell'Istituto, assicurando



continuità organizzativa, qualità gestionale, coordinamento delle attività e sostegno alle decisioni strategiche della Dirigenza, in un'ottica di miglioramento continuo e di servizio alla comunità educante.

Funzione strumentale	AREA 1 PTOF- GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA □ Docente con delega di firma del DS per atti amministrativi interni; □ Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza; □ Aggiornamento PTOF 2026-2028: Corsi diurni, Corsi serali per adulti, PTOF Sede Carceraria; □ Revisione/redazione dei documenti programmatici (RAV; PDM; Rendicontazione sociale), compresi atti e documentazione didattico-formativa, in collaborazione con il Referente "Valutazione e Miglioramento" + Funzioni Strumentali e figure di sistema; □ Collaborazione con il Referente "Valutazione e Miglioramento" + Funzioni Strumentali e figure di sistema per la definizione di strumenti e strategie di valutazione del POF e della progettazione di Istituto; □ Monitoraggio della progettazione d'Istituto, in collaborazione con le FF.SS Area 2 e Area 3; AREA 2 SUPPORTO STUDENTI □ Docente con delega di firma del DS per atti amministrativi interni □ Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza; □ Coordinamento e monitoraggio, in collaborazione con il docente fiduciario di sede, delle attività di recupero e potenziamento e dei progetti PON/PNRR/POR/MIM; □ Coordinamento e monitoraggio delle attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa in collaborazione con i referenti di progetto; □ Coordinamento visite guidate e Viaggi d'Istruzione, e collaborazione	7



con referenti progetti formativi in Italia e all'estero (Erasmus, PCTO estero) a valere su finanziamenti comunitari; □ Supporto agli studenti e coordinamento di iniziative formative promosse da Enti e Associazioni, in collaborazione con altre figure di sistema e referenti di progetto; □ Collaborazione con le altre figure di sistema per l'aggiornamento dei documenti programmatici d'Istituto (RAV; PDM; Rendicontazione sociale); □ Collaborazione con le FF.SS. Area 1 e Area 3 nel monitoraggio della progettazione d'Istituto AREA 3 - ORIENTAMENTO (in entrata e in uscita) □ Docente con delega di firma del DS per atti amministrativi interni; □ Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza; □ Coordinamento e gestione delle attività di continuità e di orientamento in entrata e in uscita: □ Progettazione di un Piano Orientamento (corsi diurni e serali), attraverso Accordi di Rete territoriali con gli Istituti Comprensivi, con CAF, Sindacati, Parrocchie, Centri di accoglienza, Enti interessati, Università, ITS, □ Ideazione di un percorso orientativo nell'ottica del curriculum verticale, anche ricorrendo alle collaborazioni plurime di cui all'art. 35 del CCNL Scuola del 29 novembre 2007; □ Predisposizione di iniziative, sia interne che esterne, per promuovere la consapevolezza della scelta formativa negli alunni in entrata e in uscita: concorsi, giornate a tema, laboratori formativi; □ Monitoraggio e promozione di processi di orientamento per l'intero anno scolastico, in collaborazione con i Referenti degli Istituti Comprensivi, Enti interessati per i Corsi



serali, Università, ITS, Forze Armate, Forze dell'Ordine, Organizzazioni di categoria, Terzo settore; □ Supporto alle attività della Commissione PCTO per l'orientamento in uscita; □ Collaborazione con le FF.SS. Area 1 Area 2 nel monitoraggio della progettazione d'Istituto; □ Tutte le attività coinvolgeranno docenti e studenti dei corsi diurni e serali.

Capodipartimento

I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Essi costituiscono, quindi, un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare). In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare;
- stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i

14



contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali; • predisporre prove d'ingresso comuni a tutte le classi parallele, con l'obiettivo di pervenire alla valutazione dei prerequisiti e dei livelli di partenza degli studenti al fine di attivare le strategie più adeguate per l'eventuale recupero delle lacune di base con la finalità di poter impostare in modo costruttivo la programmazione dell'anno in corso. progettare gli interventi di recupero; • valutare le proposte di adozione dei libri di testo; • proporre l'acquisto di materiale utile per la didattica. Inoltre possono: programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.

Responsabile di plesso

1. Collaborare con l'Ufficio di Segreteria e con il DSGA per gli aspetti amministrativi e gestionali generali. 2. Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione, protezione e sicurezza, collaborare con le RSU e le Organizzazioni Sindacali e collaborare per le attività per la Sicurezza della Privacy (d'intesa con il DSGA). 3. Coordinare i rapporti scuola-famiglia. 4. Collaborare nella predisposizione delle circolari. 5. Sostituire il Dirigente in tutti i casi in cui lo stesso sia impossibilitato ad essere presente presso la sede, con delega alla firma di tutti gli atti amministrativi interni e per quelli esterni e contabili previa autorizzazione del Dirigente

3



Scolastico. 6. Coordinare ed organizzare le attività laboratoriali con relativa progettazione e valutazione. 7. Provvedere alla sostituzione dei Docenti assenti nel Plesso, avendo cura di non lasciare i gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza. 8. Disporre le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate degli studenti in caso di assenza del docente, notificandole in anticipo per avvisare i genitori. 9. Controllare il rispetto dell'orario di servizio del personale docente e non docente del Plesso, riferendo eventuali disfunzioni o ritardi al D.S. 10. Firmare le giustificazioni ed i permessi di entrata posticipata e/o uscita anticipata degli alunni in osservanza del Regolamento d'Istituto. 11. Collaborare nelle attività di Orientamento strategico e organizzazione della scuola. 12. Collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli OO.CC. 13. Collaborare alla predisposizione dell'orario settimanale delle lezioni. 14. Provvedere in autonomia alle urgenze ed alle necessità che possono presentarsi (malesseri, sicurezza, ecc..) informandone successivamente il D.S. 15. Collaborare nelle attività di progettazione/realizzazione di progetti PON-MIUR- d'Istituto. 16. Coordinare ed organizzare le attività laboratoriali con relativa progettazione e valutazione. 17. Coordinare le attività di progettazione, monitoraggio e valutazione del POF collaborando con le F.S., i coordinatori di classe e i diversi referenti di commissione e /o area. 18. Partecipare alle riunioni dello staff di Presidenza. I responsabili sono uno per ogni sede dei corsi diurni, due per le due sedi per i



corsi serali e una responsabile per la sede carceraria.

Responsabile di laboratorio

Il responsabile di laboratorio, officina o palestra assicura la corretta gestione degli spazi, delle attrezzature e dei materiali in essi presenti, in coerenza con quanto previsto dal D.I. 44/2001. Effettua, all'inizio e al termine dell'anno scolastico, la verifica dei beni presenti sulla base dell'elenco descrittivo fornito dal DSGA e cura la custodia, la conservazione e l'uso corretto delle attrezzature e del materiale didattico, tecnico e scientifico in dotazione. Presenta all'avvio dell'anno il fabbisogno annuale dei materiali di consumo necessari al funzionamento del laboratorio e inserisce nei verbali dipartimentali le proposte di acquisto o di rinnovo delle attrezzature, contribuendo alla programmazione delle spese e allo sviluppo delle dotazioni. Predispone l'orario di utilizzo del laboratorio, in 4
accordo con i docenti che ne fruiscono, definendo criteri condivisi e priorità, e favorisce modalità d'uso che garantiscano sicurezza, efficienza e continuità didattica. Verifica periodicamente il funzionamento delle attrezzature e segnala tempestivamente guasti, anomalie o rotture tramite l'apposito modulo previsto dall'istituto, trasmettendolo al personale tecnico competente. Collabora, quando richiesto e comunque all'avvio e alla conclusione dell'anno scolastico, con la commissione tecnica interna per le attività previste dal D.I. 44/2001 riguardanti il collaudo di lavori, forniture e servizi (art. 36), le verifiche relative a beni fuori uso e non più utilizzabili (art. 52), la ricognizione quinquennale dei beni (art.



24), il rinnovo decennale degli inventari e le procedure di eliminazione (art. 26). Consegna, al termine dell'anno scolastico, l'elenco dei beni aggiornato al DSGA, unitamente a eventuali proposte di miglioramento della qualità e funzionalità del laboratorio.

Animatore digitale

1. Il docente che funge la funzione di animatore digitale insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD (ai sensi dell'art. 1 comma 56 della Legge n 107 del 13 luglio 2015 e del Decreto 16 giugno 2015 n. 435) in accordo con quanto previsto nel Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I compiti specifici dell'animatore digitale sono: a) stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; b) favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; c) individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica

1



di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio dotato di strumentazione per la didattica 4.0 per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; 2. Il docente animatore digitale partecipa alle riunioni dello staff della Dirigenza.

Team digitale

I compiti fondamentali del Team Digitale sono quelli di supportare l'innovazione tecnologica all'interno dell'istituto e di favorire l'integrazione degli strumenti digitali nella didattica. Il Team collabora con l'Animatore Digitale nella promozione della cultura digitale, nella diffusione delle competenze informatiche tra docenti e studenti e nell'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Tra le sue funzioni rientrano il sostegno ai docenti nell'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti tecnologici della scuola, l'organizzazione di attività di formazione interna, il monitoraggio dei bisogni legati alla didattica digitale e la sperimentazione di nuove metodologie e applicazioni utili ai processi di insegnamento-apprendimento. Inoltre, il Team Digitale contribuisce alla gestione dei progetti legati all'innovazione tecnologica e alla risoluzione di eventuali criticità operative, favorendo un contesto scolastico moderno, inclusivo ed efficiente.

Coordinatore
dell'educazione civica

Il referente o coordinatore di Educazione Civica assicura la corretta attuazione dell'insegnamento trasversale previsto dalla



Legge 92/2019 e dalle nuove Linee guida adottate con il D.M. 183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono integralmente quelle del 2020. In coerenza con il curriculum verticale di istituto, cura il coordinamento delle fasi di progettazione, realizzazione e monitoraggio dei percorsi di Educazione Civica, garantendo una programmazione condivisa e integrata tra i diversi ordini di scuola. Favorisce l'attuazione dell'insegnamento mediante azioni di consulenza, accompagnamento, supporto metodologico e formativo rivolte ai docenti, promuovendo la diffusione di pratiche didattiche coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati dalle Linee guida del 2024. Sostiene l'elaborazione e l'aggiornamento del curriculum d'istituto, assicurando l'allineamento ai tre nuclei tematici fondamentali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Cura il raccordo organizzativo, metodologico e didattico tra i docenti dei vari ordini e indirizzi dell'istituto, favorendo la continuità educativa e la coerenza nella progettazione. Monitora le esperienze e le diverse fasi dei percorsi, raccogliendo evidenze e analizzando l'efficacia delle attività svolte, con l'obiettivo di orientare miglioramenti e aggiornamenti futuri. Promuove esperienze, progettualità e attività innovative coerenti con le finalità educative dell'istituto, valorizzando la partecipazione attiva degli studenti, la collaborazione con il territorio, l'interdisciplinarietà e l'educazione alla cittadinanza responsabile. Favorisce la



documentazione e la condivisione delle pratiche, socializzando agli Organi collegiali le attività svolte e i risultati raggiunti. Predisporre e cura la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la conclusione delle attività di Educazione Civica, supportando il lavoro dei docenti coordinatori di classe. Contribuisce alla costituzione e alla gestione di uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola, per garantire la costruzione di un curriculum verticale progressivo e aggiornato in base alle indicazioni normative più recenti.

Coordinatore attività ASL

Il coordinatore è il riferimento dei tutor degli studenti (uno o più per classe) e di tutte le attività previste nel progetto di alternanza. Definisce, insieme ai colleghi del Consiglio di Classe, gli argomenti relativi al bene o servizio da realizzare, stabilendo in quali materie tali contenuti vengono collocati e da chi vengono sviluppati. Se il tema risulta particolarmente specifico, è compito del coordinatore individuare un esperto esterno. Il coordinatore gestisce inoltre l'attività di progettazione del lavoro all'interno di ogni singola scuola, in collaborazione con i Consigli di Classe. Attraverso il coinvolgimento degli enti territoriali, arricchisce il progetto con nuovi attori, rendendo l'esperienza di alternanza più visibile, significativa e radicata sul territorio. Questa collaborazione, comunicata anche alle realtà scolastiche locali, contribuisce a evidenziare la replicabilità del progetto.

4

Responsabile Ufficio

L'organizzazione dell'Ufficio Tecnico prevede la

1



Tecnico

gestione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'assistenza per l'uso delle tecnologie didattiche e la supervisione della sicurezza degli ambienti scolastici. Inoltre, il personale tecnico sarà coinvolto nel coordinamento delle risorse tecnologiche per il miglioramento dell'offerta formativa, in particolare per ciò che riguarda l'uso delle tecnologie digitali. L'incarico viene affidato a personale tecnico che curerà il coordinamento tra le sedi, l'area elettrica e informatica delle varie sedi e l'area meccanica, in base alle competenze specifiche. Di seguito si riportano le mansioni previste per tali figure: a) Gestione dei laboratori e strumentazioni: Organizzare e coordinare l'uso dei laboratori e della strumentazione didattica e tecnica. Assicurare il buon funzionamento e la manutenzione di macchinari e attrezzature, anche effettuando piccoli interventi. Gestire le richieste di rinnovo, ampliamento e acquisto di dotazioni tecniche e scientifiche. b) Supporto alle attività didattiche: Collaborare con i docenti nell'organizzazione delle esercitazioni pratiche e nella progettazione di attività didattiche innovative. Fornire informazioni tecniche sull'uso di laboratori e strumentazioni e le relative guide. c) Manutenzione e sicurezza: Verificare lo stato dei materiali di consumo e provvedere all'approvvigionamento. Effettuare sopralluoghi e supportare nella valutazione dei rischi legati all'utilizzo delle attrezzature e alla gestione dei materiali pericolosi. Curare la custodia e la tracciabilità dei beni inventariati. d) Amministrazione e acquisti: Predisporre



capitolati di gara e collaborare alla comparazione delle offerte per gli acquisti di beni e servizi tecnologici. Seguire le procedure di fornitura, installazione e collaudo delle attrezzature. e) Coordinamento e pianificazione: Raccogliere e archiviare la documentazione relativa alle attività e alle risorse tecniche. Predisporre un piano delle attività annuale e quadrimestrale per il Dirigente Scolastico. Gestire i rapporti con le aziende fornitrici e il personale tecnico-amministrativo (ATA). L'Ufficio Tecnico della nostra scuola ha un ruolo fondamentale nell'assicurare la corretta gestione e manutenzione delle infrastrutture scolastiche, degli impianti tecnologici e delle attrezzature didattiche.

Rappresentanti sindacali

I compiti fondamentali del Rappresentante Sindacale Unitario (RSU) sono quelli di rappresentare le esigenze dei lavoratori, tutelandone i diritti, controllando l'applicazione del contratto e trasformando in una vertenza eventuali problemi specifici. Il RSU cerca di risolvere i contrasti tra il lavoratore e il datore di lavoro, per poi, se necessario, passare la tutela al sindacato e ai legali. La RSU non rappresenta solo gli iscritti al sindacato, ma tutti i lavoratori presenti, nel nostro caso nella scuola, indipendentemente dal fatto che siano iscritti o meno.

Responsabile Ufficio Legale

L'Ufficio Legale della scuola ha un ruolo cruciale nell'assicurare che tutte le attività amministrative e didattiche siano in linea con le normative vigenti, tutelando così gli interessi legali dell'istituto e di tutte le sue



componenti. L'organizzazione dell'Ufficio Legale prevede una stretta collaborazione con la Dirigenza Scolastica, il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti, con l'obiettivo di garantire la correttezza e la trasparenza in tutte le attività amministrative, contrattuali e disciplinari. I compiti dell'Ufficio Legale includono la consulenza su questioni giuridiche quotidiane, la gestione dei contenziosi e la verifica della conformità normativa delle pratiche scolastiche.

a) Contenzioso e pareri: Gestione di cause legali, sia attive che passive, e fornitura di pareri su questioni legali. b) Diritto scolastico: Assistenza in procedure amministrative, gestione di conflitti legati a trasferimenti, bocciature, e casi di discriminazione o bullismo. a. Gestione del personale: Consulenza e assistenza per contratti di lavoro, procedimenti disciplinari e questioni legate ai docenti e al personale ATA. b. Diritto allo studio: Tutela dei diritti degli studenti, compresa l'inclusione scolastica di studenti con disabilità o bisogni educativi speciali (BES). c. Regolamenti e contratti: Stesura, controllo e aggiornamento di regolamenti scolastici, contratti e convenzioni. d. Delibere e protocolli: Gestione di delibere e protocolli interni all'ente scolastico. Si ribadisce che l'Addetto all'Ufficio Legale supporta il DS nella preparazione di documenti legali, contratti, e nella gestione di archivi e ricerche legali, in collaborazione con il team digitale, l'ufficio tecnico, l'area amministrativa e tutto lo Staff del DS; fornisce consulenza, assistenza al Dirigente Scolastico in casi di contenzioso, si impegna nella tutela dei diritti fondamentali e nella promozione delle



	"cause strategiche" per il benessere generale del sistema scolastico. In generale opera per garantire la conformità normativa, gestire le questioni legali interne ed esterne, e tutelare i diritti di tutti i componenti della comunità scolastica.	
Referente orario	I docenti hanno il compito di strutturare un orario funzionale alle esigenze educativo didattiche. - Predispone sia l'orario provvisorio che quello definitivo ; - Organizza l'orario didattico in maniera da favorire lo svolgimento dei progetti del PTOF ; - Organizza la rotazione delle classi per un uso razionale e produttivo degli spazi scolastici.	3
Coordinatore di classe	Il coordinatore di classe si occupa della stesura del piano didattico della classe e dell'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati. Tiene regolarmente informati il Dirigente Scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento degli studenti, mantenendo frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio di Classe e riferendo i fatti più significativi, incluse eventuali problematiche emerse. È il punto di riferimento del Consiglio di Classe e degli alunni, e si relaziona con le Funzioni Strumentali per quanto riguarda la progettualità didattica della classe. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà. Controlla regolarmente le assenze degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e di	55



	inadeguato rendimento. Inoltre, presiede le sedute del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.	
Consiglio d'Istituto	Il Consiglio d'Istituto delibera nel rispetto delle competenze proprie e di quelle degli altri organi collegiali operanti nella scuola. Le sue deliberazioni costituiscono atti definitivi, impugnabili mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso straordinario al Consiglio di Stato. Ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (e successive modificazioni), il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e le forme di autofinanziamento della scuola. Tra le sue competenze rientrano: – l'approvazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa); – l'approvazione del Bilancio Preventivo e del Conto Consuntivo; – l'adozione del Regolamento di Istituto; – le deliberazioni riguardanti la conservazione o il rinnovo delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici; – la deliberazione del calendario scolastico; – le decisioni relative ad attività extrascolastiche e interscolastiche, iniziative culturali, viaggi di istruzione e attività ricreative di interesse educativo; – la promozione di contatti con altre scuole per avviare attività di collaborazione e scambio di esperienze; – le deliberazioni sull'uso dei locali scolastici da parte di soggetti esterni.	14
Giunta Esecutiva	La Giunta Esecutiva svolge funzioni preparatorie ed esecutive nei confronti del Consiglio d'Istituto. Predispone la proposta del Programma Annuale e del Conto Consuntivo sulla base dei documenti tecnici elaborati dal Dirigente Scolastico e dal	5



	DSGA. Organizza i lavori del Consiglio e cura l'attuazione delle relative delibere, assicurando il corretto svolgimento delle procedure amministrative e gestionali necessarie alla loro esecuzione.	
Responsabile corso serale	Organizzazione dell'orario di lezione nel rispetto della normativa vigente e vigilanza sull'orario di servizio del personale; Vigilanza sul rispetto dei regolamenti interni e sugli adempimenti previsti dal T.U. 81/08; Vigilanza sul rispetto del limite di assenze da parte degli studenti; Pianificazione e organizzazione di scrutini e passaggi di livello in corso d'anno; Comunicazioni tempestive alla Dirigenza in caso di criticità; Controllo, monitoraggio e rendicontazione finale delle attività dei corsi serali (idoneità); Adozione di provvedimenti a carattere d'urgenza, ove necessario; Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti; Gestione e controllo della disciplina del personale; Gestione e controllo della disciplina degli studenti; Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, secondo delega; Assicurare il rispetto della normativa vigente e del Regolamento di Istituto.	2
Referente del registro elettronico	Il referente del Registro Elettronico deve favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole; – Supporta l'avvio dei docenti all'utilizzo del Registro Elettronico; – Fornisce indicazioni operative per l'uso del Registro Elettronico alle varie categorie di utenti (alunni – genitori); – Si interfaccia con il gestore del software per garantire funzionamento e adattamenti.	1



Comitato valutazione
docenti

È istituito presso ogni istituzione scolastica, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri; dura in carica tre anni scolastici; è presieduto dal Dirigente Scolastico. Compiti: Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato dalla Legge 107 del 2015 nelle lettere a), b) e c) dell'art. 1: in base ai criteri stabiliti il Dirigente Scolastico assegnerà il bonus premiale stanziato annualmente per ogni istituzione scolastica. Il comma 130 stabilisce che, al termine del triennio 2016/2018, sarà cura degli Uffici Scolastici Regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che, sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico-scientifico nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art. 11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor, il quale dovrà presentare un'istruttoria. Valuta il servizio di cui all'art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente), su richiesta dell'interessato e previa relazione del Dirigente Scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.

4



501.

Coordinatore progetti
pon

- Cooperare con il Dirigente Scolastico, il Direttore S.G.A. e il Referente per la Valutazione, al fine di garantire la fattibilità di tutte le attività e il rispetto della temporizzazione prefissata, degli spazi, delle strutture e degli strumenti; - Collaborare con il D.S. per la stesura dei bandi, la relativa comparazione dei curricula e la stesura della graduatoria ai fini della designazione delle figure coinvolte; - Curare i rapporti con e tra la Segreteria, gli Esperti e i Tutor; - Verbalizzare le riunioni a cui si partecipa; - Curare che i dati inseriti dalle risorse umane coinvolte nel percorso formativo (Esperto, Tutor e operatori impegnati nella gestione finanziaria) nel Sistema di Gestione dei Piani e Monitoraggio dei Piani siano coerenti e completi; - Tenere aggiornato il sistema informativo di registrazione degli interventi e verificare il corretto inserimento (anagrafiche dei destinatari e degli operatori, ore di attività, presenze, eventuali prodotti); - Curare l'efficacia della documentazione interna che faciliti la comunicazione tra i diversi attori; - Collaborare con il Dirigente Scolastico, il Direttore S.G.A. e il Valutatore per tutte le problematiche relative al piano FSE, al fine di soddisfare tutte le esigenze che dovessero sorgere per la corretta e completa realizzazione del piano; - Partecipare alle riunioni necessarie al buon andamento dei percorsi; - Coordinare l'attività di documentazione relativa a ciascun percorso e alle sue varie articolazioni, per facilitare l'azione di governance del Gruppo di Direzione e Coordinamento; - Promuovere la comunicazione sul territorio e offrire i contenuti

1



che verranno utilizzati nelle attività di pubblicità del progetto, anche in eventuali manifestazioni ed eventi.

Tutor FSL di classe

La figura scolastica interna incaricata nel Consiglio di classe svolge un ruolo centrale nell'organizzazione, gestione e monitoraggio dei percorsi della Filiera Scuola-Lavoro (FSL). La funzione è regolata dal D.Lgs. n. 77/2005, che definisce tale incarico come elemento di raccordo tra istituzione scolastica, territorio e mondo del lavoro, con la finalità di promuovere lo sviluppo delle competenze degli studenti e garantire la coerenza formativa dei percorsi. L'incaricato deve possedere titoli documentabili e certificabili ed esercita funzioni riconosciute nell'ambito della valorizzazione della professionalità docente. In collaborazione con il referente esterno elabora il percorso formativo personalizzato dello studente; verifica il corretto svolgimento delle attività; mantiene i rapporti con i soggetti ospitanti; monitora l'andamento delle esperienze e segnala eventuali criticità; valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze sviluppate; valuta l'efficacia e la coerenza del percorso svolto; informa gli organi scolastici preposti, quali il Dirigente Scolastico, i Dipartimenti disciplinari, il Collegio dei docenti e il Consiglio di classe. Conformemente alle norme in vigore, comprese la Legge 215/2021 e il D.Lgs. 81/2008, verifica che gli studenti abbiano assolto la formazione generale e specifica in materia di sicurezza, collabora alla tutela dei minori impegnati nelle attività e partecipa alle procedure di monitoraggio previste dalle disposizioni ministeriali. Opera in stretta

23



connessione con il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e il Referente per la Valutazione, assicurando la fattibilità delle attività e il rispetto delle scadenze programmate, oltre alla disponibilità e adeguatezza degli spazi, delle strutture e degli strumenti necessari. Contribuisce alla stesura dei bandi, alla comparazione dei curricula e alla predisposizione delle graduatorie finalizzate alla selezione delle figure coinvolte; cura i rapporti operativi con la Segreteria, gli Esperti e i referenti esterni; verbalizza le riunioni alle quali partecipa; controlla la coerenza e la completezza dei dati inseriti nel Sistema di Gestione e Monitoraggio dei Piani da parte delle diverse professionalità; aggiorna il sistema informativo relativo agli interventi, verificando la corretta registrazione delle anagrafiche, delle ore, delle presenze e degli eventuali prodotti. Garantisce l'efficacia della documentazione interna per facilitare la comunicazione tra tutti gli attori della filiera; collabora con la dirigenza, il Direttore S.G.A. e il Valutatore nella risoluzione delle problematiche relative ai percorsi FSL, promuovendone la corretta e completa realizzazione; partecipa alle riunioni funzionali alla gestione e allo sviluppo delle attività; coordina la documentazione relativa a ciascun intervento e alle sue articolazioni, supportando l'azione di governance del Gruppo di Direzione e Coordinamento. Favorisce infine la comunicazione verso il territorio, fornendo contenuti utili alle attività di disseminazione e pubblicizzazione dei progetti, anche in occasione di eventi e manifestazioni, e accompagna gli



studenti durante tutte le fasi dei percorsi, assicurando un raccordo costante tra scuola, famiglie, enti partner e contesto territoriale.

Referenti d'istituto alunni con BES

È una figura prevista per ogni plesso, i cui compiti sono così definiti: – Rileva la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) all'interno della scuola, secondo quanto previsto dalla C.M. n. 8/2013 e dalle Linee guida per l'inclusione; – Raccoglie e organizza la documentazione relativa agli interventi educativo-didattici predisposti per gli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES; – Fornisce consulenza e supporto ai docenti per l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), in conformità al D.Lgs. 66/2017 e al D.Lgs. 96/2019, in presenza di certificazione ai sensi della Legge 104/92, secondo il modello nazionale vigente; – Fornisce orientamento ai Consigli di classe nella predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), da redigere in presenza di DSA certificati (L. 170/2010) o, se deliberato dal C.d.C., in caso di altri BES non certificati; – Si interfaccia con i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione specialistica, tutoraggio, progettazione condivisa e promozione di interventi integrati a livello di istituto o di reti di scuole; – Elabora annualmente, d'intesa con il G.L.I. d'Istituto, il "Piano Annuale per l'Inclusione" (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, secondo le disposizioni della C.M. n. 8/2013 e delle Linee guida 2023; – Promuove la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento e formazione sulle

3



tematiche relative a disabilità, DSA, ADHD, BES e sulle metodologie didattiche inclusive; – Predisporre o proporre strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive e con le normative vigenti, garantendo equità, personalizzazione e rispetto dei documenti ufficiali dell'alunno (PEI o PDP); – Organizza, coordina e monitora le forme di sostegno presenti all'interno della scuola, incluse le risorse professionali (docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione, assistenti all'autonomia); – Coordina le forme di sostegno esterne alla scuola, in raccordo con i servizi socio-sanitari e con gli enti del territorio coinvolti nei progetti personalizzati; – Rileva la presenza di risorse umane e servizi territoriali utili all'inclusione e commisurati ai bisogni degli alunni; – Verifica l'acquisizione, l'utilizzo e la distribuzione delle risorse aggiuntive disponibili per la realizzazione dei progetti di inclusione previsti dal PAI e dai PEI.

Referenti comitato
inclusione

– Adatta il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) elaborato nel corso del precedente anno scolastico, assicurandone la coerenza con le Linee guida per l'inclusione e con le esigenze emergenti dell'istituto; – Cura la raccolta e l'organizzazione della documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di processi di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche promosse dall'Amministrazione; – Attiva gruppi di focus e momenti di confronto sui casi, offrendo consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione della classe e sui

2



processi di inclusione; – Coordina le attività di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, secondo i criteri definiti nelle Linee guida 2023 e nelle disposizioni vigenti; – Elabora la proposta di PAI riferita a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Referente centro sportivo
studentesco

Coordina le attività del Centro Sportivo Scolastico, finalizzate non solo alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, ma anche alla pratica delle attività motorie e sportive in orario extracurricolare, negli ambienti interni e/o esterni dell'edificio scolastico.

1

Referente INVALSI

– Interpreta e analizza la documentazione inerente alla rilevazione degli apprendimenti; – Restituisce i risultati al Collegio dei Docenti; – Informa i docenti delle classi interessate in merito a finalità, obiettivi, date e modalità di svolgimento delle prove INVALSI; – Raccoglie e inserisce i dati necessari alla compilazione del modello on-line INVALSI, con il supporto del personale di segreteria.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A010 - DISCIPLINE
GRAFICO-PUBBLICITARIE

Percorsi di apprendimento finalizzati allo sviluppo delle competenze grafiche, pittoriche ed espressive attraverso attività laboratoriali, esercitazioni pratiche, analisi dei linguaggi visivi e sperimentazione di tecniche tradizionali e contemporanee, con attenzione alla progettazione creativa e alla valorizzazione delle potenzialità individuali degli studenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A014 - DISCIPLINE
PLASTICHE, SCULTOREE E
SCENOPLASTICHE

Svolgimento di attività di potenziamento nell'ambito delle Discipline Plastiche e Scultoree, finalizzate allo sviluppo delle competenze espressive, progettuali e manuali degli studenti tramite percorsi laboratoriali, tecniche tradizionali e contemporanee, progettazione tridimensionale e metodologie inclusive, in coerenza con il PTOF.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A020 - FISICA

Percorsi di apprendimento e potenziamento in Fisica basati su attività teoriche e laboratoriali, risoluzione di problemi e analisi sperimentale dei fenomeni, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze STEM.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A021 - GEOGRAFIA

Percorsi di apprendimento finalizzati alla comprensione dei fenomeni geografici, territoriali e ambientali attraverso attività di analisi cartografica, uso di strumenti digitali e interpretazione di dati, con attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali e STEM. Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A026 - MATEMATICA

Partecipazione a percorsi curricolari ed extracurricolari nell'ambito matematico, inclusi progetti di potenziamento STEM, preparazione a gare matematiche, attività di recupero, laboratori e iniziative interdisciplinari in collaborazione con altri Dipartimenti. Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Svolgimento di attività didattiche e laboratoriali finalizzate allo sviluppo delle competenze matematiche e fisiche attraverso lezioni teorico-pratiche, esercitazioni guidate, problem solving, esperienze di laboratorio e analisi dei fenomeni. Le attività mirano a potenziare le capacità logico-deduttive, la modellizzazione, l'interpretazione dei dati e la comprensione dei principi fondamentali della matematica e della fisica, in coerenza con gli obiettivi formativi dell'Istituto e con il PTOF. Impiegato in attività di:

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE

Percorsi di apprendimento finalizzati allo studio dei processi chimici, delle proprietà della materia e delle trasformazioni, attraverso attività teoriche, esercitazioni pratiche e applicazioni laboratoriali, con attenzione allo sviluppo delle competenze scientifiche e operative coerenti con il PTOF dell'Istituto.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

Attività didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze di rappresentazione grafica, progettazione tecnica e lettura del disegno attraverso esercitazioni pratiche, uso di software dedicati, attività di rilievo e applicazioni tecniche, in coerenza con gli obiettivi formativi dell'istituto.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

Percorsi di apprendimento finalizzati allo studio dei sistemi elettrici ed elettronici attraverso attività teoriche, esercitazioni pratiche, analisi di circuiti e utilizzo di strumentazione tecnica, con attenzione allo sviluppo delle competenze operative e di progettazione coerenti con gli indirizzi dell'Istituto.
Impiegato in attività di:

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Attività didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze informatiche attraverso lo studio dei linguaggi di programmazione, dei sistemi operativi, delle reti e delle applicazioni software, con esercitazioni pratiche in laboratorio e percorsi orientati alla risoluzione di problemi e alla progettazione digitale, in coerenza con gli obiettivi formativi dell'Istituto.
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento

A042 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
MECCANICHE

Percorsi di apprendimento orientati allo studio dei sistemi meccanici, delle macchine e dei processi tecnologici attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni applicative, attività di progettazione tecnica e utilizzo di strumenti e software specifici, con attenzione allo sviluppo delle competenze operative e progettuali in coerenza con gli indirizzi dell'Istituto.
Impiegato in attività di:

5

- Insegnamento
- Potenziamento

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Attività didattica rivolta allo studio dell'economia aziendale, dell'organizzazione delle imprese, della contabilità e dell'amministrazione, attraverso lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, analisi di casi e utilizzo di strumenti

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

applicativi, con attenzione allo sviluppo delle
competenze economiche e gestionali coerenti
con il PTOF dell'Istituto.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Attività didattica finalizzata allo studio dei
principi del diritto, dell'ordinamento dello Stato,
delle norme giuridiche e dei sistemi economici,
attraverso lezioni teoriche, analisi di casi,
confronto con la realtà socio-economica e
percorsi di cittadinanza attiva, per lo sviluppo
delle competenze giuridiche, economiche e
civiche degli studenti.
Impiegato in attività di:

5

- Insegnamento
- Potenziamento

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

Attività didattica orientata allo studio dei metodi
matematici applicati all'economia, alla statistica
e alla gestione dei dati, attraverso lezioni
teoriche, esercitazioni e attività di analisi, con
attenzione allo sviluppo delle competenze
logico-quantitative degli studenti.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

A054 - STORIA DELL'ARTE

Percorsi di apprendimento finalizzati alla
conoscenza e interpretazione delle arti visive
attraverso l'analisi delle opere, dei linguaggi

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

artistici e dei contesti storico-culturali, con attività di ricerca, osservazione guidata e utilizzo di strumenti digitali per lo sviluppo delle competenze critiche ed espressive degli studenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A061 - TECNOLOGIE E
TECNICHE DELLE
COMUNICAZIONI
MULTIMEDIALI

Svolgimento di attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo delle competenze multimediali attraverso l'utilizzo di software grafici, strumenti digitali e tecniche di comunicazione visiva, con percorsi orientati alla progettazione, alla produzione di contenuti e all'acquisizione di abilità operative nei linguaggi multimediali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

ADSS - SOSTEGNO

Attività didattica e inclusiva finalizzata alla progettazione e realizzazione di interventi educativo-didattici personalizzati, al supporto agli studenti con disabilità, alla mediazione didattica, alla collaborazione con il Consiglio di Classe, alla redazione e attuazione del PEI e al coordinamento con famiglie e servizi territoriali, in coerenza con i principi dell'inclusione scolastica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

35



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento

AS01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività di potenziamento orientate allo sviluppo delle competenze grafiche e alla sensibilità storico-artistica attraverso esercitazioni pratiche, analisi delle opere, approfondimenti metodologici e supporto ai percorsi progettuali degli studenti.

Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento

AS12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Svolgimento di attività didattiche e progettuali nell'ambito delle Discipline Letterarie, finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche, espressive e critiche degli studenti mediante percorsi curriculari, laboratoriali e metodologie inclusive, in coerenza con il PTOF e con gli obiettivi formativi dell'Istituto.

Impiegato in attività di:

11

- Insegnamento

AS2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (FRANCESE)

Attività didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative in lingua francese attraverso esercitazioni orali e scritte, analisi di testi, attività di comprensione e produzione, con attenzione agli aspetti culturali e civici dei paesi francofoni.

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

Attività didattica orientata allo sviluppo delle
competenze comunicative in lingua inglese
attraverso esercitazioni orali e scritte,
comprensione e produzione di testi,
approfondimenti culturali e attività finalizzate
all'uso consapevole della lingua nei diversi
contesti di studio e di vita.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

5

AS48 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività didattica volta allo sviluppo delle
competenze motorie, sportive e relazionali degli
studenti attraverso esercitazioni pratiche, attività
individuali e di squadra, educazione alla salute,
promozione di corretti stili di vita e
partecipazione alle iniziative del Centro Sportivo
Scolastico.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

B003 - LABORATORI DI
FISICA

Supporto alle attività pratiche di laboratorio di
fisica attraverso l'allestimento, la gestione e la
conduzione delle esercitazioni, con assistenza
agli studenti nell'uso della strumentazione
scientifica e nella rilevazione e interpretazione
dei dati sperimentali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

Supporto alle attività laboratoriali dell'area elettrica ed elettronica attraverso la preparazione e gestione delle esercitazioni, l'assistenza agli studenti nell'uso della strumentazione tecnica, nella realizzazione di circuiti e prove operative, favorendo l'acquisizione di competenze pratiche e il rispetto delle norme di sicurezza.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Supporto alle attività laboratoriali dell'area informatica attraverso la gestione delle esercitazioni, l'assistenza agli studenti nell'uso di software e strumenti digitali, la preparazione di ambienti di lavoro e l'affiancamento nelle attività tecnico-pratiche per lo sviluppo di competenze operative e applicative.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
MECCANICHE

Supporto alle attività laboratoriali dell'area meccanica attraverso la gestione delle esercitazioni pratiche, l'assistenza agli studenti nell'uso di macchine utensili e strumenti di misura, la preparazione delle attrezzature e l'affiancamento nei processi di lavorazione e progettazione tecnica, favorendo lo sviluppo di competenze operative e professionali.

Impiegato in attività di:

6



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento

B018 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
TESSILI,
DELL'ABBIGLIAMENTO E
DELLA MODA

Supporto alle attività laboratoriali del settore
tessile e moda attraverso l'assistenza nelle
esercitazioni pratiche, l'utilizzo delle attrezzature
specifiche, la preparazione dei materiali e
l'affiancamento agli studenti nei processi di
confezione, modellistica e tecniche di
lavorazione.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

B022 - LABORATORI DI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DELLE COMUNICAZIONI
MULTIMEDIALI

Svolgimento di attività laboratoriali finalizzate
allo sviluppo delle competenze multimediali
attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali,
software di grafica e strumenti per la
comunicazione visiva, con particolare attenzione
alla progettazione creativa, alla produzione di
contenuti e al potenziamento delle competenze
digitali e STEM.

4

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

B024 - LABORATORIO DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
NAUTICHE

Supporto alle attività laboratoriali dell'area
nautica attraverso esercitazioni pratiche,
gestione degli strumenti e delle strumentazioni
tecniche, assistenza agli studenti nelle attività
applicative relative alla navigazione, alla
sicurezza e alle tecnologie del settore marittimo,
favorendo lo sviluppo di competenze operative e

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

professionali.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 165/2001 "Nello svolgimento delle proprie funzioni amministrative e organizzative, il Dirigente [...] è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale". 2. Egli sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, espletando funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi di massima impartiti. Soprattutto, però, egli controlla il personale ATA posto alle sue dirette dipendenze, attribuisce al medesimo personale mansioni di natura organizzativa e le eventuali prestazioni eccedenti l'orario obbligatorio. Inoltre, svolge, con responsabilità piena e diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni immobili. Con riferimento specifico alla materia finanziaria e patrimoniale, il DSGA: a. attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; b. redige e aggiorna la scheda finanziaria analitica dei progetti/attività previsti dal Programma annuale; c. determina l'ammontare presunto dell'avanzo di amministrazione e ne predispone la tabella dimostrativa; d. elabora il prospetto



recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; e. prepara la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa e dei pagamenti eseguiti, finalizzata alla verifica del Programma annuale; f. firma gli ordini contabili (reversali d'incasso e mandati di pagamento), congiuntamente al Dirigente scolastico; g. effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; h. provvede alla liquidazione delle spese; i. può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati tramite essa; j. gestisce il fondo per le minute spese; k. tiene le scritture contabili con il metodo della "partita doppia" dell'azienda e quelle relative alle "attività per conto terzi"; l. predispone il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati; m. si occupa dell'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; n. cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; o. effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio, con la redazione di apposito verbale; p. si occupa dell'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni cinque anni, e di quella per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni almeno ogni dieci anni; q. affida la custodia del materiale didattico e tecnico-scientifico, dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti, mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti; r. riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub-consegnatario il materiale affidatogli in custodia; s. è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; t. cura e tiene i verbali dei revisori dei conti; u. gestisce le scorte del magazzino. 3. In materia di attività negoziale, il D.S.G.A.: a) collabora col Dirigente scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese, ai sensi del D.L. 44/2001 e dal suo profilo professionale. Il fondo economale per le minute spese è anticipato, in tutto o in parte, con apposito mandato in conto di partite di giro, dal Dirigente scolastico al D.S.G.A. Ogni volta che la somma anticipata è prossima ad esaurirsi, il D.S.G.A. presenta le note documentate delle spese



sostenute, che sono a lui rimborsate con mandati emessi a suo favore, imputati al funzionamento amministrativo e didattico generale e ai singoli progetti ai sensi del D.I del 28 agosto 2018 n.129. b) Al D.S.G.A. compete l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economale ai sensi dell'articolo 21 del D.I. del 28 agosto 2018 n.129. c) può essere delegato dal Dirigente scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; d) svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; e) provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale programmata e svolta; f) valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini d'acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; g) coordina la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; h) può essere delegato dal Dirigente scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità delle forniture; i) redige il certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=efd281581a414cc284d006576f16293b

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=efd281581a414cc284d006576f16293b

Monitoraggio assenze con messagistica

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=efd281581a414cc284d006576f16293b

Modulistica da sito scolastico <https://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it/studenti-famiglie/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete delle scuole che promuovono salute in Puglia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Finalita' della RETE:

- Implementare nelle scuole aderenti la piena applicazione del protocollo e relativi sviluppi derivanti dal recepimento del documento interministeriale "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" approvato dalla Conferenza Stato Regioni nel 2019.
- Contribuire alla diffusione di "Modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills" e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo attraverso azioni di Rete e la partecipazione a "School for Health in



Europe Network Foundation" (SHE) .

Denominazione della rete: ITS CUCCOVILLO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ITS "A. Cuccovillo" è una Fondazione di partecipazione costituita da soggetti pubblici e privati che forma Tecnici Superiori nelle aree delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy, in particolare negli Ambiti della Meccanica, della Meccatronica e del Sistema Casa, tutte aree considerate oggi strategiche per lo sviluppo economico e la competitività delle aziende. La Missione dell'ITS è



contribuire allo sviluppo socio-economico del Paese, incrociando la domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche provenienti dalle imprese con l'offerta di capitale umano ed erogando formazione terziaria non universitaria ad alta specializzazione. Aiutiamo i giovani a specializzarsi valorizzando le proprie attitudini in percorsi di formazione utili a generare valore nelle imprese.

Denominazione della rete: CPIA1 BRINDISI RTS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il presente Accordo rappresenta uno strumento volto a favorire il rientro in formazione e l'acquisizione di un titolo di studio superiore da parte della popolazione adulta, nel quadro del diritto all'apprendimento permanente. La Rete si propone di potenziare l'offerta formativa per gli adulti attraverso un "PTOF territoriale" che integri le attività già presenti nel CPIA e nei percorsi di secondo livello, promuovendo la realizzazione di percorsi modulari finalizzati al rientro nella scuola secondaria superiore e al conseguimento di qualifiche e diplomi.



La Rete mira inoltre a coordinare e rendere omogenee le azioni relative all'orientamento e all'inserimento nella scuola secondaria superiore degli studenti stranieri neoarrivati, oltre a promuovere attività didattiche, di ricerca, formazione e aggiornamento rivolte al personale degli Istituti aderenti.

Ulteriori finalità riguardano l'integrazione con il sistema regionale di Educazione degli Adulti e la possibilità di certificare crediti spendibili nei percorsi di istruzione e formazione attivati nella rete. È prevista la definizione di un percorso utente condiviso che includa la raccolta dei bisogni formativi, l'iscrizione alle attività più appropriate, l'eventuale accertamento e riconoscimento dei crediti, la definizione del patto formativo individualizzato, lo svolgimento di attività didattiche modulari e la valutazione finale con rilascio del titolo. La Rete si impegna inoltre a produrre la documentazione necessaria a garantire la trasparenza e la tracciabilità di tutte le fasi del percorso formativo, a condividere risorse professionali e finanziarie e a collaborare nella promozione di iniziative finalizzate all'accesso a ulteriori risorse economiche.

Denominazione della rete: ASSONAUTICA PROVINCIALE DI BRINDISI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete con ASSONAUTICA Terre di Brindisi, realtà territoriale che promuove la cultura della nautica da diporto e lo sviluppo delle attività economiche e professionali collegate al settore marittimo.

La collaborazione nasce con l'obiettivo di ampliare le opportunità formative degli studenti, favorire il collegamento tra scuola e mondo del lavoro e promuovere la conoscenza del patrimonio marittimo locale.

Nel quadro dell'accordo, la scuola può partecipare ad attività quali:

- progetti di orientamento legati alle professioni del mare;
- percorsi FSL presso enti e aziende del settore;
- iniziative educative e culturali sul tema della nautica e del turismo nautico;
- incontri con esperti ed eventi promozionali organizzati da Assonautica.

L'Istituto utilizza la rete per valorizzare competenze trasversali (soft skills), sviluppare cultura tecnico-professionale e rafforzare il legame con il territorio, senza finalità commerciali o promozionali.

Denominazione della rete: ITS PU.MA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto partecipa alla rete di collaborazioni con la costituenda Fondazione ITS Puglia Marketing, dedicata alla formazione di tecnici superiori nell'ambito del marketing, dell'internazionalizzazione e della sostenibilità dei prodotti.

L'adesione rafforza il raccordo scuola-territorio, potenzia i percorsi FSL, sostiene l'orientamento post-diploma e facilita l'accesso degli studenti a percorsi terziari professionalizzanti.

Denominazione della rete: ITS LOGISTICA PUGLIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ITS Logistica Puglia è un'Academy di alta specializzazione tecnica post-diploma operante nell'area della mobilità sostenibile, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione Puglia. L'ITS progetta e realizza percorsi formativi che riguardano la mobilità sostenibile delle persone e delle merci, la gestione delle infrastrutture logistiche e lo sviluppo di sistemi di infomobilità. Inoltre promuove iniziative di cooperazione internazionale finalizzate alla mobilità di merci e persone e allo sviluppo di competenze tecnico-professionali innovative.

Il nostro Istituto, in qualità di partner della rete, intende rafforzare la collaborazione con l'ITS nella progettazione di percorsi di orientamento e promozione rivolti agli studenti in uscita dal percorso scolastico, favorendo scelte consapevoli e coerenti con le richieste del mercato del lavoro.

La collaborazione si articola in:



- attività di promozione dei percorsi ITS attraverso incontri, eventi e iniziative di sensibilizzazione;
- supporto dell'ITS all'orientamento tecnico-professionale mediante contributi scientifici, tecnologici e gestionali;
- organizzazione congiunta di attività rivolte agli studenti e ai docenti per approfondire le prospettive occupazionali nell'ambito della mobilità sostenibile;
- co-progettazione di iniziative formative in risposta ai fabbisogni espressi dal territorio e dalle imprese.

Questa partnership intende favorire la continuità formativa, l'occupabilità degli studenti e il raccordo tra scuola e mondo del lavoro.

Denominazione della rete: ASSOENOLOGI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'Istituto ha avviato un accordo di rete con Assoenologi, l'organizzazione professionale che rappresenta enologi ed enotecnici italiani, con l'obiettivo di potenziare la qualità della formazione nel settore vitivinicolo e rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro.

L'accordo mira a sviluppare sinergie tra le due realtà, prevedendo la possibilità di:

- aggiornare costantemente i contenuti tecnico-scientifici dell'indirizzo Viticoltura ed Enologia attraverso il contributo di professionisti qualificati;
- favorire la partecipazione degli studenti a seminari, masterclass, visite tecniche in cantine e laboratori enologici;
- promuovere attività di orientamento avanzato verso gli studi universitari e le professioni del settore vitivinicolo;
- sostenere percorsi di FSL coerenti con le esigenze produttive del territorio e con gli standard professionali riconosciuti;
- facilitare la progettazione congiunta di iniziative formative rivolte sia agli studenti sia ai docenti dell'istituto.

La collaborazione con Assoenologi rappresenta un valore aggiunto per l'indirizzo, poiché consente agli studenti di confrontarsi con competenze tecniche aggiornate, sperimentare contesti professionali reali e comprendere le potenzialità occupazionali del comparto vitivinicolo.

Denominazione della rete: CONFESERCENTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha avviato una collaborazione strutturata con Confesercenti della Provincia di Brindisi nell'ambito dell'attivazione del nuovo indirizzo di studi "Viticoltura ed Enologia" presso la sede "Valzani". La partnership nasce con l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra scuola e sistema produttivo locale, promuovendo un percorso formativo aderente alle reali esigenze del settore vitivinicolo ed enologico.

Confesercenti partecipa attivamente alla rete territoriale sottoscrivendo l'Accordo di Rete tra istituzioni scolastiche, enti formativi e operatori economici del comparto agroalimentare e vitivinicolo. L'Associazione contribuisce inoltre ai lavori del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con funzioni consultive e propositive ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 61/2017.

La collaborazione prevede un insieme articolato di attività finalizzate alla qualificazione dei percorsi formativi, tra cui:

- partecipazione alla definizione di moduli didattici e corsi tecnico-pratici relativi a potatura, innesto, gestione della cantina e del frantoio;
- coinvolgimento di professionisti ed esperti associati a Confesercenti nelle attività di formazione e orientamento rivolte agli studenti;
- supporto nell'organizzazione di stage, workshop e attività laboratoriali presso aziende e realtà



produttive del territorio;

- partecipazione a iniziative comuni di ricerca, sperimentazione e co-progettazione finalizzate allo sviluppo di competenze innovative in linea con l'evoluzione del settore.

L'Accordo rafforza l'offerta formativa dell'Istituto, favorisce il dialogo tra scuola e mondo del lavoro e promuove lo sviluppo delle competenze professionali e imprenditoriali richieste dal comparto vitivinicolo ed enologico del territorio.

Denominazione della rete: CONFAGRICOLTURA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha avviato una collaborazione strutturata con Confagricoltura al fine di sostenere lo sviluppo del nuovo indirizzo di studi "Viticoltura ed Enologia" e di consolidare il raccordo tra scuola e



sistema produttivo agricolo del territorio.

La partnership si inserisce nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa e di rafforzamento delle competenze tecnico-professionali degli studenti, con particolare attenzione al settore vitivinicolo ed enologico.

La collaborazione prevede:

- partecipazione di Confagricoltura all'Accordo di Rete tra istituzione scolastica e realtà produttive e formative del territorio, finalizzato a supportare l'avvio e la qualificazione del nuovo indirizzo;
- presenza nel Comitato Tecnico Scientifico (CTS) con funzioni consultive e propositive, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 61/2017, per l'aggiornamento del curriculum e l'allineamento ai fabbisogni del settore agricolo e vitivinicolo;
- definizione congiunta di moduli formativi e attività tecnico-pratiche relative alle principali filiere agricole, con particolare riferimento a viticoltura, enologia, olivicoltura e trasformazione agroalimentare;
- coinvolgimento di esperti e professionisti del sistema Confagricoltura nella formazione degli studenti, attraverso testimonianze, workshop, dimostrazioni e laboratori specialistici;
- supporto nell'organizzazione di stage, uscite didattiche e tirocini presso aziende agricole e vitivinicole del territorio, al fine di favorire esperienze consolidate di apprendimento in contesti reali;
- collaborazione alla realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione finalizzati all'innovazione dei processi produttivi, alla sostenibilità e alla promozione delle eccellenze territoriali.

La sinergia con Confagricoltura rafforza la qualità del percorso formativo e permette agli studenti di acquisire competenze coerenti con le reali esigenze del settore primario e delle filiere agroalimentari locali, favorendo una più efficace transizione scuola-lavoro.

Denominazione della rete: STE(AM) E STO!



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto partecipa alla rete "STE(A)M e STO!", coordinata dall'Istituto Comprensivo Bozzano-Centro in qualità di scuola capofila, nata con l'obiettivo di promuovere percorsi didattici innovativi in ambito scientifico, tecnologico, digitale e audiovisivo, in coerenza con le Linee guida STEM e con la Riforma dell'Orientamento (DM 328/2022).

La rete coinvolge istituzioni scolastiche del territorio e partner specializzati del settore audiovisivo e dei new media, con l'intento di rafforzare le competenze matematico-scientifiche, tecnologiche e creative degli studenti, superare i divari di genere nelle discipline STEM e ampliare l'offerta formativa attraverso metodologie innovative.

Le finalità principali della rete sono:

- ampliare l'offerta formativa STEM attraverso attività laboratoriali, percorsi di didattica innovativa, robotica, coding, making, tecnologie audiovisive e multimediali;
- rafforzare l'orientamento degli studenti nella transizione verso la scuola secondaria di secondo



grado e verso le scelte professionali;

- promuovere attività formative per docenti e studenti, anche con esperti esterni e professionisti dei settori tecnologici, culturali, audiovisivi e multimediali;
- favorire esperienze pratiche e laboratoriali in spazi attrezzati delle scuole della rete o presso enti partner come MusicArte O.d.V. e Ciccio Riccio Srl;
- co-progettare attività educative e culturali legate all'innovazione tecnologica, ai media digitali e ai linguaggi audiovisivi;
- potenziare le competenze digitali, l'uso consapevole delle tecnologie e la creatività applicata ai nuovi media.

La partecipazione dell'Istituto alla rete consente di arricchire il PTOF con azioni coordinate sul territorio e di offrire agli studenti opportunità formative aggiuntive, esperienze pratiche e percorsi di orientamento potenziati, in linea con i principi dell'autonomia scolastica, del PNRR e delle Linee guida STEM.

Denominazione della rete: Università del Salento

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

In occasione dell'attivazione del nuovo indirizzo di Viticoltura ed Enologia, l'Istituto ha avviato una rete di scopo con l'Università del Salento, istituzione universitaria che offre un Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia nell'ambito del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali, finalizzato alla formazione di figure professionali specializzate nel settore vitivinicolo.

Tale collaborazione nasce dall'esigenza di garantire un forte raccordo tra il percorso secondario di istruzione tecnica e professionale e la formazione universitaria specialistica, creando un continuum formativo coerente con le dinamiche del mercato del lavoro e con le competenze richieste nel settore vitivinicolo. La rete si fonda su obiettivi condivisi quali l'integrazione tra didattica scolastica e universitaria, l'accesso facilitato ai percorsi di alta formazione post-diploma e il rafforzamento delle competenze tecnico-scientifiche degli studenti.

Il corso universitario dell'Università del Salento nel settore Viticoltura ed Enologia si caratterizza per un'articolazione che comprende conoscenze di base (matematica, fisica, chimica, botanica e fisiologia vegetale) e discipline specifiche inerenti la viticoltura, la difesa delle piante, l'economia e la gestione delle imprese vitivinicole, nonché attività laboratoriali e tirocini formativi presso aziende del settore, affinché gli studenti possano confrontarsi fin da subito con contesti produttivi reali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008)

•Corsi di formazione generale sulla sicurezza per il personale neo-immesso. •Corsi di aggiornamento quinquennale obbligatorio per il personale docente. •Moduli di formazione specifica in relazione ai rischi presenti nei laboratori e nei diversi ambienti scolastici. •Corsi di formazione antincendio (livello base e avanzato, in base al profilo di rischio dell'istituto). •Corsi di primo soccorso, conformi alla normativa vigente. •Corsi BLSD (Basic Life Support and Defibrillation), per l'uso corretto del defibrillatore e le manovre salvavita di base.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per il benessere organizzativo e relazionale

Le attività formative prevedono l'attivazione dei servizi di supporto, prevenzione e benessere psicologico, mediante il coinvolgimento di professionisti psicologi, per un totale di n.12 ore da



destinare alla formazione dei docenti e delle famiglie. Le finalità del percorso sono: •Diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione alla dimensione psicologica e relazionale in favore degli studenti, delle loro famiglie e degli insegnanti; •Mantenere comportamenti positivi, prevenire e contrastare forme di conflitto, fenomeni di disagio scolastico e di malessere psicofisico; •Migliorare la Gestione del clima di classe; •Potenziare le strategie di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia; •Sviluppare le competenze relazionali e socio-emotive del docente.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo assunti

L'intervento formativo è rivolto ai docenti neo-immessi in ruolo e mira a supportarli nei primi passi della loro esperienza professionale, attraverso attività strutturate di accompagnamento, tutoraggio e affiancamento. Il percorso comprende il sostegno alla progettazione didattica, agli aspetti organizzativi della vita scolastica, alla compilazione della documentazione richiesta e alla gestione delle procedure sulle piattaforme dedicate alla formazione.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Prevenzione del disagio giovanile

L'attività di formazione si articola in diverse fasi da destinare ciascuna ad una problematica legata al disagio giovanile: fenomeni di bullismo e cyberbullismo; uso di droghe e alcol in età scolare; disagio comportamentale e socio-culturale.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il progetto formativo individuale (PFI)



Nell'ambito dell'organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018), il corso ha la finalità formare e informare i docenti sulla realizzazione di percorsi di apprendimento personalizzati, attraverso l'elaborazione del Progetto Formativo Individualizzato (PFI) e l'organizzazione del sistema tutoriale, al fine di sostenere gli studenti nel loro percorso formativo.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e Disabilità

Obiettivo generale del percorso formativo è l'acquisizione delle conoscenze relative ai contenuti delle norme ma soprattutto allo sviluppo di moduli formativi relativi a BES e DSA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità con particolare attenzione alla loro ricaduta sul piano pratico, educativo, didattico e metodologico, affinché la scuola implementi le best practises dell'inclusione e migliori le procedure di inclusione degli alunni disabili nell'ottica ICF. La formazione mira a implementare le conoscenze relative alla compilazione del PEI e del PDP.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Erasmus+ KA-122 SCH - Success Byond Classroom

Il progetto Success Beyond Classrooms nasce con l'obiettivo di promuovere lo scambio internazionale di buone pratiche didattiche, favorire la cooperazione scolastica europea e sostenere l'aggiornamento professionale continuo dei docenti. Attraverso attività di formazione strutturate, i docenti parteciperanno a workshop tematici centrati sulla prevenzione e sulla riduzione dell'abbandono e della dispersione scolastica. I percorsi formativi prevedono momenti di confronto metodologico con partner europei, laboratori didattici innovativi e la progettazione condivisa di strategie educative. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di piani di gestione della classe basati sull'empatia, sulla cura delle relazioni educative e su metodologie inclusive, al fine di promuovere il benessere degli studenti e migliorare la qualità degli apprendimenti. Il progetto contribuisce a rafforzare l'identità professionale dei docenti, a potenziare l'internazionalizzazione dell'istituto e a costruire una scuola più aperta, accogliente e attenta ai bisogni di tutti gli alunni.

Tematica dell'attività di formazione

Valorizzazione del multilinguismo

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AI a scuola: linee guida, principi e pratiche per un'adozione consapevole.

Il percorso formativo mira a fornire ai docenti competenze teoriche, metodologiche, etiche e operative per l'uso consapevole, sicuro e pedagogicamente orientato delle tecnologie di Intelligenza Artificiale generativa in ambito scolastico, in linea con: AI Act 2024 dell'Unione Europea Linee guida MIM sull'uso dell'IA nella scuola Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) Quadro europeo DigComp 2.2 e DigCompEdu Il corso accompagna i docenti a integrare l'IA come strumento di supporto all'insegnamento, preservando la centralità del pensiero critico, dell'autenticità delle produzioni e della tutela dei dati personali degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione

Intelligenza Artificiale

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione Specifica in materia di Sicurezza sul Lavoro (art. 37 d.lgs. 81/2008 – Accordo Stato-Regioni)

La formazione specifica deve essere riferita ai rischi individuati sulla base della valutazione del rischio e, quindi, mirare ai rischi specifici dell'attività, incentrandosi sui pericoli e rischi insiti nelle mansioni specifiche e sulle relative conseguenze da prevenire nonché sull'individuazione e la conoscenza delle misure di sicurezza da adottare nello svolgimento delle proprie mansioni e di contesto lavorativo. Con riferimento alla lettera b) del comma 1 e al comma 3 dell'articolo 37 del D.lgs. n. 81/08, la formazione deve avvenire nelle occasioni di cui alle lettere a), b) e c) del comma 4 del medesimo articolo, ed avere durata minima di 4, 8 o 12 ore, in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Tali aspetti e i rischi specifici di cui ai Titoli del D.lgs. n. 81/08 successivi al I costituiscono oggetto della formazione. Infine, tale formazione è soggetta alle ripetizioni periodiche previste al comma 6 dell'articolo 37 del D.lgs. n. 81/08, con riferimento ai rischi individuati ai sensi dell'articolo 28.

Tematica dell'attività di formazione	• rischi infortunistici; • meccanici generali; • elettrici generali; • macchine; • attrezzature; • cadute dall'alto; • rischi da esplosione; • rischi connessi all'impiego di agenti chimici, cancerogeni e mutageni; • rischi biologici; • rischi fisici
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione docenti sul DDL “Educazione Affettiva”

L'attività formativa è rivolta ai docenti dell'Istituto e ha l'obiettivo di approfondire contenuti, finalità educative e implicazioni pedagogico-didattiche del Disegno di Legge relativo all'Educazione Affettiva, attualmente oggetto di discussione nazionale per l'introduzione di percorsi strutturati finalizzati allo sviluppo delle competenze relazionali, emotive, affettive e di rispetto reciproco all'interno del contesto scolastico. Il percorso mira a fornire ai docenti strumenti teorici e operativi per comprendere il quadro normativo emergente e per integrare nelle pratiche educative quotidiane i principi dell'educazione affettiva, intesa come educazione alla gestione delle emozioni, alla comunicazione efficace, al riconoscimento dell'altro e alla responsabilità nelle relazioni. La formazione affronterà: - i contenuti fondamentali del DDL e le sue potenziali ricadute sul sistema scolastico; - i principi pedagogici che guidano l'educazione affettiva in età evolutiva; - gli strumenti per promuovere un clima relazionale positivo e rispettoso in classe; - strategie per prevenire fenomeni di prevaricazione, discriminazione, violenza psicologica e stereotipi di genere; - tecniche di comunicazione assertiva e gestione delle dinamiche relazionali; - modalità per favorire negli studenti consapevolezza emotiva, empatia e capacità di riconoscere e gestire vissuti complessi. L'attività prevede sessioni teoriche, laboratori esperienziali, analisi di casi e momenti di confronto tra docenti. L'obiettivo è supportare gli insegnanti nello sviluppo di competenze educative e relazionali adeguate alla crescente complessità del contesto scolastico, promuovendo ambienti inclusivi, sicuri e orientati al benessere psicofisico di tutti gli studenti. La formazione si inserisce nelle finalità del PTOF relative all'educazione integrale della persona, alla prevenzione del disagio giovanile e alla promozione delle competenze socio-emotive previste dai framework europei (LifeComp, 2020).

Tematica dell'attività di
formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze emotive e Intelligenza Artificiale

L'attività formativa è rivolta ai docenti e ha l'obiettivo di rafforzare le competenze emotive e relazionali nella pratica didattica, integrandole con un uso consapevole, etico e pedagogicamente fondato dell'Intelligenza Artificiale generativa. Il percorso nasce dalla necessità di sostenere gli insegnanti nella gestione dei cambiamenti introdotti dalle tecnologie emergenti, potenziando al contempo le capacità di riconoscere, comprendere e modulare le dimensioni emotive che attraversano l'esperienza scolastica. Il corso offre ai docenti strumenti teorici e operativi per: comprendere l'impatto dell'IA sulle dinamiche emotive di studenti e insegnanti; analizzare rischi, bias e potenziali influenze emotivo-relazionali delle interazioni con sistemi di IA; utilizzare l'IA come supporto alla progettazione didattica senza sostituire le competenze socio-emotive; promuovere negli studenti consapevolezza emotiva, pensiero critico e cittadinanza digitale responsabile; prevenire situazioni di dipendenza, deresponsabilizzazione o confusione tra emozioni reali e risposte simulate. L'attività prevede momenti laboratoriali, analisi di casi, simulazioni guidate e occasioni di confronto professionale, con l'obiettivo di fornire ai docenti strategie concrete per integrare l'educazione emotiva con le opportunità offerte dall'IA, nel rispetto della normativa vigente (AI Act 2024 e Linee guida MIM). Il percorso rafforza la consapevolezza didattica, relazionale ed etica degli insegnanti, sostenendo una pratica pedagogica capace di coniugare tecnologia, umanità ed educazione integrale della persona.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sul nuovo Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo

L'attività formativa intende fornire ai docenti un aggiornamento completo e puntuale sulla nuova disciplina dell'Esame di Maturità introdotta dal Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito con modificazioni nella Legge 30 ottobre 2025, n. 164, che riforma in maniera organica la struttura, le prove e le modalità di valutazione dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione. La formazione approfondirà gli aspetti normativi e operativi della riforma, con particolare riferimento alle nuove modalità delle prove scritte, alla configurazione del colloquio, ai criteri aggiornati di ammissione, alla struttura e al ruolo della commissione, nonché al nuovo assetto del credito scolastico. Saranno inoltre analizzate le implicazioni per il lavoro dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti, con attenzione alle procedure documentali (documento del 15 maggio, relazione finale, criteri e griglie valutative) e alla coerenza tra didattica, valutazione e competenze attese. Il percorso ha carattere laboratoriale e prevede momenti di confronto, simulazioni e lavori di gruppo finalizzati alla revisione condivisa di prove, rubriche valutative e strumenti operativi. L'attività mira a consolidare un approccio omogeneo all'interno dell'Istituto, garantendo ai docenti conoscenze aggiornate e competenze professionali adeguate per accompagnare in modo efficace gli studenti nel nuovo Esame di Maturità a partire dall'a.s. 2025/2026.

Tematica dell'attività di

Nuovo Esame di Maturità: indicazioni normative e operative



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione Generale in materia di Sicurezza sul Lavoro (art. 37 d.lgs. 81/2008)

Tematica dell'attività di formazione	Concetti di pericolo, rischio e danno e prevenzione e protezione
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione Specifica in materia di Sicurezza sul Lavoro (art. 37 d.lgs. 81/2008 – Accordo Stato-Regioni)

Tematica dell'attività di formazione	• rischi infortunistici; • meccanici generali; • elettrici generali; • macchine; • attrezzature; • cadute dall'alto; • rischi da esplosione; • rischi connessi all'impiego di agenti chimici, cancerogeni e mutageni; • rischi biologici; • rischi fisici
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e informazione dei lavoratori sulla sicurezza, addetti al primo soccorso, addetti alla prevenzione incendi I.

Tematica dell'attività di formazione Primo soccorso e anti incendio

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte ASL Brindisi Vigili del Fuoco Croce Rossa Enti e associazioni di categoria

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL Brindisi Vigili del Fuoco Croce Rossa Enti e associazioni di categoria



Titolo attività di formazione: Formazione ed autorizzazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte di personale non sanitario nella Regione Puglia"

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	ASL Brindisi Croce Rossa Enti e associazioni di categoria.
--	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL Brindisi Croce Rossa Enti e associazioni di categoria.